NUME *festival*

Rassegna Stampa *2026*

Torna il NUME di Cortona

Grandi maestri e giovani talenti da tutto il mondo per un festival che unisce formazione, emozione e visione internazionale

SN Stefano Nardelli
24 APRILE 2026 • 2 MINUTI DI LETTURA



UN CONCERTO A CORTONA

A Cortona, tra le pietre antiche e gli scorci che si affacciano sul Lago Trasimeno, torna uno degli appuntamenti più stimolanti e riconoscibili del panorama musicale italiano: NUME Academy & Festival 2026. Dal 17 al 26 giugno il borgo toscano diventa crocevia internazionale della musica classica, capace di mettere in dialogo grandi interpreti e giovani talenti in un equilibrio raro tra alta formazione e programmazione artistica. Cuore del progetto è infatti l'Academy d'archi, che anche quest'anno ha selezionato 13 musicisti tra oltre 350 candidature provenienti da tutto il mondo, offrendo loro masterclass gratuite con docenti di altissimo profilo. Accanto alla dimensione formativa, il Festival propone concerti cameristici, recital e appuntamenti speciali, disegnando un'esperienza immersiva in cui il pubblico può assistere anche alle lezioni, vivendo da vicino il processo creativo e didattico.

A guidare l'Academy una faculty giovane e già affermata a livello internazionale, con nomi come Stella Chen, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa ed Ettore Causa, affiancati da guest star del calibro del pianista Robert Levin, del violoncellista Torleif Thedéen, del violinista e direttore Nikolaj Szeps-Znaider e del violista Lars Anders Tomter. «Un'esperienza ambita e prestigiosa», capace di trasmettere «una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale», sottolinea l'organizzazione, evidenziando il valore di un progetto che unisce eccellenza artistica e attenzione alle nuove generazioni. L'entusiasmo è palpabile non solo tra gli studenti, ma anche tra i docenti e gli ospiti internazionali, coinvolti in un dialogo continuo che rende NUME un laboratorio vivo e in costante evoluzione.

Il programma si apre il 17 giugno con "Fleur à ses Amis", concerto inaugurale con la mezzosoprano Fleur Barron, seguito il 21 giugno da uno degli eventi più attesi, "Legends: A Stradivari Night with Robert Levin", che vedrà protagonisti tre straordinari strumenti di Stradivari. Il 22 giugno riflettori su "To My Friends" con Nikolaj Szeps-Znaider, serata dedicata al tema dell'amicizia nella musica da camera. Spazio poi alle nuove generazioni con i concerti "Next Gen" del 23 e 24 giugno, mentre il 25 e 26 giugno il festival si chiude con "Tramonti" e "Nostalgia", due appuntamenti di forte intensità emotiva. Attorno al nucleo centrale, il progetto si espande con "NUME Risonanze" e numerose attività sul territorio, tra laboratori, incontri e concerti diffusi, confermando la vocazione di Cortona a diventare un punto di riferimento stabile per la formazione musicale d'eccellenza.



CONCERTO AL TEATRO SIGNORELLI

Nume Academy & Festival 2026

QUANDO: 27/05/2026 - 10/07/2026 evento concluso

LUOGO: Cortona, varie sedi

REGIONE: Toscana



Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona, borgo toscano dal fascino incontaminato, con NUME Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità. Materiale di consultazione geografica

Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità.

Un entusiasmo che contagia anche gli insegnanti provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali - professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa - e le grandi star della musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival che accompagna e completa questo incredibile evento musicale.

Il cuore di NUME Academy & Festival 2026, con la direzione di **Natalie Dentini** e direttore artistico **Vlad Stanculeasa**, promosso dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation – Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung, con il contributo del Ministero della Cultura e con main sponsor Estra, Mazda, Caurum, si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il focus degli eventi dal 17 al 26 giugno.

È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino nel cuore storico della città (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone: grandi interpreti internazionali e concerti cameristici di alto profilo con i musicisti alla guida della factory, recital dei giovani artisti di NUME Academy e programmi che, per qualità e costruzione, richiamano le grandi stagioni musicali europee. Design e arti visive

Attorno a questo asse principale, altri appuntamenti prima e dopo il festival ne ampliano i riferimenti, estendendo il progetto al territorio e a pubblici ulteriori, con l'appendice di NUME Risonanze, un allestimento suggestivo che invade la città e l'ampio coinvolgimento delle scuole, grazie a laboratori di liuteria, spettacoli dedicati tra fiabe e musica, prove aperte dei concerti.

Nume Academy & Festival è innanzitutto la sua faculty: giovane, internazionale e già al vertice. I musicisti chiamati a guidare l'Academy appartengono a quella generazione di artisti che vive oggi il massimo livello della scena internazionale e che, proprio per questo, trasmette ai giovani interpreti una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale.

Il nucleo centrale dell'Academy riunisce **Stella Chen**, violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School, una delle figure più brillanti della sua generazione; **Andreas Brantelid**, under 40, che unisce una carriera concertistica di primo piano all'insegnamento presso la Royal Danish Academy; **Vlad Stanculeasa**, 42 anni, direttore artistico del progetto, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed **Ettore Causa**, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla Yale School of Music. Sono il cuore vivo dell'Accademia.

Quindi NUME 2026 accoglie anche una guest faculty di assoluto rilievo: l'acclamato pianista americano e grande filologo **Robert Levin**, **Torleif Thedéen**, svedese, una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo, il danese **Nikolaj Szeps-Znaider** violinista noto per il suo virtuosismo ma anche direttore d'orchestra, considerato tra le figure più influenti della scena classica attuale e **Lars Anders Tomter**, spesso definito "il gigante della viola nordica" per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono statura internazionale e profonda dedizione all'insegnamento, e star di primo piano dei concerti del Festival.

Robert David Levin, pianista, musicologo e compositore statunitense, è una figura centrale nell'interpretazione della musica classica e nella pratica filologica dell'esecuzione, noto per l'impegno nel recuperare lo spirito dell'era classica, in particolare con l'improvvisazione di cadenze e abbellimenti in stile mozartiano e beethoveniano. Straordinario come concertista sia su pianoforti moderni che su strumenti antichi (ricchissima la sua discografia) Levin si distingue anche come studioso, teorico e insegnante: ha ricostruito e completato opere incompiute di Bach e di Mozart (tra cui il Requiem e la Messa in Do minore) e le sue versioni sono pubblicate e interpretate in tutto il mondo. Dal punto di vista accademico, ha diretto tra l'altro il Dipartimento di Teoria Musicale al Curtis Institute of Music ed è stato docente alla SUNY Purchase, mentre alla Harvard University ha ricoperto per molti anni il ruolo di Professore delle Arti Umanistiche.

Anche la carriera concertistica dello svedese **Torleif Thedéen** – che suona un Guadagnini del 1783 – si estende da oltre trent'anni e vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre internazionali, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra di Vienna e molte altre. Thedéen è inoltre professore al Royal College of Music di Londra e all'Accademia di Musica di Oslo, ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in tutto il mondo.

La doppia carriera, come solista e direttore d'orchestra, unita a una sensibilità musicale matura e raffinata, ha reso invece il violinista danese di origine polacco-ebraica **Nikolaj Szeps-Znaider** una delle grandi figure della scena musicale internazionale. Solista dalla carriera precocissima (sedicenne, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Carl Nielsen) ha collaborato con grandi direttori come Sir Colin Davis, Daniel Barenboim e Mstislav Rostropovič, mentre in qualità di direttore ha guidato la Chicago Symphony Orchestra, la New York Philharmonic, la Vienna Symphony, l'Oslo Philharmonic e numerose altre prestigiose ensemble. Szeps-Znaider, sostenitore attivo delle nuove generazioni di musicisti, ha assunto il ruolo di Music Director dell'Orchestre National de Lyon a partire dalla stagione 2020–2021.

Tra gli ospiti del Festival inoltre: la straordinaria mezzosoprano **Fleur Barron**, affiancata nel concerto d'apertura da **Martina Consonni** (pianista ventinovenne comasca), Vlad Stanculeasa, **Charles-Antoine Archambault** (violoncellista solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale della Catalogna) e **Francisco López**.

Quindi i giovani artisti selezionati per NUME Academy 2026 tra le oltre 350 candidature internazionali: musicisti che arrivano da alcune delle istituzioni più prestigiose del mondo: Juilliard, Curtis, Yale, Hanns Eisler di Berlino, Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna, Conservatorium van Amsterdam e altri centri d'eccellenza della formazione musicale internazionale. Interpreti che, pur all'inizio del percorso, mostrano già statura, riconoscibilità e autorevolezza: già con premi, fellowship altamente selettive, debutti in sale importanti e partecipazioni ai programmi e ai festival in cui oggi si forma la nuova élite della classica. Cortona li riunisce in un momento decisivo della loro crescita, quando la tecnica è già altissima, ma l'identità artistica può ancora essere scolpita nel confronto con grandi maestri e in un contesto di eccezione. Design e arti visive

Basta scorrere i nomi per comprendere il livello di questa edizione. La violinista **Anais Feller** del Curtis Institute, ha già conquistato il Grand Prize all'Hong Kong Generation Next Arts Competition 2025; **Bohdan Luts** ha vinto il Carl Nielsen International Competition e il Long-Thibaud International Violin Competition; **Kento Hong**, nel percorso Columbia-Juilliard, è stato selezionato come artista di punta della Juilliard Celebration 2026; la violista **Alessandra Yang** ha ottenuto il Chamber Music Award al Concours de Genève 2025; il violista è stato premiato alla Primrose International Viola Competition; tra i violoncellisti figurano profili come **Camden Archambeau**, finalista al Juilliard Cello Concerto Competition, **Isaac Lottman**, premiato al Lions Europe Competition di Dublino, e **Yireh Choi**, Kovner Fellow alla Juilliard.

Appuntamenti in evidenza:

Concerto d'apertura – 17 giugno, ore 19.00: «*Fleur à ses Amis*» con la mezzo soprano Fleur Barron affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López.

Concerto inaugurale – 21 giugno, ore 19.00: «*Legends: A Stradivari Night with Robert Levin*». Robert Levin al piano e il suono di tre eccezionali Stradivari suonati da Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid: il "General Kyd" (1720), l'"ex Jules Garçin" (1731) e il "Boni-Hegar" (1707).

Concerto e punto stampa – 22 giugno, ore 19.00: «*Nikolaj Szeps-Znaider "To my friends"*». Il ruolo dell'amicizia nella musica da camera raccontato da Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa, Torleif Thedéen ed Enrico Pace.

Cortona, i bambini diventalo liutai grazie ai laboratori di Nume Academy & Festival

Alunne e alunni delle scuole elementaridi Pergo, Terontola, Mercatale, Montecchio, Sodo e Centoia



Cortona, i bambini diventalo liutai grazie ai laboratori di Nume Academy & Festival

Arezzo, 24 aprile 2026 – Cortona, i bambini diventalo liutai grazie ai laboratori di Nume Academy & Festival. Alunne e alunni delle scuole elementaridi Pergo, Terontola, Mercatale, Montecchio, Sodo e Centoia.

Nume Academy & Festival - che torna quest'anno dal 27 maggio al 10 luglio, con il focus di concerti e masterclass dal 17 al 26 giugno - si lega sempre già al territorio avviando quest'anno anche un importante progetto pilota per le scuole che diventerà una costante del Festival. Nume entra nelle scuole elementari con il «Nume Wood Lab»: 6 laboratori di liuteria realizzati con il coinvolgimento del liutaio Matteo Fantoni, destinati alle classi quinte delle scuole primarie. Un'iniziativa del Festival che ha avuto immediato successo con l'adesione, in collaborazione con il Comune di Cortona e l'Istituto Comprensivo Cortona 1 e 2, delle scuole di Pergo, Terontola, Mercatale, Montecchio, Sodo e Centoia.

«Nume wood lab» è un percorso didattico che unisce artigianato, suono e narrazione, per costruire strumenti, esplorare timbri e dar voce all'immaginazione; un momento di grande coinvolgimento dei bambini per avere un primo approccio verso la musica classica divertente ed emozionante. Proprio come è avvenuto il 21 aprile per gli studenti della V elementare di Terontola che hanno svolto il laboratorio (il secondo in programma). «Ho apprezzato il coinvolgimento delle scuole nel programma del Nume Festival - dichiara l'assessore all'Istruzione Silvia Spensierati - questa modalità di partecipazione favorisce la diffusione della pratica manuale e l'approccio ad un mestiere. L'entusiasmo e la partecipazione che ho visto nei bambini durante la creazione di un progetto artigianale fatto da loro, indica che siamo sulla buona strada».

Liutai per un giorno - per scoprire l'arte del lavoro del legno e il miracolo della creazione del suono - i bambini in coppie e con il supporto delle staff, sono coinvolti nelle diverse fasi della costruzione dello strumento: il taglio del legno per la realizzazione del manico, la pratica dei buchi con il trapano a mano, il decoro della cassa armonica. Alla fine i bambini si portano a casa come ricordo lo strumento realizzato, ma soprattutto a scuola hanno la possibilità ascoltare dal vivo il suono del violoncello e di abbracciare lo strumento durante l'esecuzione: un momento emozionante per i ragazzini che sentono con il loro corpo le vibrazioni fortissime, e per loro inaspettate, dello strumento. Un percorso di avvicinamento dei giovanissimi alla musica classica che culminerà ogni anno in uno spettacolo destinato specificamente alla scuole e all'infanzia. Quest'anno, l'appuntamento sarà il 27 maggio con Pizz'N'Zip, all'Auditorium di Sant'Agostino, con la partecipazione di 300 bambini delle elementari già iscritti.

Un concerto scenico che unisce musica classica, **teatro fisico e clowneria,** realizzato dal duo violinocellistico italiano composto da Eleonora Savini e Federica Vecchio: artiste che, con questi spettacoli pensati per i ragazzi e le famiglie, si esibiscono in sale prestigiose come Elbphilharmonie di Amburgo, Wiener Konzerthaus e Philharmonie Luxembourg.

«Siamo entusiasti di questo progetto - commenta Natalie Dentini direttrice di Nume Academy & Festival - In soli quattro anni, Nume è diventato molto più di un appuntamento musicale: è un'esperienza che ha saputo conquistare il pubblico e consolidarsi come uno dei festival più apprezzati d'Europa. Ora vorremo fare un passo ulteriore, coinvolgendo il territorio e dando un contributo alla diffusione della musica classica tra i giovani come grande momento formativo. La musica ha un valore pedagogico straordinario e quindi il rapporto di Nume con le scuole può essere un'occasione di arricchimento davvero importante. I laboratori di liuteria in particolare - spiega Dentini - sono ad un tempo momento ludico e culturale davvero coinvolgente, Il metodo di costruzione dei violini è oggi lo stesso utilizzato nelle botteghe dei maestri artigiani del 1500. Si è tramandato fino noi nei secoli, riconosciuto dall'Unesco come patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Un bel messaggio sui valori delle nostre tradizioni e dell'eccellenza creativa».

© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Scuola Concerti

QN LA NAZIONE

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Accedi

Sara Curtis, l'oro del cuore

Doriano Rabotti

Abbonamento online

Primo mese a 1 €

14 mag 2026

REDAZIONE AREZZO

Nume Academy & Festival 2026: grandi interpreti, nuove generazioni, la musica classica nel cuore di Cortona

Su oltre 350 domande pervenute anche quest'anno da tutto il mondo, selezionati 13 giovani talenti per una residenza d'eccellenza con Masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello completamente gratuiti



Vlad Stanculeas

Arezzo, 14 maggio 2026 – Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. **A Cortona,** borgo toscano dal fascino incontaminato, con **Nume Academy & Festival** le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità.

Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, **tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre** verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità.

Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali **Accademie internazionali** - professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa - e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival che accompagna e completa questo incredibile evento musicale.

Il cuore di Nume Academy & Festival 2026, con la direzione di Natalie Dentini e direttore artistico Vlad Stanculeusa, promosso dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation – Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung, con il contributo del Ministero della Cultura e con main sponsor Estra, Mazda, Caurum, si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il focus degli eventi d**al 17 giugno al 26 giugno.**

È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'**ex Convento di Sant'Agostino** nel cuore storico della città (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone: grandi interpreti internazionali e concerti cameristici di alto profilo con i musicisti alla guida della factory al Teatro Signorelli, recital dei giovani artisti di Nume Academy e programmi che, per qualità e costruzione, richiamano le grandi stagioni musicali europee.

Attorno a questo asse principale, altri appuntamenti prima e dopo il festival ne ampliano i riferimenti, estendendo il progetto al territorio e a pubblici ulteriori, con l'appendice di Nume Risonanze, un allestimento suggestivo che invade la città e l'ampio coinvolgimento delle scuole, grazie a laboratori di liuteria, spettacoli dedicati tra fiabe e musica, prove aperte dei concerti.

Nume Academy & Festival è innanzitutto la sua faculty: giovane, internazionale e già al vertice. I musicisti chiamati a guidare l'Academy appartengono a quella generazione di artisti che vive oggi il massimo livello della scena internazionale e che, proprio per questo, trasmette ai giovani interpreti una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale.

Il nucleo centrale dell'Academy riunisce Stella Chen, violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School, una delle figure più brillanti della sua generazione; Andreas Brantelid, under 40, che unisce una carriera concertistica di primo piano all'insegnamento presso la Royal Danish Academy; Vlad Stanculeasa, 42 anni, direttore artistico del progetto, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed Ettore Causa, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla Yale School of Music. Sono il cuore vivo dell'Accademia.

Quindi Nume 2026 accoglie anche una guest faculty di assoluto rilievo: l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin, Torleif Thedéen, svedese, una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo, il danese Nikolaj Znaider violinista noto per il suo virtuosismo ma anche direttore d'orchestra, considerato tra le figure più influenti della scena classica attuale e Lars Anders Tomter, spesso definito "il gigante della viola nordica" per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono statura internazionale e profonda dedizione all'insegnamento, e star di primo piano dei concerti del Festival.

Robert David Levin, pianista, musicologo e compositore statunitense, è una figura centrale nell'interpretazione della musica classica e nella pratica filologica dell'esecuzione, noto per l'impegno nel recuperare lo spirito dell'era classica, in particolare con l'improvvisazione di cadenze e abbellimenti in stile mozartiano e beethoveniano. Straordinario come concertista sia su pianoforti moderni che su strumenti antichi (ricchissima la sua discografia) Levin si distingue anche come studioso, teorico e insegnante: ha ricostruito e completato opere incompiute di Bach e di Mozart (tra cui il Requiem e la Messa in Do minore) e le sue versioni sono pubblicate e interpretate in tutto il mondo. Dal punto di vista accademico, ha diretto tra l'altro il Dipartimento di Teoria Musicale al Curtis Institute of Music ed è stato docente alla SUNY Purchase, mentre alla Harvard University ha ricoperto per molti anni il ruolo di Professore delle Arti Umanistiche.

Anche la carriera concertistica dello svedese Torleif Thedéen – che suona un Guadagnini del 1783 – si estende da oltre trent'anni e vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre internazionali, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra di Vienna e molte altre. Thedéen è inoltre professore al Royal College of Music di Londra e all'Accademia di Musica di Oslo, ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in tutto il mondo.

La doppia carriera, come solista e direttore d'orchestra, unita a una sensibilità musicale matura e raffinata, ha reso invece il violinista danese di origine polacco-ebraica Nikolaj Szeps-Znaider una delle grandi figure della scena musicale internazionale. Solista dalla carriera precocissima (sedicenne, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Carl Nielsen) ha collaborato con grandi direttori come Sir Colin Davis, Daniel Barenboim e Mstislav Rostropovič, mentre in qualità di direttore ha guidato la Chicago Symphony Orchestra, la New York Philharmonic, la Vienna Symphony, l'Oslo Philharmonic e Numerose altre prestigiose ensemble. Szeps-Znaider, sostenitore attivo delle nuove generazioni di musicisti, ha assunto il ruolo di Music Director dell'Orchestre National de Lyon a partire dalla stagione 2020–2021.

Tra gli ospiti del Festival inoltre: la straordinaria mezzosoprano Fleur Barron, affiancata nel concerto d'apertura Martina Consonni (pianista ventinovenne comasca), Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault (violoncellista solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale della Catalogna) e Francisco López.

Quindi i giovani artisti selezionati per Nume Academy 2026 tra le oltre 350 candidature internazionali: musicisti che arrivano da alcune delle istituzioni più prestigiose del mondo: Juilliard, Curtis, Yale, Hanns Eisler di Berlino, Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna, Conservatorium van Amsterdam e altri centri d'eccellenza della formazione musicale internazionale. Interpreti che, pur all'inizio del percorso, mostrano già statura, riconoscibilità e autorevolezza: già con premi, fellowship altamente selettive, debutti in sale importanti e partecipazioni ai programmi e ai festival in cui oggi si forma la nuova élite della classica. Cortona li riunisce in un momento decisivo della loro crescita, quando la tecnica è già altissima, ma l'identità artistica può ancora essere scolpita nel confronto con grandi maestri e in un contesto di eccezione.

Basta scorrere i nomi per comprendere il livello di questa edizione. La violinista Anais Feller del Curtis Institute, ha già conquistato il Grand Prize all' Hong Kong Generation Next Arts Competition 2025; Bohdan Luts ha vinto il Carl Nielsen International Competition e il Long-Thibaud International Violin Competition; Kento Hong, nel percorso Columbia-Juilliard, è stato selezionato come artista di punta della Juilliard Celebration 2026; la violista Alessandra Yang ha ottenuto il Chamber Music Award al Concours de Genève 2025; il violista Andy Park è stato premiato alla Primrose International Viola Competition; tra i violoncellisti figurano profili come Camden Archambeau, finalista al Juilliard Cello Concerto Competition, Isaac Lottman, premiato al Lions Europe Competition di Dublino, e Yireh Choi, Kovner Fellow alla Juilliard.

Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con "Fleur à ses Amis", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di Fleur Barron, affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Il programma attraversa il cuore della musica francese tra Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, e si presenta come un ritratto musicale condiviso, di grande raffinatezza timbrica e forte identità artistica.

Il 20 giugno, al Museo Diocesano, il concerto-conferenza "I Segreti della Liuteria" accompagna il pubblico in un viaggio tra costruzione dello strumento, sapere artigiano e musica dal vivo. Con Bade Dastan al violino, giovane artista della Nume Academy e Matteo Fantoni come relatore, l'incontro restituisce alla musica anche la sua dimensione materiale: il legno, la mano, la bottega, la nascita della voce sonora.

Il 21 giugno uno degli appuntamenti più emblematici dell'intera edizione: "Legends: A Stradivari Night with Robert Levin". Accanto a Robert Levin, Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid suonano tre inestimabili opere d'arte del leggendario liutaio Antonio Stradivari: il "General Kyd" del 1720, l'"ex Jules Garçin" del 1731 e il "Boni-Hegar" del 1707. È una serata che unisce prestigio internazionale, rarità assoluta e altissima concentrazione interpretativa.

Il 22 giugno arriva un altro vertice del cartellone con "Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends". Sul palco si ritrovano Enrico Pace, Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen, in una serata che mette al centro il valore dell'amicizia nella musica da camera attraverso il Trio "Arciduca" di Beethoven e il Quintetto op. 34 di Brahms. È uno di quegli incontri che bastano, da soli, a dare la misura internazionale di un festival.

Il 23 giugno e il 24 giugno, arrivano le due serate di Next Gen — Il Futuro della Classica, dedicate ai giovani artisti di Nume Academy. Nella prima serata sono annunciati James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; nella seconda Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il programma verrà comunicato a ridosso degli eventi, ma il senso è già limpido: offrire al pubblico l'incontro diretto con interpreti che appartengono già, per qualità del presente, alla geografia internazionale della nuova classica.

Quindi i concerti in cui giovani interpreti e grandi artisti si incontrano dentro paesaggi musicale di forte tensione interiore.

Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, arriva "Tramonti", un concerto costruito attorno al tema del congedo. Da una parte il Quartetto op. 27 di Edvard Grieg, affidato a Bohdan Luts, James Birch, Nicolas Perkins e Andreas Brantelid; dall'altra il Quintetto op. 111 di Johannes Brahms, con Vlad Stanculeasa, Bade Dastan, Andy Park, Lars Anders Tomter e Isaac Lottman.

Il 26 giugno il festival si chiude con "Nostalgia", che mette in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: il Quartetto op. 80 di Felix Mendelssohn, scritto dopo la morte della sorella Fanny, e il Quintetto "Americano" di Antonín Dvořák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn; Michael Lewin, Kento Hong, Ettore Causa, Julia Smit e Yireh Choi per Dvořák.

È una chiusura di forte intensità emotiva, quasi un addensarsi finale del racconto musicale di Nume.

"Nume RISONANZE" CON IL DUO TAMBURINI-BEVILACQUA E IL VIOLINISTA E VISIONARIO ARRANGIATORE ROBERTS BALANAS

Il progetto, si estende infine oltre il suo nucleo centrale, grazie al collaterale di "Nume Risonanze" con un'anticipazione il 4 giugno a Cortona presso la Chiesa di San Domenico, ove si esibirà lo strepitoso Duo Tamburini-Bevilacqua e con una travolgente appendice il 10 luglio dove Roberts Balanas, porta Nume verso un'altra energia performativa.

La violinista Clarissa Bevilacqua dalle folgoranti capacità tecniche, da enfant prodige (all'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone) e avida studiosa, ha bruciato le tappe di una carriere luminosa con uno sguardo al repertorio classico (appassionata di violini antichi) ma anche ai compositori contemporanei. Un'attenzione che l'avvicina al talentuoso violoncellista Francesco Tamburini, anch'egli vincitore di Numerosi concorsi internazionali, protagonista di importanti concerti sui palcoscenici internazionali e dal 2022 nella Camerata Salzburg come Guest Player (Internship/Praktikum). I due musicisti proporranno un repertorio di grandi autori del Novecento: Reinhold Glière, Eugène Ysaÿe, Maurice Ravel, Johan Halvorsen e Iannis Xenakis.

Virtuoso del violino e arrangiatore visionario, il lettone Roberts Balanas costruisce un'esperienza che attraversa classica, jazz e improvvisazione, aprendo il progetto a un pubblico più trasversale senza smarrirne l'ambizione artistica. È forse proprio qui che Nume rivela fino in fondo la sua identità: nella capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato. Non una semplice sequenza di concerti, ma un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.

I Numeri di questa manifestazione nel suo complesso (nata nel 2018 sul Lago Maggiore e dal 2022 a Cortona, dove ha trovato la sua sede ideale) parlano da soli: 1986 candidature ricevute per accedere a Nume Academy, 133 studenti selezionati in tutto il mondo e ammessi alle masterclass totalmente gratuite, 120 artisti ospiti internazionali, 85 concerti 7.000 spettatori più di 100 soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 giovanissimi studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte

È in questa traiettoria che si inserisce anche la visione di lungo periodo del progetto: fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare continuità, nel tempo, a un'esperienza che oggi si presenta già come una delle più originali nel panorama italiano. I materiali di progetto indicano infatti come missione la creazione a Cortona di un'accademia stabile di musica classica, attiva durante tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento per giovani strumentisti.

Una perla rara nell'ambito dei progetti musicali e delle proposte estiva con la passione dei grandi interpreti internazionali, la luce di stelle che si stanno per accendere nel firmamento e la poesia di un paesaggio unico e di un tessuto urbano intriso di arte e storia.

Il sindaco del **Comune di Cortona Luciano Meoni:** «Cortona, con la sua millenaria bellezza e la sua vocazione culturale, si prepara ad accogliere ancora una volta un evento di altissimo livello internazionale: la seconda edizione di Nume Academy & Festival 2026. Fino al 10 luglio, e con il cuore pulsante del Festival tra il 17 e il 26 giugno, il nostro borgo diventerà un palcoscenico vivo di musica classica dove grandi interpreti e nuove generazioni si incontrano in un dialogo artistico di eccellenza. Nume non è solo un festival: è un progetto di altissima formazione e di condivisione che porta a Cortona alcuni dei nomi più prestigiosi della scena musicale mondiale accanto a giovani talenti già pronti a lasciare il segno. Invito tutti i cittadini, gli amanti della musica e i visitatori a partecipare Numerosi: a Cortona, nel giugno 2026, la musica classica tornerà a suonare con tutta la sua forza emozionante e rigenerante».

L'assessore alla Cultura del Comune di Cortona Francesco Attesti: «Ci sono momenti in cui Cortona trattiene il fiato. E poi respira, tutta insieme, al ritmo della musica. Quel momento è Nume. Nume Festival non è solo un calendario di concerti: è la notte che si accende di suoni, è la pietra etrusca che vibra, è lo sguardo di un ragazzo che scopre per la prima volta che l'arte può essere sua, qui, adesso. Per qualche giorno le nostre piazze smettono di essere cartolina e diventano casa viva, comunità, futuro. Come Assessorato alla Cultura non finanziamo solo un festival. Custodiamo un'emozione. Difendiamo il diritto di Cortona a stupirsi, a sperimentare, a non avere paura del nuovo. Grazie a chi crea Nume con mani, testa e cuore. Grazie ai volontari, agli artisti che ci scelgono, ai cittadini. Viviamolo non da spettatori, ma da protagonisti. Lasciamo che Nume ci attraversi, ci cambi un po', ci ricordi che la cultura è l'unico miracolo che possiamo fare accadere noi. Cortona ha duemila anni di storia. Con Nume, ha anche un battito che guarda al domani». Dichiarazione di Estra per comunicazione Nume Academy & Festival 2026: «Estra sostiene le eccellenze dei territori nei quali opera. Nume Academy & Festival è certamente una di queste. Per la qualità dell'evento e per la scelta, da parte degli organizzatori, di essere anche un appuntamento formativo. Il tutto in una dimensione internazionale che rende Cortona una delle capitali della musica classica».

AREZZONOTIZIE

Notizie Cosa fare in città Zone Dossier

EVENTI / MANIFESTAZIONI

Nume Academy & Festival 2026: grandi interpreti, nuove generazioni. Così il programma



DOVE
Varie sedi
Indirizzo non disponibile
Cortona

QUANDO
Dal 27/05/2026 al 26/06/2026
Orario non disponibile

Redazione
14 maggio 2026 14:46

Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona, borgo toscano dal fascino incontaminato, con NUME Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità.

Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità.

Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali - professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa - e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival che accompagna e completa questo incredibile evento musicale.

Il cuore di NUME Academy & Festival 2026, con la direzione di Natalie Dentini e direttore artistico Vlad Stanculeusa, promosso dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation – Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung, con il contributo del Ministero della Cultura e con main sponsor Estra, Mazda, Caurum, si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il focus degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno.

È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino nel cuore storico della città (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone: grandi interpreti internazionali e concerti cameristici di alto profilo con i musicisti alla guida della factory al Teatro Signorelli, recital dei giovani artisti di NUME Academy e programmi che, per qualità e costruzione, richiamano le grandi stagioni musicali europee.

Attorno a questo asse principale, altri appuntamenti prima e dopo il festival ne ampliano i riferimenti, estendendo il progetto al territorio e a pubblici ulteriori, con l'appendice di NUME Risonanze, un allestimento suggestivo che invade la città e l'ampio coinvolgimento delle scuole, grazie a laboratori di liuteria, spettacoli dedicati tra fiabe e musica, prove aperte dei concerti.

Nume Academy & Festival è innanzitutto la sua faculty: giovane, internazionale e già al vertice. I musicisti chiamati a guidare l'Academy appartengono a quella generazione di artisti che vive oggi il massimo livello della scena internazionale e che, proprio per questo, trasmette ai giovani interpreti una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale.

Il nucleo centrale dell'Academy riunisce Stella Chen, violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School, una delle figure più brillanti della sua generazione; Andreas Brantelid, under 40, che unisce una carriera concertistica di primo piano all'insegnamento presso la Royal Danish Academy; Vlad Stanculeasa, 42 anni, direttore artistico del progetto, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed Ettore Causa, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla Yale School of Music. Sono il cuore vivo del'Accademia.

Quindi NUME 2026 accoglie anche una guest faculty di assoluto rilievo: l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin, Torleif Thedéen, svedese, una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo, il danese Nikolaj Znaider violinista noto per il suo virtuosismo ma anche direttore d'orchestra, considerato tra le figure più influenti della scena classica attuale e Lars Anders Tomter, spesso definito "il gigante della viola nordica" per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono statura internazionale e profonda dedizione all'insegnamento, e star di primo piano dei concerti del Festival.

Robert David Levin, pianista, musicologo e compositore statunitense, è una figura centrale nell'interpretazione della musica classica e nella pratica filologica dell'esecuzione, noto per l'impegno nel recuperare lo spirito dell'era classica, in particolare con l'improvvisazione di cadenze e abbellimenti in stile mozartiano e beethoveniano. Straordinario come concertista sia su pianoforti moderni che su strumenti antichi (ricchissima la sua discografia) Levin si distingue anche come studioso, teorico e insegnante: ha ricostruito e completato opere incompiute di Bach e di Mozart (tra cui il Requiem e la Messa in Do minore) e le sue versioni sono pubblicate e interpretate in tutto il mondo. Dal punto di vista accademico, ha diretto tra l'altro il Dipartimento di Teoria Musicale al Curtis Institute of Music ed è stato docente alla SUNY Purchase, mentre alla Harvard University ha ricoperto per molti anni il ruolo di Professore delle Arti Umanistiche.

Anche la carriera concertistica dello svedese Torleif Thedéen – che suona un Guadagnini del 1783 – si estende da oltre trent'anni e vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre internazionali, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra di Vienna e molte altre. Thedéen è inoltre professore al Royal College of Music di Londra e all'Accademia di Musica di Oslo, ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in tutto il mondo.

La doppia carriera, come solista e direttore d'orchestra, unita a una sensibilità musicale matura e raffinata, ha reso invece il violinista danese di origine polacco-ebraica Nikolaj Szeps-Znaider una delle grandi figure della scena musicale internazionale. Solista dalla carriera precocissima (sedicenne, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Carl Nielsen) ha collaborato con grandi direttori come Sir Colin Davis, Daniel Barenboim e Mstislav Rostropovič, mentre in qualità di direttore ha guidato la Chicago Symphony Orchestra, la New York Philharmonic, la Vienna Symphony, l'Oslo Philharmonic e numerose altre prestigiose ensemble. Szeps-Znaider, sostenitore attivo delle nuove generazioni di musicisti, ha assunto il ruolo di Music Director dell'Orchestre National de Lyon a partire dalla stagione 2020–2021.

Tra gli ospiti del Festival inoltre: la straordinaria mezzosoprano Fleur Barron, affiancata nel concerto d'apertura Martina Consonni (pianista ventinovenne comasca), Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault (violoncellista solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale della Catalogna) e Francisco López.

Quindi i giovani artisti selezionati per NUME Academy 2026 tra le oltre 350 candidature internazionali: musicisti che arrivano da alcune delle istituzioni più prestigiose del mondo: Juilliard, Curtis, Yale, Hanns Eisler di Berlino, Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna, Conservatorium van Amsterdam e altri centri d'eccellenza della formazione musicale internazionale. Interpreti che, pur all'inizio del percorso, mostrano già statura, riconoscibilità e autorevolezza: già con premi, fellowship altamente selettive, debutti in sale importanti e partecipazioni ai programmi e ai festival in cui oggi si forma la nuova élite della classica. Cortona li riunisce in un momento decisivo della loro crescita, quando la tecnica è già altissima, ma l'identità artistica può ancora essere scolpita nel confronto con grandi maestri e in un contesto di eccezione.

Basta scorrere i nomi per comprendere il livello di questa edizione. La violinista Anais Feller del Curtis Institute, ha già conquistato il Grand Prize all' Hong Kong Generation Next Arts Competition 2025; Bohdan Luts ha vinto il Carl Nielsen International Competition e il Long-Thibaud International Violin Competition; Kento Hong, nel percorso Columbia-Juilliard, è stato selezionato come artista di punta della Juilliard Celebration 2026; la violista Alessandra Yang ha ottenuto il Chamber Music Award al Concours de Genève 2025; il violista Andy Park è stato premiato alla Primrose International Viola Competition; tra i violoncellisti figurano profili come Camden Archambeau, finalista al Juilliard Cello Concerto Competition, Isaac Lottman, premiato al Lions Europe Competition di Dublino, e Yireh Choi, Kovner Fellow alla Juilliard.

IL PROGRAMMA

Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con "Fleur à ses Amis", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di Fleur Barron, affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Il programma attraversa il cuore della musica francese tra Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, e si presenta come un ritratto musicale condiviso, di grande raffinatezza timbrica e forte identità artistica.

Il 20 giugno, al Museo Diocesano, il concerto-conferenza "I Segreti della Liuteria" accompagna il pubblico in un viaggio tra costruzione dello strumento, sapere artigiano e musica dal vivo. Con Bade Dastan al violino, giovane artista della NUME Academy e Matteo Fantoni come relatore, l'incontro restituisce alla musica anche la sua dimensione materiale: il legno, la mano, la bottega, la nascita della voce sonora.

Il 21 giugno uno degli appuntamenti più emblematici dell'intera edizione: "Legends: A Stradivari Night with Robert Levin". Accanto a Robert Levin, Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid suonano tre inestimabili opere d'arte del leggendario liutaio Antonio Stradivari: il "General Kyd" del 1720, l'"ex Jules Garçin" del 1731 e il "Boni-Hegar" del 1707. È una serata che unisce prestigio internazionale, rarità assoluta e altissima concentrazione interpretativa.

Il 22 giugno arriva un altro vertice del cartellone con "Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends". Sul palco si ritrovano Enrico Pace, Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen, in una serata che mette al centro il valore dell'amicizia nella musica da camera attraverso il Trio "Arciduca" di Beethoven e il Quintetto op. 34 di Brahms. È uno di quegli incontri che bastano, da soli, a dare la misura internazionale di un festival.

Il 23 giugno e il 24 giugno, arrivano le due serate di Next Gen — Il Futuro della Classica, dedicate ai giovani artisti di NUME Academy. Nella prima serata sono annunciati James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; nella seconda Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il programma verrà comunicato a ridosso degli eventi, ma il senso è già limpido: offrire al pubblico l'incontro diretto con interpreti che appartengono già, per qualità del presente, alla geografia internazionale della nuova classica.

Quindi i concerti in cui giovani interpreti e grandi artisti si incontrano dentro paesaggi musicale di forte tensione interiore.

Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, arriva "Tramonti", un concerto costruito attorno al tema del congedo. Da una parte il Quartetto op. 27 di Edvard Grieg, affidato a Bohdan Luts, James Birch, Nicolas Perkins e Andreas Brantelid; dall'altra il Quintetto op. 111 di Johannes Brahms, con Vlad Stanculeasa, Bade Dastan, Andy Park, Lars Anders Tomter e Isaac Lottman.

Il 26 giugno il festival si chiude con "Nostalgia", che mette in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: il Quartetto op. 80 di Felix Mendelssohn, scritto dopo la morte della sorella Fanny, e il Quintetto "Americano" di Antonín Dvořák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn; Michael Lewin, Kento Hong, Ettore Causa, Julia Smit e Yireh Choi per Dvořák.

È una chiusura di forte intensità emotiva, quasi un addensarsi finale del racconto musicale di NUME.

"NUME RISONANZE" CON IL DUO TAMBURINI-BEVILACQUA E IL VIOLINISTA E VISIONARIO ARRANGIATORE ROBERTS BALANAS

Il progetto, si estende infine oltre il suo nucleo centrale, grazie al collaterale di "NUME Risonanze" con un'anticipazione il 4 giugno a Cortona presso la Chiesa di San Domenico, ove si esibirà lo strepitoso Duo Tamburini-Bevilacqua e con una travolgente appendice il 10 luglio dove Roberts Balanas, porta NUME verso un'altra energia performativa.

La violinista Clarissa Bevilacqua dalle folgoranti capacità tecniche, da enfant prodige (all'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone) e avida studiosa, ha bruciato le tappe di una carriere luminosa con uno sguardo al repertorio classico (appassionata di violini antichi) ma anche ai compositori contemporanei. Un'attenzione che l'avvicina al talentuoso violoncellista Francesco Tamburini, anch'egli vincitore di numerosi concorsi internazionali, protagonista di importanti concerti sui palcoscenici internazionali e dal 2022 nella Camerata Salzburg come Guest Player (Internship/Praktikum). I due musicisti proporranno un repertorio di grandi autori del Novecento: Reinhold Glière, Eugène Ysaÿe, Maurice Ravel, Johan Halvorsen e Iannis Xenakis.

Virtuoso del violino e arrangiatore visionario, il lettone Roberts Balanas costruisce un'esperienza che attraversa classica, jazz e improvvisazione, aprendo il progetto a un pubblico più trasversale senza smarrirne l'ambizione artistica. È forse proprio qui che NUME rivela fino in fondo la sua identità: nella capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato. Non una semplice sequenza di concerti, ma un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.

I numeri di questa manifestazione nel suo complesso (nata nel 2018 sul Lago Maggiore e dal 2022 a Cortona, dove ha trovato la sua sede ideale) parlano da soli: 1986 candidature ricevute per accedere a NUME Academy, 133 studenti selezionati in tutto il mondo e ammessi alle masterclass totalmente gratuite, 120 artisti ospiti internazionali, 85 concerti 7.000 spettatori più di 100 soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 giovanissimi studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte

È in questa traiettoria che si inserisce anche la visione di lungo periodo del progetto: fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare continuità, nel tempo, a un'esperienza che oggi si presenta già come una delle più originali nel panorama italiano. I materiali di progetto indicano infatti come missione la creazione a Cortona di un'accademia stabile di musica classica, attiva durante tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento per giovani strumentisti.

Una perla rara nell'ambito dei progetti musicali e delle proposte estiva con la passione dei grandi interpreti internazionali, la luce di stelle che si stanno per accendere nel firmamento e la poesia di un paesaggio unico e di un tessuto urbano intriso di arte e storia.

INFORMAZIONI

www.numefestival.it / +39 375 146 3319 / info@numefestival.it

INFO, PRENOTAZIONI E BIGLIETTI

Online: www.numefestival /

Onsite, dal 28 maggio: presso InfoPoint in Piazza Signorelli a Cortona

Riferimenti per la stampa:

NUME Academy & Festival: Villaggio Globale International - Antonella Lacchin

T. + 39 5904893 / M. + 39 335 7185874 - lacchin@villaggio-globale.it

Presentata la nuova edizione di Nume Academy & Festival

Al via dal 17 giugno. Grandi interpreti, nuove generazioni, la musica classica. Un incontro fra le grandi eccellenze di oggi e le promesse di domani

Data: **14 maggio 2026**



Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 **brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità**.

Un entusiasmo che contagia anche **gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali** - professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa - e **le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival** che accompagna e completa questo incredibile evento musicale.

Il cuore di **Nume Academy & Festival 2026**, con la direzione di **Natalie Dentini** e direttore artistico **Vlad Stanculeusa**, promosso dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation – Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung, con il contributo del Ministero della Cultura e con main sponsor Estra, Mazda, Caurum, si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il **focus degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno**.

È in questi giorni che si concentrano le **lezioni di alta formazione** ospitate nell'**ex Convento di Sant'Agostino nel cuore storico della città** (che il *pubblico può seguire gratuitamente*) e il **nucleo centrale del cartellone**: grandi **interpreti internazionali e concerti cameristici** di alto profilo con i musicisti alla guida della factory al **Teatro Signorelli**, **recital dei giovani artisti** di Nume Academy e programmi che, per qualità e costruzione, richiamano **le grandi stagioni musicali europee**.

Attorno a questo asse principale, **altri appuntamenti prima e dopo il festival ne ampliano i riferimenti**, estendendo il progetto **al territorio e a pubblici ulteriori**, con **l'appendice di Nume Risonanze**, un **allestimento suggestivo che invade la città** e l'ampio coinvolgimento delle scuole, grazie a **laboratori di liuteria, spettacoli dedicati** tra fiabe e musica, **prove aperte dei concerti**.

Nume Academy & Festival è innanzitutto la sua faculty: giovane, internazionale e già al vertice. I musicisti chiamati a guidare l'Academy appartengono a quella **generazione di artisti che vive oggi il massimo livello della scena internazionale** e che, proprio per questo, **trasmette ai giovani interpreti una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale.**

Il nucleo centrale dell'Academy riunisce **Stella Chen, violinista under 35** di profilo internazionale, docente alla **Juilliard School, una delle figure più brillanti della sua generazione**; **Andreas Brantelid, under 40,** che unisce una **carriera concertistica di primo piano all'insegnamento presso la *Royal Danish Academy***; **Vlad Stanculeasa, 42 anni,** direttore artistico del progetto, **concertmaster della *Rotterdam Philharmonic Orchestra***, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed **Ettore Causa, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla *Yale School of Music***. Sono il cuore vivo dell'Accademia.

Quindi Nume 2026 accoglie anche una **guest faculty di assoluto rilievo: l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin**, **Torleif Thedéen,** svedese, **una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo**, il danese **Nikolaj Znaider violinista noto per il suo virtuosismo** ma anche **direttore d'orchestra**, considerato tra le **figure più influenti della scena classica attuale** e **Lars Anders Tomter**, spesso **definito "il gigante della viola nordica"** per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono **statura internazionale e** profonda **dedizione all'insegnamento**, e ***star*** di primo piano dei concerti del Festival.

Robert David Levin, pianista, **musicologo e compositore statunitense,** è una figura centrale nell'interpretazione della musica classica e nella pratica filologica dell'esecuzione, **noto per l'impegno nel recuperare lo spirito dell'era classica, in particolare con l'improvvisazione di cadenze e abbellimenti in stile mozartiano e beethoveniano**. Straordinario come concertista sia su pianoforti moderni che su strumenti antichi (ricchissima la sua discografia) **Levin si distingue anche come studioso, teorico e insegnante: ha ricostruito e completato opere incompiute di Bach e di Mozart** (tra cui il Requiem e la Messa in Do minore) e le sue versioni sono pubblicate e interpretate in tutto il mondo. Dal punto di vista accademico, **ha diretto tra l'altro il Dipartimento di Teoria Musicale al Curtis Institute of Music ed è stato docente alla SUNY Purchase**, mentre alla **Harvard University** ha ricoperto per molti anni il ruolo di Professore delle Arti Umanistiche.

Anche la carriera concertistica dello svedese **Torleif Thedéen – che suona un Guadagnini del 1783** – si estende da oltre trent'anni e **vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre internazionali,** tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra di Vienna e molte altre. Thedéen è inoltre professore al Royal College of Music di Londra e all'Accademia di Musica di Oslo, ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in tutto il mondo.

La **doppia carriera, come solista e direttore d'orchestra**, unita a una sensibilità musicale matura e raffinata, ha reso invece il **violinista danese di origine polacco-ebraica Nikolaj Szeps-Znaider una delle grandi figure della scena musicale internazionale**. Solista dalla carriera precocissima (sedicenne, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Carl Nielsen) ha collaborato con grandi direttori come **Sir Colin Davis, Daniel Barenboim e Mstislav Rostropovič, mentre in qualità di direttore ha guidato la Chicago Symphony Orchestra, la New York Philharmonic, la Vienna Symphony, l'Oslo Philharmonic** e Numerose altre prestigiose ensemble. Szeps-Znaider, sostenitore attivo delle nuove generazioni di musicisti, ha assunto il ruolo di **Music Director dell'Orchestre National de Lyon a partire dalla stagione 2020–2021.**

Tra gli ospiti del Festival inoltre: la straordinaria mezzosoprano **Fleur Barron,** affiancata nel concerto d'apertura Martina Consonni (pianista ventinovenne comasca), Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault (violoncellista solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale della Catalogna) e Francisco López.

Quindi i **giovani artisti selezionati per Nume Academy 2026** tra le oltre 350 candidature internazionali: musicisti che arrivano da alcune delle istituzioni più prestigiose del mondo: **Juilliard**, **Curtis**, **Yale**, **Hanns Eisler di Berlino**, **Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna**, **Conservatorium van Amsterdam** e altri centri d'eccellenza della formazione musicale internazionale. Interpreti che, **pur all'inizio del percorso, mostrano già statura, riconoscibilità e autorevolezza:** già con **premi, fellowship altamente selettive, debutti in sale importanti e partecipazioni ai programmi e ai festival** in cui oggi si forma la nuova élite della classica. Cortona li riunisce in un momento decisivo della loro crescita, quando la tecnica è già altissima, ma l'identità artistica può ancora essere scolpita nel confronto con grandi maestri e in un contesto di eccezione.

Basta scorrere i nomi per comprendere il livello di questa edizione. La violinista **Anais Feller** del **Curtis Institute**, ha già conquistato il Grand Prize all' Hong Kong Generation Next Arts Competition 2025; **Bohdan Luts** ha vinto il Carl Nielsen International Competition e il Long-Thibaud International Violin Competition; **Kento Hong**, nel percorso Columbia-Juilliard, è stato selezionato come artista di punta della Juilliard Celebration 2026; la violista **Alessandra Yang** ha ottenuto il Chamber Music Award al

Concours de Genève 2025; il violista **Andy Park** è stato premiato alla Primrose International Viola Competition; tra i violoncellisti figurano profili come **Camden Archambeau**, finalista al Juilliard Cello Concerto Competition, **Isaac Lottman**, premiato al Lions Europe Competition di Dublino, e **Yireh Choi**, Kovner Fellow alla Juilliard.

IL PROGRAMMA

Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con **"Fleur à ses Amis",** una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di **Fleur Barron**, affiancata da **Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López.** Il programma attraversa il **cuore della musica francese** tra **Debussy, Fauré, Ravel e Caplet**, e si presenta come un ritratto musicale condiviso, di grande raffinatezza timbrica e forte identità artistica.

Il 20 giugno, al Museo Diocesano, il **concerto-conferen**za **"I Segreti della Liuteria"** accompagna il pubblico in un viaggio tra costruzione dello strumento, sapere artigiano e musica dal vivo. Con **Bade Dastan al violino**, giovane artista della Nume Academy e **Matteo Fantoni come relatore**, l'incontro restituisce alla musica anche la sua dimensione materiale: il legno, la mano, la bottega, la nascita della voce sonora.

Il 21 giugno uno degli appuntamenti più emblematici dell'intera edizione: **"Legends: A Stradivari Night with Robert Levin"**. Accanto a **Robert Levin, Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid** suonano **tre inestimabili opere d'arte del leggendario liutaio Antonio Stradivar**i: il "General Kyd" del 1720, l'"ex Jules Garçin" del 1731 e il "Boni-Hegar" del 1707. È una serata che unisce prestigio internazionale, rarità assoluta e altissima concentrazione interpretativa.

Il 22 giugno arriva **un altro vertice del cartellone** con **"Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends"**. Sul palco si ritrovano **Enrico Pace, Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen**, *in una serata che mette al centro il valore dell'amicizia nella musica da camera attraverso* il Trio "Arciduca" di **Beethoven** e il *Quintetto op.* 34 di **Brahms**. È uno di quegli incontri che bastano, da soli, a dare la **misura internazionale** di un festival.

Il 23 giugno e il 24 giugno, arrivano le due serate di **Next Gen — Il Futuro della Classica,** dedicate ai giovani artisti di Nume Academy. Nella prima serata sono annunciati James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; nella seconda Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il programma verrà comunicato a ridosso degli eventi, ma il senso è già limpido: offrire al pubblico l'incontro diretto con interpreti che appartengono già, per qualità del presente, alla geografia internazionale della nuova classica.

Quindi i concerti in cui **giovani interpreti e grandi artisti si incontrano dentro paesaggi musicale di forte tensione interiore.**

Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, arriva **"Tramonti",** un concerto costruito **attorno al tema del congedo**. Da una parte il *Quartetto op.* 27 di Edvard Grieg, affidato a Bohdan Luts, James Birch, Nicolas Perkins e Andreas Brantelid; dall'altra il *Quintetto op. 111 di Johannes Brahms*, con Vlad Stanculeasa, Bade Dastan, Andy Park, Lars Anders Tomter e Isaac Lottman.

Il 26 giugno il festival si chiude con **"Nostalgia",** che mette in dialogo **due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza**: il *Quartetto op.* 80 di Felix Mendelssohn, scritto dopo la morte della sorella Fanny, e il *Quintetto "Americano"* di Antonín Dvořák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn; Michael Lewin, Kento Hong, Ettore Causa, Julia Smit e Yireh Choi per Dvořák.

È una chiusura di forte intensità emotiva, quasi un addensarsi finale del racconto musicale di Nume.

"Nume RISONANZE" CON IL DUO TAMBURINI-BEVILACQUA E IL VIOLINISTA E VISIONARIO ARRANGIATORE ROBERTS BALANAS

Il progetto, si estende infine oltre il suo nucleo centrale, grazie al collaterale di **"Nume Risonanze"** con un'anticipazione il **4 giugno a Cortona** presso la **Chiesa di San Domenico,** ove si esibirà lo strepitoso **Duo Tamburini-Bevilacqua** e con una travolgente appendice il **10 luglio** dove **Roberts Balanas**, porta Nume verso un'altra energia performativa.

La violinista **Clarissa Bevilacqua** dalle folgoranti capacità tecniche, da enfant prodige (all'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone) e avida studiosa, ha bruciato le tappe di una carriere luminosa con uno sguardo al repertorio classico (appassionata di violini antichi) ma anche ai compositori contemporanei. Un'attenzione che l'avvicina al talentuoso violoncellista **Francesco Tamburini**, anch'egli vincitore di Numerosi concorsi internazionali, protagonista di importanti concerti sui palcoscenici internazionali e dal 2022 nella Camerata Salzburg come Guest Player (Internship/Praktikum). I due musicisti proporranno un repertorio di grandi autori del Novecento: **Reinhold Glière, Eugène Ysaÿe, Maurice Ravel, Johan Halvorsen e Iannis Xenakis.**

Virtuoso del violino e arrangiatore visionario, il lettone Roberts Balanas costruisce un'esperienza che attraversa classica, jazz e improvvisazione, aprendo il progetto a un pubblico più trasversale senza smarrirne l'ambizione artistica. È forse proprio qui che Nume rivela fino in fondo la sua identità: nella capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato. Non una semplice sequenza di concerti, **ma un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.**

I Numeri di questa manifestazione nel suo complesso (nata nel 2018 sul Lago Maggiore e dal 2022 a Cortona, dove ha trovato la sua sede ideale) **parlano da soli: 1986 candidature ricevute** per accedere a Nume Academy, **133 studenti selezionati in tutto il mondo** e ammessi alle masterclass totalmente gratuite, **120 artisti ospiti internazionali**, **85 concerti** 7.000 spettatori più di 100 soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 giovanissimi studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte

È in questa traiettoria che si inserisce **anche la visione di lungo periodo del progetto: fare di Cortona un** luogo sempre più riconoscibile come **residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi**, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare **continuità, nel tempo, a un'esperienza che oggi si presenta già come una delle più originali nel panorama italiano.** I materiali di progetto indicano infatti come **missione la creazione a Cortona di un'accademia stabile** di musica classica, **attiva durante tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento** per giovani strumentisti.

Una perla rara nell'ambito dei progetti musicali e delle proposte estiva con la passione dei grandi interpreti internazionali, la luce di stelle che si stanno per accendere nel firmamento e la poesia di un paesaggio unico e di un tessuto urbano intriso di arte e storia.

DICHIARAZIONI

Il sindaco del Comune di Cortona Luciano Meoni: «Cortona, con la sua millenaria bellezza e la sua vocazione culturale, si prepara ad accogliere ancora una volta un evento di altissimo livello internazionale: la seconda edizione di Nume Academy & Festival 2026. Fino al 10 luglio, e con il cuore pulsante del Festival tra il 17 e il 26 giugno, il nostro borgo diventerà un palcoscenico vivo di musica classica dove grandi interpreti e nuove generazioni si incontrano in un dialogo artistico di eccellenza. Nume non è solo un festival: è un progetto di altissima formazione e di condivisione che porta a Cortona alcuni dei nomi più prestigiosi della scena musicale mondiale accanto a giovani talenti già pronti a lasciare il segno. Invito tutti i cittadini, gli amanti della musica e i visitatori a partecipare Numerosi: a Cortona, nel giugno 2026, la musica classica tornerà a suonare con tutta la sua forza emozionante e rigenerante».

L'assessore alla Cultura del Comune di Cortona Francesco Attesti: «Ci sono momenti in cui Cortona trattiene il fiato. E poi respira, tutta insieme, al ritmo della musica. Quel momento è Nume. Nume Festival non è solo un calendario di concerti: è la notte che si accende di suoni, è la pietra etrusca che vibra, è lo sguardo di un ragazzo che scopre per la prima volta che l'arte può essere sua, qui, adesso. Per qualche giorno le nostre piazze smettono di essere cartolina e diventano casa viva, comunità, futuro. Come Assessorato alla Cultura non finanziamo solo un festival. Custodiamo un'emozione. Difendiamo il diritto di Cortona a stupirsi, a sperimentare, a non avere paura del nuovo. Grazie a chi crea Nume con mani, testa e cuore. Grazie ai volontari, agli artisti che ci scelgono, ai cittadini. Viviamolo non da spettatori, ma da protagonisti. Lasciamo che Nume ci attraversi, ci cambi un po', ci ricordi che la cultura è l'unico miracolo che possiamo fare accadere noi. Cortona ha duemila anni di storia. Con Nume, ha anche un battito che guarda al domani».

Dichiarazione di Estra per comunicazione Nume Academy & Festival 2026: «Estra sostiene le eccellenze dei territori nei quali opera. Nume Academy & Festival è certamente una di queste. Per la qualità dell'evento e per la scelta, da parte degli organizzatori, di essere anche un appuntamento formativo. Il tutto in una dimensione internazionale che rende Cortona una delle capitali della musica classica».

INFORMAZIONI

www.numefestival.it / +39 375 146 3319 / info@numefestival.it

INFO, PRENOTAZIONI E BIGLIETTI

Online: **www.numefestival /**

Onsite, dal 28 maggio: **da InfoPoint in Piazza Signorelli a Cortona**

Cortona, Nume Academy & Festival dal 17 al 26 giugno: grandi interpreti, nuove generazioni e musica classica nel cuore di un borgo toscano

14 Maggio 2026 · 15 min read



Giugno a Cortona è il mese del talento assoluto con Nume Academy & Festival che fa incontrare, da tutto il mondo le grandi eccellenze di oggi e le promesse di domani. Personalità della musica classica internazionali, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali: un Festival raffinato e un Academy d'archi esclusiva per sostenere le giovani stelle e proporre incontri emozionanti di musica.

Su oltre 350 domande pervenute anche quest'anno da tutto il mondo, selezionati 13 giovani talenti per una residenza d'eccellenza con Masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello completamente gratuiti. A guidarli: Stella Chen, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa, Ettore Causa, artisti nel pieno della loro carriera internazionale e docenti presso prestigiose istituzioni mondiali; dalla Juilliard School alla Yale School of Music. Il pubblico può assistere alle lezioni gratuitamente.



GUEST FACULTY E STAR DEL FESTIVAL: l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin, lo svedese Torleif Thedéen, voce autorevole del violoncello contemporaneo, il violinista e direttore d'orchestra danese Nikolaj Szeps-Znaider figura influente della scena classica attuale e Lars Anders Tomter "il gigante della viola nordica".

Concerto d'apertura il 17 giugno, ore 19.00 «Fleur à ses Amis» con la mezzo soprano FLEUR BARRON affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-antoine Archambault e Francisco López.

Concerto inaugurale il 21 giugno, ore 19.00 «Legends: A Stradivari Night with Robert Levin». Robert Levin al piano e il suono di tre eccezionali Stradivari: il "General Kyd"(1720), l'"ex Jules Garçin" (1731) e il "Boni-Hegar" (1707) suonati da Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid.

Concerto e punto stampa il 22 giugno, ore 19.00 «Nikolaj Szeps-Znaider "To my friends" ». Il ruolo dell'amicizia nella musica da camera raccontato da Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa, Torleif Thedéen ed Enrico Pace.

Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona, borgo toscano dal fascino incontaminato, con Nume Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità.



Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità. Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali – professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa – e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival che accompagna e completa questo incredibile evento musicale.



Il cuore di Nume Academy & Festival 2026, con la direzione di Natalie Dentini e direttore artistico Vlad Stanculeusa, promosso dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation – Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung, con il contributo del Ministero della Cultura e con main sponsor Estra, Mazda, Caurum, si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il focus degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno. È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino nel cuore storico della città (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone:grandi interpreti internazionali e concerti cameristici di alto profilo con i musicisti alla guida della factory al Teatro Signorelli, recital dei giovani artisti di Nume Academy e programmi che, per qualità e costruzione, richiamano le grandi stagioni musicali europee.

Attorno a questo asse principale, altri appuntamenti prima e dopo il festival ne ampliano i riferimenti,estendendo il progetto al territorio e a pubblici ulteriori, con l'appendice di Nume Risonanze, un allestimento suggestivo che invade la città e l'ampio coinvolgimento delle scuole, grazie a laboratori di liuteria, spettacoli dedicati tra fiabe e musica, prove aperte dei concerti. Nume Academy & Festival è innanzitutto la sua faculty: giovane, internazionale e già al vertice. I musicisti chiamati a guidare l'Academy appartengono a quella generazione di artisti che vive oggi il massimo livello della scena internazionale e che, proprio per questo, trasmette ai giovani interpreti una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale.



Il nucleo centrale dell'Academy riunisce Stella Chen,violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School, una delle figure più brillanti della sua generazione; Andreas Brantelid, under 40, che unisce una carriera concertistica di primo piano all'insegnamento presso la Royal Danish Academy; Vlad Stanculeasa, 42 anni, direttore artistico del progetto, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra,solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed Ettore Causa, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla Yale School of Music. Sono il cuore vivo dell'Accademia.



Quindi Nume 2026 accoglie anche una guest faculty di assoluto rilievo; l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin, Torleif Thedéen,svedese, una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo, il danese Nikolaj Znaider violinista noto per il suo virtuosismo ma anche direttore d'orchestra, considerato tra le figure più influenti della scena classica attuale e Lars Anders Tomter, spesso definito "il gigante della viola nordica" per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono statura internazionale e profonda dedizione all'insegnamento, e star di primo piano dei concerti del Festival.

Robert David Levin, pianista, musicologo e compositore statunitense, è una figura centrale nell'interpretazione della musica classica e nella pratica filologica dell'esecuzione, noto per l'impegno nel recuperare lo spirito dell'era classica, in particolare con l'improvvisazione di cadenze e abbellimenti in stile mozartiano e beethoveniano. Straordinario come concertista sia su pianoforti moderni che su strumenti antichi (ricchissima la sua discografia) Levin si distingue anche come studioso, teorico e insegnante: ha ricostruito e completato opere incompiute di Bach e di Mozart(tra cui il Requiem e la Messa in Do minore) e le sue versioni sono pubblicate e interpretate in tutto il mondo. Dal punto di vista accademico, ha diretto tra l'altro il Dipartimento di Teoria Musicale al Curtis Institute of Music ed è stato docente alla SUNY Purchase, mentre alla Harvard University ha ricoperto per molti anni il ruolo di Professore delle Arti Umanistiche.



Anche la carriera concertistica dello svedese Torleif Thedéen – che suona un Guadagnini del 1783 – si estende da oltre trent'anni e vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre internazionali, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra di Vienna e molte altre. Thedéen è inoltre professore al Royal College of Music di Londra e all'Accademia di Musica di Oslo, ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in tutto il mondo.



La doppia carriera, come solista e direttore d'orchestra, unita a una sensibilità musicale matura e raffinata, ha reso invece il violinista danese di origine polacco-ebraica Nikolaj Szeps-Znaider una delle grandi figure della scena musicale internazionale. Solista dalla carriera precocissima (sedicenne, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Carl Nielsen) ha collaborato con grandi direttori come Sir Colin Davis, Daniel Barenboim e Mstislav Rostropovič, mentre in qualità di direttore ha guidato la Chicago Symphony Orchestra, la New York Philharmonic, la Vienna Symphony, l'Oslo Philharmonic e Numerose altre prestigiose ensemble. Szeps-Znaider, sostenitore attivo delle nuove generazioni di musicisti, ha assunto il ruolo di Music Director dell'Orchestre National de Lyon a partire dalla stagione 2020–2021.



Tra gli ospiti del Festival inoltre: la straordinaria mezzosoprano Fleur Barron, affiancata nel concerto d'apertura Martina Consonni (pianista ventinovenne comasca), Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault (violoncellista solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale della Catalogna) e Francisco López.

Quindi i giovani artisti selezionati per Nume Academy 2026 tra le oltre 350 candidature internazionali: musicisti che arrivano da alcune delle istituzioni più prestigiose del mondo: Juilliard, Curtis, Yale, Hanns Eisler di Berlino, Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna, Conservatorium van Amsterdam e altri centri d'eccellenza della formazione musicale internazionale. Interpreti che, pur all'inizio del percorso, mostrano già statura, riconoscibilità e autorevolezza: già con premi, fellowship altamente selettive, debutti in sale importanti e partecipazioni ai programmi e ai festival in cui oggi si forma la nuova élite della classica. Cortona li riunisce in un momento decisivo della loro crescita, quando la tecnica è già altissima, ma l'identità artistica può ancora essere scolpita nel confronto con grandi maestri e in un contesto di eccezione.



Basta scorrere i nomi per comprendere il livello di questa edizione. La violinista Anais Feller del Curtis Institute, ha già conquistato il Grand Prize all' Hong Kong Generation Next Arts Competition 2025; Bohdan Lutsha vinto il Carl Nielsen International Competition e il Long-Thibaud International Violin Competition; Kento Hong, nel percorso Columbia-Juilliard, è stato selezionato come artista di punta della Juilliard Celebration 2026; la violista Alessandra Yang ha ottenuto il Chamber Music Award al Concours de Genève 2025; il violista Andy Park è stato premiato alla Primrose International Viola Competition; tra i violoncellisti figurano profili come Camden Archambeau, finalista al Juilliard Cello Concerto Competition, Isaac Lottman, premiato al Lions Europe Competition di Dublino, e Yireh Choi, Kovner Fellow alla Juilliard.

IL PROGRAMMA

Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con "Fleur à ses Amis", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di Fleur Barron, affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Il programma attraversa il cuore della musica francese tra Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, e si presenta come un ritratto musicale condiviso, di grande raffinatezza timbrica e forte identità artistica.

Il 20 giugno, al Museo Diocesano, il concerto-conferenza "I Segreti della Liuteria" accompagna il pubblico in un viaggio tra costruzione dello strumento, sapere artigiano e musica dal vivo. Con Bade Dastan al violino, giovane artista della Nume Academy e Matteo Fantoni come relatore, l'incontro restituisce alla musica anche la sua dimensione materiale: il legno, la mano, la bottega, la nascita della voce sonora.

Il 21 giugno uno degli appuntamenti più emblematici dell'intera edizione: "Legends: A Stradivari Night with Robert Levin". Accanto a Robert Levin, Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid suonano tre inestimabili opere d'arte del leggendario liutaio Antonio Stradivari: il "General Kyd" del 1720, l'"ex Jules Garçin" del 1731 e il "Boni-Hegar" del 1707. È una serata che unisce prestigio internazionale, rarità assoluta e altissima concentrazione interpretativa.

Il 22 giugno arriva un altro vertice del cartellone con "Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends". Sul palco si ritrovano Enrico Pace, Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen, in una serata che mette al centro il valore dell'amicizia nella musica da camera attraverso il Trio "Arciduca" di Beethoven e il Quintetto op. 34 diBrahms. È uno di quegli incontri che bastano, da soli, a dare la misura internazionale di un festival.

Il 23 giugno e il 24 giugno, arrivano le due serate di Next Gen — Il Futuro della Classica, dedicate ai giovani artisti di Nume Academy. Nella prima serata sono annunciati James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; nella seconda Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il programma verrà comunicato a ridosso degli eventi, ma il senso è già limpido: offrire al pubblico l'incontro diretto con interpreti che appartengono già, per qualità del presente, alla geografia internazionale della nuova classica.

Quindi i concerti in cui giovani interpreti e grandi artisti si incontrano dentro paesaggi musicale di forte tensione interiore.

Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, arriva "Tramonti",un concerto costruito attorno al tema del congedo. Da una parte il Quartetto op. 27 di Edvard Grieg, affidato a Bohdan Luts, James Birch, Nicolas Perkins e Andreas Brantelid; dall'altra il Quintetto op. 111 di Johannes Brahms, con Vlad Stanculeasa, Bade Dastan, Andy Park, Lars Anders Tomter e Isaac Lottman.

Il 26 giugno il festival si chiude con "Nostalgia", che mette in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: il Quartetto op. 80 di Felix Mendelssohn, scritto dopo la morte della sorella Fanny, e il Quintetto "Americano" di Antonín Dvořák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn; Michael Lewin, Kento Hong, Ettore Causa, Julia Smit e Yireh Choi per Dvořák.

È una chiusura di forte intensità emotiva, quasi un addensarsi finale del racconto musicale di Nume.

"Nume RISONANZE" CON IL DUO TAMBURINI-BEVILACQUA E IL VIOLINISTA E VISIONARIO ARRANGIATORE ROBERTS BALANAS

Il progetto, si estende infine oltre il suo nucleo centrale, grazie al collaterale di "Nume Risonanze" con un'anticipazione il 4 giugno a Cortona presso laChiesa di San Domenico, ove si esibirà lo strepitoso Duo Tamburini-Bevilacqua e con una travolgente appendice il 10 luglio dove Roberts Balanas, porta Nume verso un'altra energia performativa.



La violinista Clarissa Bevilacqua dalle folgoranti capacità tecniche, da enfant prodige (all'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone) e avida studiosa, ha bruciato le tappe di una carriere luminosa con uno sguardo al repertorio classico (appassionata di violini antichi) ma anche ai compositori contemporanei. Un'attenzione che l'avvicina al talentuoso violoncellista Francesco Tamburini, anch'egli vincitore di Numerosi concorsi internazionali, protagonista di importanti concerti sui palcoscenici internazionali e dal 2022 nella Camerata Salzburg come Guest Player (Internship/Praktikum). I due musicisti proporranno un repertorio di grandi autori del Novecento: Reinhold Glière, Eugène Ysaÿe, Maurice Ravel, Johan Halvorsen e Iannis Xenakis.



Virtuoso del violino e arrangiatore visionario, il lettone Roberts Balanas costruisce un'esperienza che attraversa classica, jazz e improvvisazione, aprendo il progetto a un pubblico più trasversale senza smarrirne l'ambizione artistica. È forse proprio qui che Nume rivela fino in fondo la sua identità: nella capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato. Non una semplice sequenza di concerti, ma un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.

I Numeri di questa manifestazione nel suo complesso (nata nel 2018 sul Lago Maggiore e dal 2022 a Cortona, dove ha trovato la sua sede ideale) parlano da soli: 1986 candidature ricevute per accedere a Nume Academy, 133 studenti selezionati in tutto il mondo e ammessi alle masterclass totalmente gratuite, 120 artisti ospiti internazionali, 85 concerti 7.000 spettatori più di 100 soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 giovanissimi studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte

È in questa traiettoria che si inserisce anche la visione di lungo periodo del progetto: fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare continuità, nel tempo, a un'esperienza che oggi si presenta già come una delle più originali nel panorama italiano. I materiali di progetto indicano infatti come missione la creazione a Cortona di un'accademia stabile di musica classica, attiva durante tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento per giovani strumentisti.

Una perla rara nell'ambito dei progetti musicali e delle proposte estiva con la passione dei grandi interpreti internazionali, la luce di stelle che si stanno per accendere nel firmamento e la poesia di un paesaggio unico e di un tessuto urbano intriso di arte e storia.



Il sindaco del Comune di Cortona Luciano Meoni: «Cortona, con la sua millenaria bellezza e la sua vocazione culturale, si prepara ad accogliere ancora una volta un evento di altissimo livello internazionale: la seconda edizione di Nume Academy & Festival 2026. Fino al 10 luglio, e con il cuore pulsante del Festival tra il 17 e il 26 giugno, il nostro borgo diventerà un palcoscenico vivo di musica classica dove grandi interpreti e nuove generazioni si incontrano in un dialogo artistico di eccellenza. Nume non è solo un festival: è un progetto di altissima formazione e di condivisione che porta a Cortona alcuni dei nomi più prestigiosi della scena musicale mondiale accanto a giovani talenti già pronti a lasciare il segno. Invito tutti i cittadini, gli amanti della musica e i visitatori a partecipare Numerosi: a Cortona, nel giugno 2026, la musica classica tornerà a suonare con tutta la sua forza emozionante e rigenerante».

L'assessore alla Cultura del Comune di Cortona Francesco Attesti: «Ci sono momenti in cui Cortona trattiene il fiato. E poi respira, tutta insieme, al ritmo della musica. Quel momento è Nume. Nume Festival non è solo un calendario di concerti: è la notte che si accende di suoni, è la pietra etrusca che vibra, è lo sguardo di un ragazzo che scopre per la prima volta che l'arte può essere sua, qui, adesso. Per qualche giorno le nostre piazze smettono di essere cartolina e diventano casa viva, comunità, futuro. Come Assessorato alla Cultura non finanziamo solo un festival. Custodiamo un'emozione. Difendiamo il diritto di Cortona a stupirsi, a sperimentare, a non avere paura del nuovo. Grazie a chi crea Nume con mani, testa e cuore. Grazie ai volontari, agli artisti che ci scelgono, ai cittadini. Viviamolo non da spettatori, ma da protagonisti. Lasciamo che Nume ci attraversi, ci cambi un po', ci ricordi che la cultura è l'unico miracolo che possiamo fare accadere noi. Cortona ha duemila anni di storia. Con Nume, ha anche un battito che guarda al domani».

Dichiarazione di Estra per comunicazione Nume Academy & Festival 2026: «Estra sostiene le eccellenze del territori nei quali opera. Nume Academy & Festival è certamente una di queste. Per la qualità dell'evento e per la scelta, da parte degli organizzatori, di essere anche un appuntamento formativo. Il tutto in una dimensione internazionale che rende Cortona una delle capitali della musica classica».

ATTUALITÀ

Torna il Nume festival

Simona Santi Laurini | 15 Maggio 2026



GESTISCI CONSENSO

Il Nume torna a Cortona dal 17 al 26 giugno 2026, trasformando il centro storico in un palcoscenico internazionale per la musica classica. La manifestazione unisce concerti di grandi artisti a masterclass per giovani talenti, con eventi in luoghi storici come il Teatro Signorelli.

CORTONA

Condividi l'articolo:

Sull'identità ci si gioca il voto
Pierfrancesco De Robertis

Abbonamento online
Primo mese a 1 €

15 mag 2026

Il ritorno della musica classica. Nume Festival, a Cortona stelle internazionali degli archi

Grandi maestri e nuove generazioni insieme dal 17 al 26 giugno

LAURA LUCENTE
Cronaca



Grandi maestri e nuove generazioni insieme dal 17 al 26 giugno

CORTONAGrandi interpreti internazionali, giovani talenti selezionati tra oltre 350 candidature da tutto il mondo, tre **Stradivari** sul palco e un borgo toscano che per dieci giorni diventa capitale europea della **musica classica**. Torna a Cortona il **Nume Academy & Festival 2026**, promosso dall'Associazione Seraphino con il Comune di Cortona: un evento che fa incontrare le eccellenze di oggi e le promesse di domani, con il cuore del festival tra il 17 e il 26 giugno (iniziative legate al territorio già dal 27 maggio e fino al 10 luglio). Il nucleo dell'Academy raduna 13 giovani strumentisti ammessi gratuitamente, vitto e alloggio compresi, a masterclass di alta formazione nell'ex Convento di Sant'Agostino, aperte al pubblico senza costi. A guidarli: Stella Chen (Juilliard School), Andreas Brantelid (Royal Danish Academy), Vlad Stanculeasa, direttore artistico e concertmaster della Rotterdam Philharmonic, ed Ettore Causa (Yale School of Music). Guest faculty di rilievo assoluto: il pianista e filologo americano Robert Levin, lo svedese Torleif Thedéen, il danese Nikolaj Szeps-Znaider e Lars Anders Tomter, "il gigante della viola nordica".

Il cartellone spazia dal concerto d'apertura del 17 giugno con la mezzosoprano Fleur Barron alla serata più attesa del 21, "Legends: A Stradivari Night with Robert Levin", con tre eccezionali Stradivari sul palco. Il 22 giugno Szeps-Znaider guida "To My Friends", dedicata all'amicizia nella musica da camera. Seguono le due serate "Next Gen" del 23 e 24 giugno con i giovani dell'Academy — già premiati a Ginevra, Hong Kong, Dublino — e i concerti conclusivi "Tramonti" e "Nostalgia" del 25 e 26. "Cortona diventerà un palcoscenico vivo dove grandi interpreti e nuove generazioni si incontrano in un dialogo di eccellenza" ha dichiarato il sindaco Luciano Meoni (nella foto). L'assessore alla Cultura Francesco Attesti ha voluto evocare l'anima del festival: "Ci sono momenti in cui Cortona trattiene il fiato. E poi respira, tutta insieme, al ritmo della musica. Quel momento è Nume".

E ancora: "Come Assessorato non finanziamo solo un festival. Custodiamo un'emozione. Difendiamo il diritto di Cortona a stupirsi, a non avere paura del nuovo". Natalie Dentini, direttore di Nume Academy & Festival, sottolinea la vocazione del progetto: "La nostra missione è fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare continuità, nel tempo, a un'esperienza unica". La.Lu.

il mattino di Padova

Nume Academy Festival, a Cortona star e nuovi talenti degli archi

Dal 17 al 26 giugno masterclass e concerti per 13 promesse già lanciate

15 giugno 2026
2' di lettura



(ANSA) - ROMA, 15 GIU - Maestri prestigiosi per 13 nuovi ma già affermati talenti della classica selezionati fra oltre 350 candidature giunte da tutto il mondo, concerti in luoghi affascinanti per una immersione totale nella musica d' archi. Il Nume Academy & Festival torna ad animare Cortona dal 17 al 26 giugno, momento conclusivo tra vicoli, chiostri e il Teatro Signorelli di un appuntamento che ogni anno richiama nell' antico borgo toscano una platea di appassionati italiani e stranieri. Le promesse della musica scelte per questa edizione saranno in residenza artistica con masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello completamente gratuiti, alle quali il pubblico può assistere liberamente. A guidarli Stella Chen, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa, Ettore Causa, docenti in istituzioni mondiali prestigiose come la Juilliard School e la Yale School of Music. Tra gli ospiti, il pianista e filologo americano Robert Levin, il violoncellista svedese Torleif Thedéen, il violinista e direttore d'orchestra danese Nikolaj Szeps-Znaider, e il violista nordico Lars Anders Tomter. L'apertura il 17 giugno alle 19 è affidata al mezzo soprano Fleur Barron con Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Tra gli appuntamenti da non perdere, il 21 giugno, alla stessa ora, «Legends: A Stradivari Night with Robert Levin" con Robert Levin al piano e tre Stradivari suonati da Chen, Stanculeasa e Brantelid. Il Festival, ideato e diretto da Natalie Dentini, è nato nel 2018 e ha sede a Cortona dal 2022. Negli anni ha raccolto 1986 candidature da tutto il mondo tra le quali sono stati selezionati 133 studenti ammessi alle masterclass gratuite, 120 artisti ospiti internazionali, 85 concerti per un totale di settemila spettatori, più di cento soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte. Il progetto ha come obiettivo di più lungo periodo "fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero" e creare un'accademia stabile di musica classica attiva tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento per giovani strumentisti. (ANSA).

Ceuta, l'inizio dell'Europa e l...

Andrea Segrè*

Abbonamento online

Primo mese a 1 €

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

Nume Academy, il Festival della classica

Concerti e masterclass a Cortona: studenti e musicisti da tutto il mondo



Nume Academy

Arezzo, 27 maggio 2026 – Super interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A **Cortona con Nume Academy & Festival** le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità. Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo sale tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per **Masterclass di Alta Formazione**, completamente gratuite anche nell'ospitalità. Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali - professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa - e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival.

Il cuore di Nume con **la direzione di Natalie Dentini** e **direttore artistico Vlad Stanculeusa,** si svolge a Cortona con iniziative legate al territorio dal 27 maggio ma con il focus degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno. È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone: grandi interpreti internazionali e concerti cameristici con i musicisti alla guida della factory al Teatro Signorelli, recital dei giovani artisti e programmi che richiamano le grandi stagioni musicali europee. Attorno a questo asse principale, altri appuntamenti prima e dopo il festival con l'appendice di Nume Risonanze, un allestimento suggestivo che invade la città. Il nucleo centrale dell'Academy riunisce Stella Chen, violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School,Andreas Brantelid, under 40, Vlad Stanculeusa ed Ettore Causa. Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con "Fleur à ses Amis", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di Fleur Barron. Il 20 giugno, al Museo Diocesano, "I Segreti della Liuteria".

Ceuta, l'inizio dell'Europa e l...



Andrea Segrè*

30 mag 2026

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

Abbonamento online

Primo mese a 1 €



Nume Academy & Festival presenta a Cortona il Concerto di anteprima dell'edizione 2026

Appuntamento il 4 Giugno con il Duo Bevilacqua Tamburini violino & violoncello alla Chiesa di San Domenico alle ore 21:15



Nume Academy & Festival

Arezzo, 30 maggio 2026 – **Nume Academy & Festival** presenta a Cortona il **Concerto di anteprima** dell'edizione 2026. Appuntamento il 4 Giugno con il Duo Bevilacqua Tamburini violino & violoncello alla Chiesa di San Domenico alle ore 21:15.

Un concerto anteprima semplicemente imperdibile per aprire la stagione Nume 2026. **Il Duo Bevilacqua–Tamburini** riunisce due tra i più straordinari giovani solisti della scena classica internazionale di oggi. Un programma di straordinaria intensità e ampiezza, in una delle più belle chiese storiche della Toscana. Gli Artisti Violino Clarissa Bevilacqua Primo Premio all'International Mozart Competition di Salisburgo. Si è esibita alla Elbphilharmonie, al Théâtre des Champs-Élysées e alla Mozartwoche 2023. Il suo album di debutto per Berlin Classics è atteso nella primavera del 2026. "Sublime e luminosa" — Gramophone Violoncello Francesco Tamburini Vincitore della Fondation Gautier Capuçon Promotion 2024. Ha inciso per Warner Classics / Erato e si è esibito alla Elbphilharmonie, al Wiener Konzerthaus e alla Fondation Louis Vuitton di Parigi. Programma Glière 8 Duetti per violino e violoncello, op. 39 Ysaÿe Sonata per violino solo n. 2 in la minore, op. 27 n. 2 "Obsession" Xenakis Dhipli Zyia per violino e violoncello Ysaÿe Sonata per violoncello solo in do minore, op. 28 Ravel Sonata per violino e violoncello Halvorsen Passacaglia per violino e violoncello su tema di Handel

Biglietti Info Point — Piazza Signorelli, Cortona · tutti i giorni 10:00–13:00 / 15:00–18:00

AREZZO

NUME ACADEMY & FESTIVAL 2026

Redazione

358

Ultima modifica: 9 Giugno 2026 11:46



Condividi

/ Social /

9.8K Like

3.6K Follow

35 Subscribe

/ Sostieni Teatrionline /

Gestisci consenso

Teatrionline SINCE 2001
IL PORTALE NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE TEATRALE

CONDIVIDI

Cortona (AR)



NUME ACADEMY & FESTIVAL 2026

La grande musica sta per travolgere Cortona.

Tutto pronto per il NUME Academy & Festival edizione 2026.

NUME Festival prende il via con uno straordinario concerto in anteprima:

Il 17 giugno al Teatro Signorelli un viaggio profondo attraverso il cuore della musica francese con il concerto:

"Fleur à ses Amis"

La straordinaria voce della mezzosoprano Fleur Barron, definita "interprete da urlo" dal Times e "stella carismatica" dal Boston Globe, affiancata da una compagine di altissimo livello: la brillante pianista Martina Consonni, il primo violino Vlad Stanculeasa, dall'esperto violoncellista Charles Antoine Archambault e dal flautista spagnolo Francisco Lopez.

Le stelle delle musica classica di oggi e di domani, della principali accademie internazionali, s'incontrano nel cuore del magico borgo toscano.

Eventi dal 17 al 26 giugno.

Oltre 350 le domande pervenute quest'anno per soli 13 posti nelle masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello a cui il pubblico può assistere liberamente. Insieme ai giovani talenti, docenti e interpreti di eccellenza e alcune delle icone del mondo musicale: attesissimo il pianista, compositore e famoso musicologo Robert Levin.

Mercoledì 17 giugno alle ore 19.00

Cortona (AR) – Teatro Signorelli



Fleur Barron, mezzosoprano protagonista del concerto di anteprima



In attesa dell'arrivo a Cortona (AR) dei 13 giovani talenti selezionati per fare parte della Academy – tra le oltre 350 domande giunte da tutto il mondo – **mercoledì 17 giugno alle 19.00** al Teatro Signorelli ci sarà un appuntamento imperdibile come anteprima di NUME Academy & Festival costruito sulla straordinaria voce della mezzosoprano **Fleur Barron** affiancata da una compagine di altissimo livello composta dalla brillante pianista **Martina Consonni**, dal primo violino **Vlad Stanculeasa**, dall'esperto violoncellista **Charles Antoine Archambault** e dall'eccellente flautista spagnolo **Francisco Lopez**.

"Fleur à ses Amis" farà battere **il cuore della musica francese con un programma che omaggia Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, riunendoli in un ritratto condiviso**, attentamente e delicatamente delineato, di grande eleganza timbrica ma mantenendo forte l'identità artistica.

È un concerto incredibilmente nuovo e sorprendente. 5 artisti famosi solisti con una carriera che punta sempre più in alto, uniti in un omaggio alla grande musica classica.

Tutto questo **si inserisce nella filosofia d'insieme di NUME che vive, rappresenta e racconta la musica classica nella società contemporanea**.

NUME Academy & Festival raccoglie **giovani talenti, grandi interpreti e guest star da tutto il mondo** trasformando un piccolo borgo toscano in un **palcoscenico unico** dove inediti concerti di **musica da camera**, masterclass cui il pubblico può assistere liberamente, **recital** e **incontri** tra giovani musicisti e icone del panorama musicale internazionale s'intrecciano nel corso di una settimana, coinvolgendo tutta Cortona e dando vita a una delle esperienze più originali del panorama musicale italiano.

Un **clima unico, un intreccio di talento, passione e bellezza** che coinvolge **prestigiosi insegnanti** provenienti dalle più grandi Accademie internazionali come la Juliard School e la YaleSchool of Music, **grandi star della musica classica** e **giovani musicisti** all'inizio delle loro carriere e che affascina il pubblico.



L'affascinante nucelo storico di Cortona

Intanto il 17 giugno per entrare nel clima fascinoso e glamour del Festival, i riflettori sono puntati su **Fleur Barron, definita "un'interprete da urlo" dal Times, e "stella carismatica" dal Boston Globe.**

Nata in Irlanda del Nord da madre singaporiana e padre britannico, Fleur Barron è cresciuta a Hong Kong e poi a New York. **La giovane mezzosoprano – una voce straordinaria e di incredibile versatilità, interprete d'opera, musica sinfonica e da camera, spaziando dal barocco al contemporaneo – ha ricevuto il Premio Schubert 2022 ed è vincitrice di un Grammy Award nel 2025** per la migliore registrazione operistica, nella quale ha cantato il ruolo del titolo nell'*Adriana Mater* di Kaija Saariaho con la San Francisco Symphony diretta da Esa-Pekka Salonen.

Fleur dalla riconosciuta **finezza interpretativa** ha una **visione artistica ben chiara, attenta e sperimentale** e un percorso costellato da innumerevoli **debutti di grande importanza**, sopratutto in ambito mahleriano: ha cantato *Das Lied von der Erde* con la Bavarian Radio Symphony Orchestra diretta da Daniel Harding e ha affrontato la *Seconda Sinfonia di Mahler* con l'Orchestra de la Comunità Valenciana.

Artista magnetica e impegnata, parallelamente ai suoi impegni concertistici e lirici, ha intrapreso un percorso di **curatrice musicale** con l'Orquesta Sinfonica del Principado de Asturias a Oviedo dove, coinvolgendo comunità e giovani talenti, promuove **progetti nuovi e creativi** che uniscono diversi linguaggi della musica. **Insegna anche come docente in diverse istituzioni prestigiose** quali la **Manhattan School of Music, l'Accademia Sibelius di Helsinki**, e molte altre realtà europee e statunitensi.

Fleur Barron guarda alla musica come uno **strumento di dialogo interculturale e di guarigione**: questo si ripete perpetuamente in tutte le attività che pensa e attua, attraverso la **valorizzazione di voci diverse e la costruzione di ponti tra culture e generazioni.**

Ad accompagnarla il 17 giugno in questo inedito concerto cortonese: **Martina Consonni**, giovanissima pianista italiana tra le più brillanti della sua generazione, affianca la sua attività solistica a un'intensa pratica cameristica, collaborando con musicisti di fama internazionale.

Vlad Stanculeasa, 42 anni, direttore artistico del NUme Academy& Festival con Natalie Dentini, concerto master della Rotterdam Philarmonic Orchestra, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo.

Charles Antoine Archambault, formatosi insieme a Jean- Guihen Queyras e Troels Svane, suona magistralmente un violoncello costruito da Jean- Baptiste Vuillaume e un violoncello barocco italiano a cinque corde.

Francisco Lopez è flauto solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale di Catalogna (OBC) e parallalelamente all'attività concertistica da vita a progetti artistici e composizioni originali.





INFORMAZIONI

www.numefestival.it / +39 375 146 3319 / info@numefestival.it

INFO, PRENOTAZIONI E BIGLIETTI

Online: **www.numefestival /**

Onsite, dal 28 maggio: ***presso InfoPoint in Piazza Signorelli a Cortona***

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Accedi

Abbonamento online
Primo mese a 1 €

La fine dell'umanità

Andrea Segrè*
9 giu 2026

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

Conto alla rovescia per Nume Academy & Festival

Concerto di anteprima al festival con la straordinaria voce della mezzosoprano Fleur Barron



Concerto di anteprima al festival con la straordinaria voce della mezzosoprano Fleur Barron

Arezzo, 9 giugno 2026 – In attesa dell'arrivo a Cortona dei **13 giovani talenti** selezionati per fare parte della **Academy** - tra le oltre 350 domande giunte da tutto il mondo - mercoledì 17 giugno alle 19.00 al Teatro Signorelli ci sarà un appuntamento imperdibile come **anteprima di Nume Academy & Festival** costruito sulla straordinaria voce della mezzosoprano **Fleur Barron** affiancata da una compagine di altissimo livello composta dalla brillante pianista Martina Consonni, dal primo violino Vlad Stanculeasa, dall'esperto violoncellista Charles Antoine Archambault e dall'eccellente flautista spagnolo Francisco Lopez.

"Fleur à ses Amis" farà battere il cuore della musica francese con un programma che omaggia Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, riunendoli in un ritratto condiviso, attentamente e delicatamente delineato, di grande eleganza timbrica ma mantenendo forte l'identità artistica.

È un concerto incredibilmente nuovo e sorprendente, 5 artisti famosi solisti con una carriera che punta sempre più in alto, uniti in un omaggio alla grande musica classica.

Tutto questo si inserisce nella filosofia d'insieme di NUME che vive, rappresenta e racconta la musica classica nella società contemporanea.
NUME Academy & Festival raccoglie giovani talenti, grandi interpreti e guest star da tutto il mondo trasformando un piccolo borgo toscano in un palcoscenico unico dove inediti concerti di musica da camera, mastreclass cui il pubblico può assistere liberamente, recital e incontri tra giovani musicisti e icone del panorama musicale internazionale s'intrecciano nel corso di una settimana, coinvolgendo tutta Cortona e dando vita a una delle esperienze più originali del panorama musicale italiano.

Un clima unico, un intreccio di talento, passione e bellezza che coinvolge prestigiosi insegnanti provenienti dalle più grandi Accademie internazionali come la Juliard School e la YaleSchool of Music, grandi star della musica classica e giovani musicisti all'inizio delle loro carriere e che affascina il pubblico.

Intanto il 17 giugno per entrare nel **clima fascinoso e glamour del Festival,** i riflettori sono puntati su Fleur Barron, definita "un'interprete da urlo" dal Times, e "stella carismatica" dal Boston Globe. Nata in Irlanda del Nord da madre singaporiana e padre britannico, Fleur Barron è cresciuta a Hong Kong e poi a New York. La giovane mezzosoprano - una voce straordinaria e di incredibile versatilità, interprete d'opera, musica sinfonica e da camera, spaziando dal barocco al contemporaneo - ha ricevuto il Premio Schubert 2022 ed è vincitrice di un Grammy Award nel 2025 per la migliore registrazione operistica, nella quale ha cantato il ruolo del titolo nell'Adriana Mater di Kaija Saariaho con la San Francisco Symphony diretta da Esa-Pekka Salonen.

Fleur dalla riconosciuta finezza interpretativa ha una visione artistica ben chiara, attenta e sperimentale e un percorso costellato da innumerevoli debutti di grande importanza, sopratutto in ambito mahleriano: ha cantato Das Lied von der Erde con la Bavarian Radio Symphony Orchestra diretta da Daniel Harding e ha affrontato la Seconda Sinfonia di Mahler con l'Orchestra de la Comunità Valenciana.

Artista magnetica e impegnata, parallelamente ai suoi impegni concertistici e lirici, ha intrapreso un percorso di curatrice musicale con l'Orquesta Sinfonica del Principado de Asturias a Oviedo dove, coinvolgendo comunità e giovani talenti, promuove progetti nuovi e creativi che uniscono diversi linguaggi della musica. Insegna anche come docente in diverse istituzioni prestigiose quali la Manhattan School of Music, l'Accademia Sibelius di Helsinki, e molte altre realtà europee e statunitensi.

Fleur Barron guarda alla musica come uno strumento di dialogo interculturale e di guarigione: questo si ripete perpetuamente in tutte le attività che pensa e attua, attraverso la valorizzazione di voci diverse e la costruzione di ponti tra culture e generazioni.

Ad accompagnarla il 17 giugno in questo inedito concerto cortonese: Martina Consonni, giovanissima pianista italiana tra le più brillanti della sua generazione, affianca la sua attività solistica a un'intensa pratica cameristica, collaborando con musicisti di fama internazionale.

Vlad Stanculeasa, 42 anni, direttore artistico del NUme Academy& Festival con Natalie Dentini, concerto master della Rotterdam Philarmonic Orchestra, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo. Charles Antoine Archambault, formatosi insieme a Jean- Guihen Queyras e Troels Svane, suona magistralmente un violoncello costruito da Jean- Baptiste Vuillaume e un violoncello barocco italiano a cinque corde. Francisco Lopez è flauto solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale di Catalogna (OBC) e parallalelamente all'attività concertistica da vita a progetti artistici e composizioni originali.

12 giu 2026

STEFANO MARCHETTI
Cinema E Serie Tv

Il fascino di 'Nume'. Lezioni, masterclass e grandi concerti

di Stefano Marchetti Celebra l'incanto della musica classica in uno scrigno di storia e d'arte, insieme al talento di grandi maestri...



Qui a lato, alcuni degli studenti; a sinistra invece, l'acclamato pianista americano Robert Levin e la violinista Natalie Dentini (foto May Zircus) che guida il 'Nume Academy & Festival' che vivrà le

Di Stefano Marchetti Celebra l'incanto della **musica classica** in uno scrigno di storia e d'arte, insieme al talento di grandi maestri e giovani straordinari interpreti, la nuova edizione di **'Nume Academy & Festival'** che vivrà le sue giornate clou a **Cortona (Arezzo)** dal 17 al 26 giugno. Lezioni e masterclass di alta formazione con musicisti selezionati da tutto il mondo si uniranno a concerti ed eventi con protagonisti internazionali come l'acclamato pianista americano **Robert Levin** e il violoncellista svedese **Torleif Thedéen**.

Guidato dalla violinista Natalie Dentini con la direzione artistica del violinista Vlad Stanculeasa, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra e docente al Mozarteum di Salisburgo, 'Nume' prende vita nel borgo dal fascino incontaminato: il suono degli archi echeggia nei vicoli, fra i chiostri, il teatro e la valle che si apre verso il lago Trasimeno. "Questo nostro progetto - spiegano i promotori - vuole fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi".

Su ben 350 domande pervenute, sono stati individuati i 13 giovani brillanti studenti che parteciperanno alle masterclass tenute all'ex convento di Sant'Agostino da eccellenti musicisti che poi ascolteremo in concerto nelle diverse serate. Il nucleo centrale del festival si aprirà mercoledì 17 con 'Fleur à ses amis', con la voce del mezzosoprano Fleur Barron che accarezzerà la raffinatezza della musica francese, da Debussy a Fauré, affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Brilla l'evento del 21 giugno, la 'Stradivari Night' con il pianista Levin e tre preziosissimi violini del leggendario liutaio cremonese (il General Kyd del 1720, l'ex Jules Garçin del 1731 e il Boni-Hegar del 1707) che verranno suonati da Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid. Un altro vertice del cartellone sarà il concerto del 22 giugno che riunirà Nikolaj Szeps-Znaider (violinista e direttore d'orchestra danese di origine polacco - ebraica, music director dell'Orchestre National de Lyon) a Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen, per sottolineare il valore dell'amicizia nella musica da camera.

Il 23 e 24 giugno, spazio a 'Next Gen - Il futuro della classica' con i giovani artisti di Nume Academy, poi il 25 giugno al teatro Signorelli il concerto 'Tramonti', ispirato al tema del congedo, con musiche di Grieg e di Brahms e il 26 giugno la chiusura nel segno della 'Nostalgia' che metterà in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza, il Quartetto op 80 di Mendelssohn, e il Quintetto 'Americano' di Dvorák.

Info, numefestival.it

Arte e Arti



MUSICA

A Cortona "NUME Academy & Festival" edizione 2026

Privacy & Cookie

DI: ELENA PRATESI

13 Giugno, 2026

In attesa dell'arrivo a Cortona dei tredici giovani talenti selezionati per fare parte della *Academy* – tra le oltre trecentocinquanta domande giunte da tutto il mondo – mercoledì 17 giugno (ore 19) al Teatro Signorelli è programmata l'anteprima di "*NUME Academy & Festival*" costruito sulla straordinaria voce della mezzosoprano Fleur Barron e affiancata da una compagine di altissimo livello composta dalla pianista Martina Consonni, dal primo violino Vlad Stanculeasa, dal violoncellista Charles Antoine Archambault e dal flautista spagnolo Francisco Lopez. "*Fleur à ses Amis*" farà battere il cuore della musica francese con un programma che omaggia Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, riunendoli in un ritratto condiviso di grande eleganza timbrica pur mantenendo forte l'identità artistica. Un concerto con cinque artisti uniti in un omaggio alla grande musica classica.



Tutto questo si inserisce nella filosofia d'insieme di "*Nume*" che vive, rappresenta e racconta la musica classica nella società contemporanea, ma per i dettagli, lasciamo la parola alla direttrice artistica, Natalie Dentini, che ringraziamo per la disponibilità: «*Quando abbiamo immaginato NUME, la domanda che ci ponevamo non era "come fare un festival di musica classica", ma "perché la musica classica ha smesso di sentirsi necessaria". E la risposta, per noi, era una sola: perché si era chiusa in se stessa, parlava solo a chi già sapeva ascoltarla. Noi volevamo riaprire quella porta, senza abbassare di un millimetro il livello artistico. Anzi, convinti che l'eccellenza vera non esclude: illumina. La chiave che abbiamo scelto per raccontare la musica classica è una dimensione dove incontrare i giovani atleti olimpici della classica e le grandi stelle del panorama mondiale. Un'edizione che ruota intorno alle relazioni umane per ricordarci che la bellezza nasce dai rapporti umani in contrapposizione alla distruzione e violenza che prendono vita dalla prepotenza e dalla mancanza di sentimenti di cura e creazione.*



Quest'anno abbiamo tre Stradivari originali sullo stesso palco in una sola serata – il "General Kyd" del 1720, l'"ex Jules Garçin" del 1731, il "Boni-Hegar" del 1707. Gli interpreti sono tre musicisti giovani e parte fondamentale di NUME Festival, la violinista Stella Chen, trentaquattrenne e solista internazionale docente alla Juilliard School, il violinista docente alla Mozarteum University e co-direttore artistico del festival Vlad Stanculeasa ed il violoncellista trentanovenne Andreas Brantelid solista e docente alla Royal Danish Academy of Music. Questi tre amici e colleghi suoneranno in compagnia di una vera e propria leggenda: Robert Levin anche mentore di Stella Chen. Accade rarissimamente al mondo. Robert Levin, il più grande interprete vivente di Mozart e Beethoven, porta a Cortona un seminario che poche università al mondo potrebbero ospitare. Nikolaj Szeps-Znaider – grandissimo violinista e direttore musicale dell'Orchestre National de Lyon – costruisce una serata che racconta l'influenza dell'amicizia nella musica da camera: "To my friends", non perché sia informale, ma perché la musica da camera è per sua natura un atto di amicizia profonda».



La Direttrice, ha ci ha poi confidato: «*L'aspetto che mi è più caro, quello che credo renda NUME davvero unico in Italia, è l'Academy. Abbiamo ricevuto oltre trecentocinquanta candidature da tutto il mondo per solo tredici posti – un tasso di ammissione del tre percento, in linea con le grandi istituzioni mondiali come Juilliard e Curtis. E questi tredici giovani straordinari, dai diciassette ai ventiquattro anni, vengono qui in una formula completamente gratuita. Nessuna retta, nessun costo di vitto e alloggio. Questo non è un dettaglio: in un settore dove una settimana di lezioni ai livelli che offriamo può costare migliaia di euro, la gratuità totale è una dichiarazione di valori. Diciamo che il talento non deve avere un prezzo di accesso. E non è formazione nel senso convenzionale. I mentori – Stella Chen, Ettore Causa, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa – non arrivano a fare una lezione e ripartono. Vivono il festival. Cenano con gli studenti, li portano sul palco nelle serate conclusive, condividono il modo in cui si affronta un programma difficile davanti a un pubblico vero. Julia Smit ha diciassette anni ed arriva dalla Danimarca avendo già suonato la Sinfonia Concertante di Mozart con Szeps-Znaider e la Danish National Symphony. Isaac Lottman è stato pochi giorni in semifinale al Queen Elisabeth Competition, Bade Dastan è stata recentemente in finale al Montreal Competition e Anaïs Feller è al momento in corsa per il Wieniawski International Competition. Questi sono alcuni dei giovani artisti che sono stati selezionati a questo esclusivo programma formativo e sono destinati a rappresentare il futuro della musica classica. Quello che imparano questa settimana a Cortona – come si stia in scena, come si dialoghi con un collega che ha trent'anni di carriera – non si insegna nei conservatori. Si trasmette per osmosi, solo quando il tempo e lo spazio lo permettono*».



Alla domanda quale è la sfida che più la entusiasma, Natalie Dentin ha risposto senza esitazioe: «*i nuovi pubblici. Siamo stati molto onesti con noi stessi: non basta fare concerti meravigliosi se il pubblico è sempre lo stesso. Allora abbiamo deciso di spingerci fuori dalla sala da concerto. Roberts Balanas alla Fortezza del Girifalco porta il violino da Bach a Billie Eilish, non come provocazione, ma come dimostrazione che lo strumento parla ogni linguaggio quando è nelle mani giuste. Funziona. Vengono persone che non avrebbero mai comprato un biglietto per un quartetto di Brahms. E poi magari ci tornano*».

La Direttrice tiene anche a sottolineare: «*Il progetto che più descrive le nostre intenzioni è l'installazione "Mille violini suonati dal vento" una prima mondiale. Violini sospesi nello spazio urbano di Cortona, che trasformano il borgo stesso in uno strumento. La gente li incontra passeggiando, senza averlo cercato. Non è musica che aspetti seduta: è musica che ti sorprende mentre sei fuori a fare la spesa o a guardare il tramonto. Per me questo è il modo più autentico di restituire la musica classica alla città, non farla scendere dai palchi, ma farla abitare i luoghi che già le appartengono. Quello in cui crediamo è che la musica classica non abbia bisogno di essere resa più facile per essere amata di più. Ha bisogno di essere resa più viva. Questo è quello che proviamo a fare ogni giugno a Cortona.*»

Dettagli

ANTEPRIMA

- Teatro Signorelli mercoledì 17 giugno, ore 19
  «*Fleur à ses Amis*»
  con la mezzo soprano Fleur Barron
  affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-antoine Archambault e Francisco López

INAUGURAZIONE

domenica 21 giugno, ore 19

"Legends: a Stradivari night with Robert Levin"

DIDASCALIE IMMAGINI

(*courtesy* Ufficio stampa Villaggio Globale International – Antonella Lacchin)

1. veduta aerea del nucelo storico di Cortona
2. locandina NUME Festival 2026
3. la direttrice artistica del Festival, Natalie Dentini
   foto © Eduard Luzhetskiy
4. un concerto all'Auditorium Sant'Agostino di Cortona

Sito web: https://www.numefestival.it/

Cortona, una città in musica dal 17 al 26 giugno con il Nume Academy & Festival

Protagonisti della rassegna sono 13 professionisti scelti su 350 domande dal mondo, oltre a guest star come Robert Levin, Torleif Thehedéen, Nikolaj Szeps-Znaider e Lars Anders Tomter

by bebeez — 14 Giugno 2026 in Arte & Lifestyle



Cortona, cittadina di origine etrusca e dal volto medioevale, in provincia di **Arezzo**, torna a ospitare Nume Academy & Festival. **Concerti** e **guest star** con **Levin** e **The Deen Academy d'archi**: **13 professionisti** scelti su 350 domande dal mondo **dal 17 al 26 giugno, con chiusura il 10 luglio**.

BeBeez a distanza di due anni è tornata a seguire la manifestazione che punta a una selezione altissima della **preparazione tecnica e virtuosistica in chiave internazionale**, tanto che è molto conosciuto e riconosciuto in Europa e negli Stati Uniti, e non solo. Altro **ingrediente essenziale l'avvicinamento del pubblico giovane alla musica classica** con un linguaggio da giovani e un'apertura significativa alla sperimentazione.

Nume è **il Festival del "talento assoluto"**, un caso molto particolare di sostegno alle doti di giovani musicisti ma anche un connubio tra generazioni e un evento che nel tempo sta promuovendo l'amore per la musica classica nel pubblico cortonese in un clima internazionale, glamour e di forte partecipazione, quest'anno anche con i laboratori di liuteria nelle scuole elementari; che legano la musica a un'artigianalità artistica tutta italiana, un'attività economica di nicchia preziosa che nel tempo si è contratta.

La **manifestazione vuole unire** personalità della musica classica internazionali, giovani talenti già lanciati, musica da camera, recital e concerti speciali: un Festival più sofisticato e una Academy d'archi esclusiva per sostenere le giovani stelle e proporre incontri emozionanti di musica. *BeBeez* ha raggiunto **Natalie Dentini, giovane violinista**, italiana di madre inglese con un'esperienza ampia di professore d'orchestra a livello europeo e **direttrice artistica del Festival** insieme a **Vlad Stanculeusa**, che ne è stata anche la promotrice con il sostegno di un gruppo di musicisti amici di alto profilo come **Ettore Causa**. Questo evento sta sposando con determinazione una scelta di forte radicamento sul territorio e di respiro internazionale; di coinvolgimento di grandi nomi e sostegno a professionalità meritevoli che non hanno ancora trovato spazio e di integrazione delle varie professionalità che ruotano intorno alla musica.


Natalie Dentini. foto Eduard Lushetsky

"L'obiettivo nella selezione", ci ha raccontato la Dentini, "è di avere un livello di preparazione altissimo ma con un **atteggiamento cooperativo e non competitivo**. I criteri di selezione sono infatti accanto alla capacità e preparazione, la componente umana ovvero predisposizione all'ascolto, flessibilità, disponibilità a lavorare in squadra e ad adattarsi alla situazione richiesta di volta in volta".

I **13 giovani talenti selezionati** per una residenza d'eccellenza con Masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello completamente gratuiti sono guidati da **Stella Chen, Andreas Brantelid**, Vlad Stanculeasa, Ettore Causa, artisti nel pieno della loro carriera internazionale e docenti presso istituzioni prestigiose mondiali, dalla Juilliard School alla Yale School of Music; con l'opportunità per il pubblico di assistere alle lezioni gratuitamente. I partecipanti non sono indicati come allievi ma come diplomati con all'attivo il superamento di concorsi e un avviamento professionale, proprio in un'ottica internazionale e quest'anno il plus, ha sottolineato la direttrice artistica, è l'età media molto bassa, **tra i 22 e i 23 anni**, che indica la crescita qualitativa del Festival.


Protagonisti dell'edizione 2026 di Nume Academy & Festival

Facendo un passo indietro **il debutto** della manifestazione risale al 2018 quando sul lago Trasimeno, Isola Maggiore, 2 chilometri quadrati, senza negozi né auto, nacque la prima edizione; in un luogo, ci ha raccontato la Dentini, che sembrava perfetto per la concentrazione sulla musica, con i suoi tempi dilatati, fuori dal frastuono e dalla distrazione cittadini. **L'idea originaria** era di creare, ci ha raccontato Nathalie, un'accademia che fosse una residenza di artisti di livello eccellente. Tra l'altro è stata una delle poche manifestazioni a livello europeo – dagli Stati Uniti i flussi erano bloccati – che è andata in onda anche nel 2020. Allora c'è stato un salto di qualità e occorreva trovare un'altra sede in grado di supportare la crescita della manifestazione. **Cortona** era quasi vicina di casa e riproduceva le condizioni di tranquillità: un borgo arroccato su una collina che però ha 22mila residenti e un grande afflusso turistico con un'attenzione culturale preferenziale per il tipo di manifestazione. *In primis* il pubblico nord europeo e americano che segue la musica classica ben più dell'ambiente italiano. Di contro **l'impatto del festival** ha portato **sul territorio** un indotto economico importante sia legato alle attività degli sponsor, ad esempio la convegnistica, sia sulla recettività.

L'edizione 2026 vede il noto pianista americano e grande filologo **Robert Levin**, lo svedese **Torleif Thehedéen**, voce autorevole del violoncello contemporaneo, il violinista e direttore d'orchestra danese **Nikolaj Szeps-Znaider**, figura influente della scena classica attuale, e **Lars Anders Tomter**, conosciuto come "il gigante della viola nordica".

Altro aspetto importante, sottolineato dalla Dentini, **il coinvolgimento delle scuole** con **120 bambini** delle scuole primarie del territorio per un approccio simpatico e creativo: un laboratorio di liuteria. L'iniziativa si è conclusa il 27 maggio scorso, con un concerto a Sant'Agostino alla presenza di **300 alunni** con uno spettacolo che ha saputo unire clownerie e musica classica, avvicinando i giovani.


Il borgo di Cortona

Si parte il 17 giugno al **Teatro Signorelli** con il concerto in anteprima ***Fleur à ses Amis*** con la mezzo soprano **Fleur Barron**, con una visione ben delineata nella sperimentazione, affiancata da **Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault** e **Francisco López**. La serata è un omaggio alla musica francese, con musiche di **Debussy, Fauré, Ravel** e **Caplet**, riunendoli in un ritratto condiviso, attentamente e delicatamente delineato, di grande eleganza timbrica ma mantenendo forte l'identità artistica.

Dal 19 anche i ragazzi selezionati, e i concerti di punta il 21 e il 22. La prima serata con *Legends: A Stradivari Night with Robert Levin* con Robert Levin al piano e il suono di tre eccezionali Stradivari suonati da Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid: il **General Kyd** (1720), l'**"ex Jules Garçin"** (1731) e il **Boni-Hegar** (1707). **Il 22 giugno** il concerto *Nikolaj Szeps-Znaider "To my friends"*, il ruolo dell'amicizia nella musica da camera raccontato da Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa, Torleif Thedéen ed Enrico Pace.

Il 23 e il 24 giugno sarà la volta dei Recital degli studenti, la New Generation; mentre **il 25 e il 26 giugno si terranno due concerti di Musica da Camera** in cui i professori dell'Accademia suonano con gli allievi e la particolarità è che senza mai essersi visti prima in quattro giorni di preparazione si arriva alla messa a punto di un concerto da registrazione.

La chiusura sarà poi **il 10 luglio** alla Fortezza del Girifalco che domina la città con **Roberts Balanas**, grande violinista virtuoso che ha fuso la musica classica con sue interpretazioni pop come la rivisitazione di un brano di **Elton John** e un repertorio che da Bach arriva fino ai contemporanei.

a cura di **Ilaria Guidantoni**



A CORTONA LA MUSICA CLASSICA VA IN SCENA CON NUME ACADEMY

Carla Marchetto | 15 Giugno 2026

ARTE & CULTURA | NEWS & EVENTI | SPETTACOLI

Nel borgo medievale in provincia di Arezzo dal 17 al 26 giugno si svolge Nume Academy & Festival di Cortona. Giunto alla settima edizione il Festival Internazionale di Musica Classica, ogni anno selezioniamo i migliori talenti in tutto il mondo per partecipare a un'Accademia d'eccellenza.



Cortona Festival Internazionale di musica classica

"Recuperare i cervelli in fuga" è uno degli slogan più ricorrenti nel dibattito pubblico italiano. Ma prima ancora di riportare a casa i talenti che se ne sono andati, forse bisognerebbe chiedersi come sostenere quelli che stanno crescendo oggi. Perché la vera sfida non è convincere i giovani a restare, ma creare le condizioni affinché possano costruire il proprio futuro senza essere costretti a cercarlo altrove.

Una riflessione che riguarda anche la musica classica e che trova una risposta concreta nel **Nume Academy & Festival** di **Cortona**. Il valore aggiunto del progetto è anche il luogo che lo ospita.
Cortona, un borgo medievale di origine etrusca in provincia di Arezzo che, lontano dalle grandi capitali della musica, diventa per alcuni giorni un laboratorio internazionale in cui la musica non è soltanto esibizione, ma soprattutto formazione e incontro tra artisti.

Il Festival del Talento Straordinario



In questo spazio, tra formazione e apertura internazionale, si inserisce il **Nume Academy & Festival** di **Cortona**, una delle realtà più interessanti del panorama della musica classica europea. Il progetto, giunto alla *settima edizione*, non si limita ai concerti, ma rappresenta anche un possibile trampolino di lancio per giovani musicisti.

A Cortona, dal **17** al **26 giugno 2026**, studenti selezionati da tutto il mondo prendono parte a un percorso che li mette in dialogo con docenti e artisti affermati, in un contesto che unisce lezioni, prove e concerti aperti gratuitamente anche al pubblico.

Il *NUME Academy & Festival* nasce da una dicotomia ancora evidente nel mondo della musica classica: da un lato la formazione dei giovani musicisti, dall'altro il loro ingresso in un sistema professionale altamente competitivo, segnato da audizioni e selezioni sempre più stringenti.

Alta formazione per giovani talenti

Su oltre ***350 candidature*** arrivate da tutto il mondo, sono stati ***selezionati 13 giovani talenti*** per una residenza d'eccellenza a Cortona, con masterclass gratuite di violino, viola e violoncello. Si tratta, quindi, di un percorso di alta formazione che si svolge a contatto diretto con alcuni tra i più importanti interpreti della scena internazionale.



A guidare l'Academy sono *Stella Chen*, violinista under 35, *Andreas Brantelid* under 40, *Vlad Stanculeasa* ed *Ettore Causa*, artisti attivi sui principali palcoscenici internazionali e docenti in istituzioni come la *Juilliard School* e la *Yale School of Music*.

Il NUME Academy & Festival 2026, diretto da **Natalie Dentini**, violinista italiana con la direzione artistica di **Vlad Sanculotta** violinista rumeno-svedese, è promosso dall'Associazione Seraphino insieme al Comune di Cortona, alla Camerata Lysy Rencontres Musicales e Tharice Foundation – Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung. Il progetto si realizza inoltre con il contributo del *Ministero della Cultura* e il sostegno dei main sponsor Estra, Mazda e Caurum.

Nume Risonanze: laboratori nelle scuole



L'evento si estende, fino al ***10 luglio***, anche attraverso ***NUME Risonanze***, un allestimento diffuso che attraversa la città e coinvolge le scuole attraverso laboratori dedicati, che includono attività di liuteria, incontri tra fiabe e musica e prove aperte dei concerti.

Tra i protagonisti degli incontri con i ragazzi e dei concerti serali figurano alcuni artisti di notevole caratura: il pianista *Robert Levin*, il violoncellista *Torleif Thedéen*, il violinista e direttore d'orchestra Nikolaj Szeps-Znaider e il violista *Lars Anders*

Info e dettagli del programma su: www.numefestival.it/

Nume Academy Festival, a Cortona star e nuovi talenti degli archi

Dal 17 al 26 giugno masterclass e concerti per 13 promesse già lanciate



Maestri prestigiosi per 13 nuovi ma già affermati talenti della classica selezionati fra oltre 350 candidature giunte da tutto il mondo, concerti in luoghi affascinanti per una immersione totale nella musica d' archi.

Il Nume Academy & Festival torna ad animare Cortona dal 17 al 26 giugno, momento conclusivo tra vicoli, chiostri e il Teatro Signorelli di un appuntamento che ogni anno richiama nell' antico borgo toscano una platea di appassionati italiani e stranieri.

Le promesse della musica scelte per questa edizione saranno in residenza artistica con masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello completamente gratuiti, alle quali il pubblico può assistere liberamente. A guidarli Stella Chen, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa, Ettore Causa, docenti in istituzioni mondiali prestigiose come la Juilliard School e la Yale School of Music. Tra gli ospiti, il pianista e filologo americano Robert Levin, il violoncellista svedese Torleif Thedéen, il violinista e direttore d'orchestra danese Nikolaj Szeps-Znaider, e il violista nordico Lars Anders Tomter. L'apertura il 17 giugno alle 19 è affidata al mezzo soprano Fleur Barron con Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Tra gli appuntamenti da non perdere, il 21 giugno, alla stessa ora, «Legends: A Stradivari Night with Robert Levin" con Robert Levin al piano e tre Stradivari suonati da Chen, Stanculeasa e Brantelid.

Il Festival, ideato e diretto da Natalie Dentini, è nato nel 2018 e ha sede a Cortona dal 2022. Negli anni ha raccolto 1986 candidature da tutto il mondo tra le quali sono stati selezionati 133 studenti ammessi alle masterclass gratuite, 120 artisti ospiti internazionali, 85 concerti per un totale di settemila spettatori, più di cento soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte.

Il progetto ha come obiettivo di più lungo periodo "fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero" e creare un'accademia stabile di musica classica attiva tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento per giovani strumentisti.

Cortona ospita Nume Academy Festival: eccellenza e inclusione per gli archi

PUBBLICITÀ



Nume Academy & Festival Internazionale 2025 Cortona - Cortona ... © Creative Commons

Il Nume Academy Festival a Cortona celebra dal 2018 giovani talenti e maestri degli archi in un contesto internazionale

di Sofia Vergani
15 giugno 2026 alle ore 16:06

Il **Nume Academy Festival** torna a **Cortona**, vetrina internazionale per *star degli archi* e **giovani talenti**. Fondato nel 2018 da Natalie Dentini e Vlad Stanculeasa, con Ettore Causa e Antonio Lysy, il festival è un punto di riferimento globale per la **formazione musicale** e la crescita professionale. Si ispira all'*eredità artistica* di George Enescu, trasmessa ai fondatori tramite Alberto Lysy.
L'edizione 2026 accoglie a Cortona tredici **giovani musicisti** selezionati tra oltre 350 candidature. La **musica classica**, per l'Accademia, è un *linguaggio universale* capace di educare, unire e trasformare.
Artisti come Gidon Kremer, Steven Isserlis, Augustin Hadelich, Tabea Zimmermann, Mihaela Martin e Frans Helmerson hanno animato le passate edizioni. L'attuale edizione rafforza l'**inclusione sociale**, con attività per bambini, disabili e minori svantaggiati.

NUME Academy: eccellenza e inclusione

La **NUME Academy** valorizza la dimensione educativa della **musica d'archi**, offrendo percorsi di alta formazione gratuiti: masterclass, laboratori e incontri con **artisti di rilievo mondiale**. A Cortona, i giovani musicisti vivono un'*esperienza intensiva* di studio e scambio artistico con **maestri internazionali**. L'Accademia promuove attività formative per bambini, giovani e adulti, mirando all'**inclusione sociale** e a nuovi modelli di apprendimento.

Le sue iniziative avvicinano pubblici fragili alla **musica classica** e ai suoi *valori fondamentali*: disciplina, sensibilità, collaborazione e rispetto. Educazione all'ascolto consapevole e alla pazienza sono aspetti centrali. La musica, *veicolo di libertà espressiva*, stimola creatività, rafforza l'autostima e insegna l'accoglienza delle diversità.

Cortona: Festival e attività pubbliche

Il **Nume Academy Festival** offre attività aperte al pubblico: **prove aperte dei concerti** per studenti, **masterclass** aperte e **ingresso gratuito ai concerti** per bambini e ragazzi fino a 15 anni. Un formato innovativo è il *concerto-conferenza sulla liuteria*, che unisce esecuzione musicale e approfondimento culturale. Tra gli ospiti, Roberts Balanas, violinista lettone noto per il suo *approccio innovativo*, ha reinterpretato brani di artisti come Michael Jackson o Jimi Hendrix con il violino.

Cortona, con il suo inestimabile patrimonio, offre una cornice ideale per l'ispirazione musicale, consolidando il legame tra **eccellenza musicale** e territorio. Oggi, la **NUME Academy** è riconosciuta tra le realtà più ambite a livello internazionale, con oltre 350 candidature ogni anno, un luogo dove la passione incontra l'eccellenza e dove la musica diventa *esperienza di vita*.

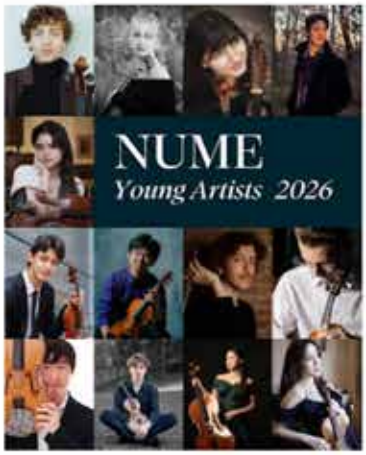
STYLE LEGENDS

16 giugno 2026

Nel cuore di NUME festival. Il programma di Cortona



A Cortona il NUME festival 2026 alza il sipario sul suo momento centrale. Mercoledì 17 giugno "ouverture" con "Fleur à ses Amis", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di Fleur Barron, affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Le partiture che saranno eseguite attraversano il cuore della musica francese, tra Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, e si annunciano come un ritratto musicale condiviso per raffinatezza timbrica e identità artistica. Il 20 giugno, al Museo Diocesano, ecco il concerto-conferenza "I Segreti della Liuteria", un "viaggio" tra costruzione dello strumento, sapere artigiano e musica dal vivo. Con Bade Dastan al violino, giovane artista della NUME Academy, e Matteo Fantoni come relatore, questo momento restituisce alla musica anche la sua dimensione materiale: il legno, la mano, la bottega, la nascita della voce sonora.



Il 21 giugno è in cartellone uno degli appuntamenti più emblematici dell'intera edizione: "Legends: A Stradivari Night with Robert Levin". Accanto a Robert Levin (musicologo di Harvard e maestro indiscusso nell'interpretazione di Bach e Mozart) ecco Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid che suoneranno tre preziosi strumenti del leggendario liutaio Antonio Stradivari: il "General Kyd" del 1720, l'"ex Jules Garçin" del 1731 e il "Boni-Hagar" del 1707. Il 22 giugno sarà la volta di "Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends". Sul palco si ritroveranno Enrico Pace, Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen impegnati in una interpretazione dedicata al valore dell'amicizia nella musica da camera con l'esecuzione del Trio "Arciduca" di Beethoven e il Quintetto op. 34 di Brahms. Il 23 e il 24 giugno spazio alle due serate di Next Gen - Il Futuro della Classica, dedicate ai giovani artisti di NUME Academy. Per la prima serata sono annunciati James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; nella seconda sarà la volta di Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il programma offrirà al pubblico l'incontro diretto con interpreti che appartengono già alla geografia internazionale della nuova classica. Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, incontro con "Tramonti", un concerto costruito attorno al tema del congedo. Da una parte il Quartetto op. 27 di Edvard Grieg, affidato a Bohdan Luts, James Birch, Nicolas Perkins e Andreas Brantelid; dall'altra il Quintetto op. 111 di Johannes Brahms, con Vlad Stanculeasa, Bade Dastan, Andy Park, Lars Anders Tomter e Isaac Lottman. Il 26 giugno il festival si chiuderà con "Nostalgia", dialogo tra due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: il Quartetto op. 80 di Felix Mendelssohn, scritto dopo la morte della sorella Fanny, e il Quintetto "Americano" di Antonín Dvořák, attraversato dal tema della nostalgia della patria lontana. Sul palco Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn; Michael Lewin, Kento Hong, Ettore Causa, Julia Smit e Yireh Choi per Dvořák. (fonte: NUME festival)



www.numefestival.it



Radio3 Suite - Panorama
21° Bloomsday Genova | Nume Festival Cortona | Lago d'Iseo Jazz

Rai Radio 3

Radio3 Suite - Panorama

21° Bloomsday Genova | Nume Festival Cortona | Lago d'Iseo Jazz

Conduce Nicola Campogrande: con Massimo Bacigalupo per 21° Bloomsday Genova. Lettura dell'Ulisse di James Joyce nel Centro Storico a Genova | con Vlad Stanculeusa per Nume Festival Cortona | Valerio Corzani con Maurizio Franco per Lago d'Iseo Jazz

16 Giu 2026

Sull'identità ci si gioca il voto
Pierfrancesco De Robertis



Abbonamento online
Primo mese a 1 €



17 giu 2026

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

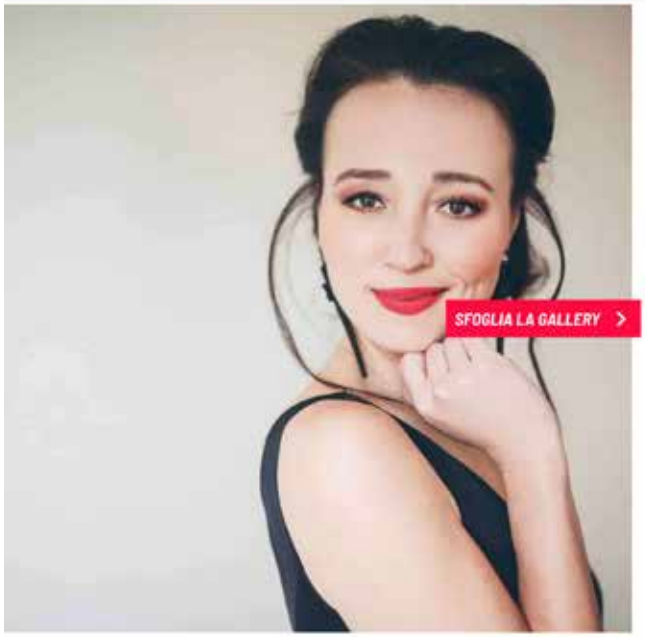
L'acuto del Nume Acamedy. Fleur Baron, una voce unica

L'anteprima del Festival stasera sul palcoscenico del teatro Signorelli



L'anteprima del Festival stasera sul palcoscenico del teatro Signorelli

In attesa dell'arrivo a **Cortona** dei 13 giovani talenti selezionati per fare parte della **Academy** - tra le oltre 350 domande giunte da tutto il mondo - oggi alle 19 al Teatro Signorelli ci sarà un appuntamento imperdibile come anteprima di **Nume Academy & Festival** costruito sulla straordinaria voce della mezzosoprano **Fleur Barron** affiancata da una compagine di altissimo livello composta dalla brillante pianista **Martina Consonni**, dal primo violino **Vlad Stanculeasa**, dall'esperto violoncellista **Charles Antoine Archambault** e dall'eccellente flautista spagnolo **Francisco Lopez**. "Fleur à ses Amis" farà battere il cuore della **musica francese** con un programma che omaggia **Debussy**, **Fauré**, **Ravel** e **Caplet**, riunendoli in un ritratto condiviso, attentamente e delicatamente delineato, di grande eleganza timbrica ma mantenendo forte l'identità artistica. È un concerto incredibilmente nuovo e sorprendente, 5 artisti famosi solisti con una carriera che punta sempre più in alto, uniti in un omaggio alla grande **musica classica**. Tutto questo si inserisce nella filosofia d'insieme di **Nume** che vive, rappresenta e racconta la musica classica nella società contemporanea. **Nume Academy & Festival** raccoglie giovani talenti, grandi interpreti e guest star da tutto il mondo trasformando un piccolo borgo toscano in un palcoscenico unico dove inediti concerti di musica da camera, mastreclass cui il pubblico può assistere liberamente, recital e incontri tra giovani musicisti e icone del panorama musicale internazionale s'intrecciano nel corso di una settimana, coinvolgendo tutta **Cortona** e dando vita a una delle esperienze più originali del panorama musicale italiano.



MUSICA /

Nume Academy & Festival porta a Cortona i nuovi talenti degli archi da tutto il mondo

Dal 17 al 26 giugno masterclass e concerti per tredici promesse della musica classica, obiettivo del progetto è fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero

/ *Redazione*
17 GIUGNO 2026

Tredici nuovi ma già affermati talenti della classica, selezionati fra **oltre 350 candidature giunte da tutto il mondo,** sono pronti ad invadere Cortona per **concerti in luoghi affascinanti per una immersione totale nella musica** d' archi.

Il **Nume Academy & Festival** torna ad animare la città toscana **dal 17 al 26 giugno**, momento conclusivo tra **vicoli, chiostri e il Teatro Signorelli** di un appuntamento che ogni anno richiama nell' antico borgo toscano **una platea di appassionati italiani e stranieri.**

Le promesse della musica scelte per questa edizione saranno in **residenza artistica** con **masterclass di alta formazione di viola, violino e violoncello** completamente gratuiti, alle quali il pubblico può assistere liberamente.

A guidarli **Stella Chen, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa, Ettore Causa**, docenti in istituzioni mondiali prestigiose come la Juilliard School e la Yale School of Music.

Tra gli ospiti, il pianista e filologo americano **Robert Levin**, il violoncellista svedese **Torleif Thedéen,** il violinista e direttore d'orchestra danese **Nikolaj Szeps-Znaider,** e il violista nordico **Lars Anders Tomter.**



Marina Censorini

L'apertura il **17 giugno** alle 19 è affidata al **mezzo soprano Fleur Barron con Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López.**

Tra gli appuntamenti da non perdere, il **21 giugno**, alla stessa ora, *"Legends: A Stradivari Night with Robert Levin"* con **Robert Levin al piano** e tre Stradivari suonati da Chen, Stanculeasa e Brantelid.

Il **Festival, ideato e diretto da Natalie Dentini,** è nato nel 2018 e ha sede a Cortona dal 2022. Negli anni ha raccolto **1986 candidature da tutto il mondo** tra le quali sono stati selezionati 133 studenti ammessi alle masterclass gratuite, 120 artisti ospiti internazionali, 85 concerti per un totale di settemila spettatori, più di cento soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte.

Il progetto ha come obiettivo di più lungo periodo **fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente** e **centro di riferimento per gli archi,** capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero' e **creare un'accademia stabile di musica classica attiva tutto l'anno**, come centro formativo di alto perfezionamento per giovani strumentisti.



Francisco Lopez

Informazioni sull'evento:

QUANDO *dal 17 Giugno 2026 al 26 Giugno 2026*

DOVE *Cortona (Arezzo)* INDICAZIONI

INFO *https://www.numefestival.it*



CORTONA E DINTORNI MUSICA / NEWS

“Fleur à ses amis”, un appuntamento raffinato a Cortona

By: Corriere Dello Spettacolo | Data: 19 Giugno 2026

Nume Festival – Teatro Signorelli di Cortona, 17 giugno

La serata “Fleur à ses amis” si è rivelata uno degli appuntamenti più raffinati del Nume Festival, offrendo un percorso affascinante attraverso la mélodie e la musica da camera francese tra Fauré, Debussy, Ravel e Caplet.



Al centro del concerto, Fleur Barron ha conquistato il pubblico con una voce di mezzosoprano profonda, avvolgente e ricca di colori. La sua interpretazione si è distinta per la capacità di cogliere e restituire ogni sfumatura espressiva, passando con naturalezza dalle atmosfere più intime e sospese alle pagine di maggiore intensità drammatica. Il fraseggio curato e l’attenzione alle modulazioni del testo hanno dato vita a letture sempre coinvolgenti e musicalmente mature.

Accanto a lei, Martina Consonni al pianoforte, Francisco Lopez al flauto, Vlad Stanculeasa al violino e Charles-Antoine Archambault al violoncello hanno offerto una prova di altissimo livello, caratterizzata da precisione, sensibilità e perfetta intesa cameristica. Ogni brano è stato eseguito con eleganza e attenzione stilistica, valorizzando la ricchezza timbrica e la sottile varietà emotiva della musica francese.

Particolarmente suggestivo il dialogo tra voce e strumenti nelle pagine di Ravel e Debussy, mentre il Trio in Sol maggiore di Debussy ha concluso il programma con freschezza, equilibrio e brillantezza interpretativa. Un concerto riuscito sotto ogni aspetto, accolto con entusiasmo da un pubblico conquistato dalla qualità degli interpreti e dalla bellezza del repertorio proposto.

Prossimo appuntamento il 21 giugno con “Legends: a Stradivari night with Robert Levin”.

Elisabetta Poccetti

Tre Stradivari con Robert Levin, una serata speciale apre il Nume Festival a Cortona

La curatrice Natalie Dentini, 'gli studenti di tutto il mondo chiedono di partecipare'



Condividi

(di Luciano Fioramonti) Tre Stradivari suonati da grandi solisti della scena internazionale con Robert Levin, pianista e musicologo americano considerato una autorità assoluta su Mozart.

L' occasione rara di vedere riuniti in un unico concerto una figura leggendaria e tre gioielli della liuteria italiana ha trasformato in un evento l'inaugurazione, ieri a Cortona, del Nume & Academy Festival, l' appuntamento annuale che coinvolge fino al 26 giugno nella città toscana docenti prestigiosi in masterclass di violino, viola e violoncello ed esibizioni con 13 studenti di tutto il mondo, selezionati per una residenza artistica totalmente gratuita.

Nell'Auditorium dell' ex convento di Sant' Agostino si sono alternati tra gli applausi in brani di Schubert, Britten, Ysaye e Haydn i violinisti Stella Chen, docente alla Juilliard School, con il 'General Kid' del 1720; Vlad Stanculeasa, che insegna al Conservatorio di Barcellona ed è fresco di nomina al Mozarteum di Salisburgo, con l' "ex Jules Garcin" del 1731; e il violoncellista scandinavo Andreas Brantelid, professore dell'Accademia Sibelius di Helsinki e al Conservatorio di Copenaghen, con il Boni-Hegar del 1707.

Maneggiare strumenti da milioni di euro concessi da fondazioni e istituzioni è un privilegio e una responsabilità. "Sono loro a che chiedono come devono essere suonati. Ognuno ha la propria personalità", hanno detto all'ANSA i due violinisti a proposito delle caratteristiche e delle differenze di suono tra uno strumento e l'altro, e ricordando di sentirsi "passeggeri della vita di uno Stradivari". L' incontro ravvicinato delle star della musica d' archi con i 13 talenti tra i 17 e i 24 anni scelti tra le 357 candidature aii corsi di alta formazione di questa nona edizione tenuti anche da altri specialisti è il punto di forza della Academy. "Gli studenti di tutto il mondo sanno che a Cortona succede qualcosa di particolare: un festival che li accoglie con cura e attenzione, con gli artisti più importanti della scena in un ambiente pensato perché possano avere uno sviluppo professionale e una spinta alla loro carriera. Sono solisti internazionali giovani ma già lanciatissimi e vincitori di concorsi internazionali importanti" spiega Natalie Dentini, curatrice della rassegna con la direzione artistica di Vlad Stanculeasa. "Il nostro obiettivo è far capire quanto sia importante la formazione e il lavoro nelle scuole. Gli operatori del settore devono capire che se l' Italia vuole competere nel mondo deve cambiare l' impostazione di tutto il percorso formativo, prima e dopo il conservatorio. Gli artisti, come gli atleti, hanno bisogno di lavorare". Rispetto alle prime edizioni, il livello degli studenti è cresciuto enormemente. "All'inizio c' era qualche talento particolare. Oggi su 357 candidati, 350 sono straordinari. Scegliamo non solo i più bravi ma chi ci sembra più predisposto ad affrontare una settimana che richiede apertura al cambiamento, attitudine e disponibilità a suonare con gli altri. Gli italiani quest'anno hanno sfiorato l' obiettivo: c' erano violoncelliste bravissime, speriamo che il prossimo anno si candidino di nuovo". La lezione più importante per loro? "Sono tutti molto grati di poter stare bene in un ambiente non competitivo. Si crea una amicizia e un legame con i professori che li incoraggia. Cortona è già un polo internazionale della musica conosciuto a apprezzato soprattutto in America e in Asia. Sto lavorando con l' amministrazione comunale per creare una accademia attiva tutto l' anno. C' è bisogno di un faro per indicare il punto di arrivo a tutti gli altri".

Robert Levin, ospite d' onore del Festival che in tempi recenti ha visto esibirsi nomi artisti del calibro di Gidon Kremer e Steven Isserlis, considera il festival una occasione per i giovani musicisti. "Sono davvero molto fortunati nel trovarsi qui ma è una fortuna anche per gli abitanti di Cortona che hanno la possibilità di virtuosi eccezionali, i grandi poeti della musica di domani in un'atmosfera incomparabile di cultura e di storia. Spero che tutti in Italia si rendano conto di quanto sia importante poter avere un'istituzione e un esperimento culturale di questo livello".

Musica
Robert Levin
Luciano Fioramonti
...



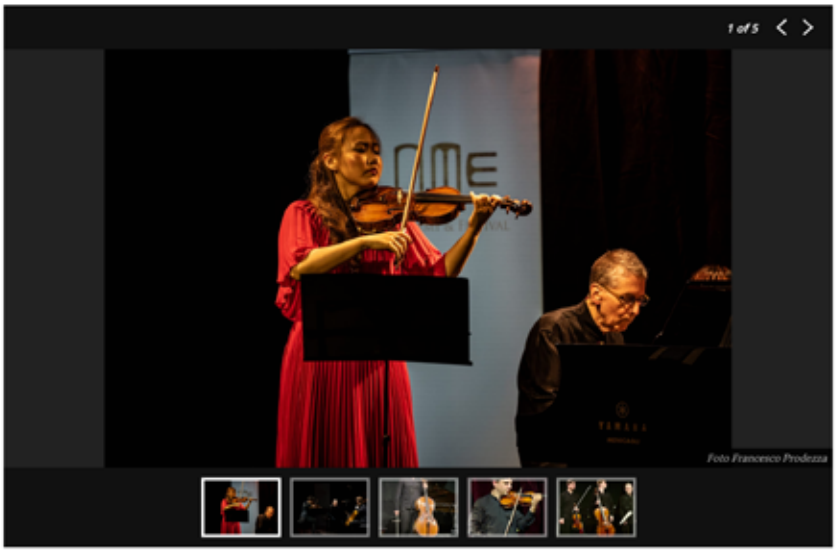
MUSICA / NEWS

A Cortona lo Stradivari diventa protagonista

By: Corriere Dello Spettacolo | Data: 22 Giugno 2026

Legends: A Stradivari Night with Robert Levin
Nume Festival – Auditorium Sant'Agostino, Cortona, 21 giugno

Una serata di grande fascino quella proposta dal Nume Festival, che ha riunito sullo stesso palco quattro artisti di straordinario livello: Robert Levin al pianoforte storico, Stella Chen e Vlad Stanculeasa al violino, e Andreas Brantelid al violoncello. A rendere l'evento ancora più speciale, la presenza di tre preziosi strumenti di Antonio Stradivari, autentiche opere d'arte capaci di sprigionare una tavolozza sonora ricchissima.



Il programma, vario e ben costruito, ha attraversato epoche e linguaggi differenti: dalla raffinata eleganza della Sonata D. 574 di Schubert, all'intensità introspettiva della Suite n. 1 per violoncello solo di Britten, passando per il virtuosismo travolgente della *Ballade* di Ysaÿe. A chiudere la serata, il Trio Hob. XV:27 di Haydn, interpretato con brillantezza, equilibrio e grande affiatamento cameristico.

Gli interpreti hanno affrontato con naturalezza e autorevolezza stili molto diversi tra loro, mettendo in luce non solo una tecnica impeccabile, ma anche una profonda sensibilità musicale. Il risultato è stato un concerto coinvolgente e di altissimo livello, capace di valorizzare tanto il repertorio quanto le straordinarie voci degli strumenti stradivariani. Una serata davvero memorabile con un pubblico entusiasta che ha richiamato gli Artisti per un bis.

Elisabetta Poccetti



Italia

Festival e alta formazione, a Cortona la musica classica di NUME

22 giugno 2026

Cortona, 22 giu. (askanews) - Un concerto con una leggenda del pianoforte e tre artisti internazionali con altrettanti Stradivari. Si è ufficialmente aperto così a Cortona il NUME Festival, evento dedicato alla musica classica e all'alta formazione. Sul palco per lo spettacolo inaugurale il pianista e musicologo americano Robert Levin, con i violinisti Stella Chen e Vlad Stanculeasa e il violoncellista Andreas Brantelid. La direttrice artistica di NUME Academy e Festival, Natalie Dentini, ci ha presentato l'edizione 2026. "Il filo rosso di quest'anno - ha detto ad askanews - sono le relazioni, perché abbiamo creato dei concerti mettendo insieme degli artisti di fama internazionali che si conoscono, oppure del repertorio che parlava appunto delle relazioni. Ci è sembrato importante dare un segnale quest'anno sull'importanza delle relazioni umane, quindi quelle relazioni che poi fanno arte e fanno cultura". Elemento essenziale del progetto, che mette in relazione giovani talenti con artisti affermati, è proprio quello dell'Academy, che porta a Cortona talenti da tutto il mondo per masterclass di alta formazione dedicate alla viola, al violino e al violoncello. "Si presentano questi 13 ragazzi che sono stati selezionati in tutto il mondo dopo un lungo processo - ha aggiunto la direttrice -. Abbiamo ricevuto 357 candidature e ne abbiamo ammessi solo 13, quindi un tasso d'ammissibilità del 3%, veramente bassissimo. Questi ragazzi sono vincitori di concorsi internazionali e sono veramente dei talenti incredibili che sono venuti qua Cortona per studiare con questa formula totalmente gratuita in questa residenza artistica di eccellenza". Importante anche la relazione con la città toscana e il territorio, nella prospettiva di rendere il progetto di residenza qualcosa di permanente, con un obiettivo preciso: "Cercare di creare qualcosa che sia un faro - ha concluso Natalie Dentini - non solo per la formazione, ma proprio per far vedere a cosa si può aspirare e dove si può arrivare con uno studio, ma anche con le istituzioni giuste che ti permettono di fare un percorso formativo che poi rende gli italiani musicisti competitivi". NUME è nato nel 2018 e dal 2022 si tiene a Cortona con l'ambizione di essere un festival estivo che poggia sulla forza della proposta formativa.

CRONACA VIDEONEWS

Festival e alta formazione, a Cortona la musica classica di NUME

Inaugurata con Robert Levin e tre Stradivari. Academy d'eccellenza

GIU 22, 2026 Video



Cortona, 22 giu. (askanews) – Un concerto con una leggenda del pianoforte e tre artisti internazionali con altrettanti Stradivari. Si è ufficialmente aperto così a Cortona il NUME Festival, evento dedicato alla musica classica e all'alta formazione. Sul palco per lo spettacolo inaugurale il pianista e musicologo americano Robert Levin, con i violinisti Stella Chen e Vlad Stanculeasa e il violoncellista Andreas Brantelid. La direttrice artistica di NUME Academy e Festival, Natalie Dentini, ci ha presentato l'edizione 2026. "Il filo rosso di quest'anno – ha detto ad askanews – sono le relazioni, perché abbiamo creato dei concerti mettendo insieme degli artisti di fama internazionali che si conoscono, oppure del repertorio che parlava appunto delle relazioni. Ci è sembrato importante dare un segnale quest'anno sull'importanza delle relazioni umane, quindi quelle relazioni che poi fanno arte e fanno cultura".

Elemento essenziale del progetto, che mette in relazione giovani talenti con artisti affermati, è proprio quello dell'Academy, che porta a Cortona talenti da tutto il mondo per masterclass di alta formazione dedicate alla viola, al violino e al violoncello. "Si presentano questi 13 ragazzi che sono stati selezionati in tutto il mondo dopo un lungo processo – ha aggiunto la direttrice -. Abbiamo ricevuto 357 candidature e ne abbiamo ammessi solo 13, quindi un tasso d'ammissibilità del 3%, veramente bassissimo. Questi ragazzi sono vincitori di concorsi internazionali e sono veramente dei talenti incredibili che sono venuti qua Cortona per studiare con questa formula totalmente gratuita in questa residenza artistica di eccellenza".

Importante anche la relazione con la città toscana e il territorio, nella prospettiva di rendere il progetto di residenza qualcosa di permanente, con un obiettivo preciso: "Cercare di creare qualcosa che sia un faro – ha concluso Natalie Dentini – non solo per la formazione, ma proprio per far vedere a cosa si può aspirare e dove si può arrivare con uno studio, ma anche con le istituzioni giuste che ti permettono di fare un percorso formativo che poi rende gli italiani musicisti competitivi".

NUME è nato nel 2018 e dal 2022 si tiene a Cortona con l'ambizione di essere un festival estivo che poggia sulla forza della proposta formativa.



CULTURA E EVENTI

Cortona: il commento della cerimonia inaugurale Academy&Festival

SI PARLA DI Academy&Festival Cortona Tempo Libero Valdichiana

di
Redazione

22 Giugno 2026 17:46

Domenica 21 giugno si è tenuta la cerimonia inaugurale di NUME Academy&Festival con il concerto *"Legends: a Stradivari night with Robert Levin"*. I tre storici strumenti creati dal magnifico maestro liutaio Antonio Stradivari – suonati da strepitosi artisti come Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid – e il pianista statunitense Robert Levin, il più famoso conoscitore di Mozart al mondo hanno riscosso un enorme successo.

Con l'auditorium di Sant'Agostino completamente esaurito ha preso il via la manifestazione con la direzione artistica di Natalie Dentini e Vlad Stanculeasa, che sta già facendo registrare il sold out anche per i prossimi appuntamenti.

I protagonisti dei concerti in calendario per i due prossimi eventi saranno i 13 giovani talenti selezionati tra le 350 domande provenienti da tutto il mondo: dagli Stati Uniti ai Paesi Bassi, fino alla Corea del Sud. Quindi i concerti finali attesissimi nuovamente con la faculty e gli ospiti internazionali dell'Academy.

Tante le istituzioni e i partner a sostegno dell'iniziativa promossa dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation–Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung,con il contributo del Ministero della Cultura e della Fondazione CR Firenze, con main sponsor Estra, e Mazda, e Main Partner CAURUM.

Il commento del sindaco di Cortona Luciano Meoni : *"Nume Academy & Festival porta nel cuore della nostra città il talento, la ricerca e l'eccellenza della grande musica classica internazionale.*

Il fatto che giovani musicisti provenienti da tutto il mondo scelgano questo luogo per perfezionarsi accanto a interpreti e maestri di altissimo livello è un motivo di grande orgoglio per tutta la comunità.

Abbiamo creduto in un progetto capace di unire formazione, cultura e valorizzazione del territorio: la bellezza di Cortona diventa parte integrante dell'esperienza artistica, con i suoi scorci, la sua storia e la sua capacità di accogliere.

Dopo l'anteprima che ha già dato il via al festival, ci prepariamo a vivere giorni di grande musica"

"*Nume Festival rappresenta una delle espressioni culturali più significative a livello nazionale* – dichiara Francesco Attesti, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona –. *Un progetto che diventa presidio di creatività che ha saputo, edizione dopo edizione, trasformare Cortona in luogo d'incontro, di pensiero e di bellezza condivisa.*
La cultura, quando è viva, genera comunità.

Il Nume ne è la prova. Attraverso il linguaggio musicale restituisce centralità alle nuove generazioni, non come destinatari passivi, ma come protagonisti consapevoli della vita culturale."

«Nume Academy & Festival rappresenta un esempio di come la Toscana sappia coniugare eccellenza artistica, formazione e valorizzazione del territorio" sono le parole convinte di Cristina Manetti, Assessore alla Cultura della Regione Toscana:

"Portare a Cortona musicisti di fama internazionale e strumenti straordinari come gli Stradivari significa offrire al pubblico un'esperienza culturale unica e, al tempo stesso, creare occasioni di crescita per i giovani talenti che partecipano all'Academy.

La musica diventa così un ponte tra generazioni, culture e luoghi, contribuendo a rafforzare l'identità di una Toscana che investe nella qualità, nella diffusione della cultura e nella capacità di attrarre pubblico e protagonisti della scena internazionale.

Eventi come questo confermano il ruolo della nostra regione come terra di bellezza, creatività e alta formazione artistica».

Si prospettano altre giornate ricche di emozione che rappresentano un'importante occasione di incontro.

Il pubblico e gli straordinari giovani musicisti giunti a Cortona, ormai parte della rete internazionale di artisti contemporanei, avranno la possibilità di conoscersi, interagire e far vivere alla città dei momenti indimenticabili.

Prossimi appuntamenti il 23 e 24 giugno quando sotto ai riflettori del palcoscenico ci saranno i 13 giovani talenti che suoneranno in un doppio evento chiamato *The Next Generation – il Futuro della Classica*, con un programma ancora avvolto nel mistero ma con uno scopo ben chiaro: offrire al pubblico l'occasione per scoprire e incontrare direttamente i giovani interpreti che già appartengono per la loro altissima qualità alla geografia internazionale della nuova musica classica.

"*NUME Academy & Festival è, senza alcun dubbio, un evento culturale di eccellenza. Lo è per la sua qualità e per la scelta, da parte degli organizzatori, di essere anche un appuntamento formativo.*

Qualità alle quali possiamo aggiungere la valutazione sulla sua proiezione internazionale che contribuisce a valorizzare Cortona in una dimensione che rende questa città una delle capitali della musica classica.

Questi elementi sono alla base della decisione di Estra di sostenere NUME Academy & Festival 2026, in coerenza alla vocazione dell'azienda di essere parte integrante delle strategie locali volte a valorizzare e potenziare le eccellenze dei territori".

– Francesco Macrì, Presidente di Estra

"*Siamo orgogliosi di essere Main Sponsor del Nume Academy & Festival di Cortona, una realtà che valorizza il talento, la formazione e la ricerca dell'eccellenza.*

Pur appartenendo a mondi diversi, la musica e Mazda condividono la stessa sensibilità, l'attenzione al dettaglio e la convinzione che la qualità nasca dalla cura con cui ogni elemento viene progettato e realizzato.

È un approccio che ritroviamo nella tradizione artigianale giapponese che da sempre ispira Mazda e che ci porta a creare esperienze capaci di coinvolgere le persone attraverso tutti i sensi.

Per questo consideriamo naturale la nostra presenza accanto a un festival che celebra la bellezza, il talento e la cultura come strumenti di crescita e di connessione tra le persone. Questa visione trova espressione anche nella Mazda CX-60 che accompagnerà gli artisti durante il festival".

– Roberto Pietrantonio, amministratore delegato di Mazda Motor Italia

"*È per me un grande onore poter essere mecenate di un evento internazionale così straordinario dedicato alla musica classica.*

Questo Festival riunisce artisti provenienti da tutto il mondo, e proprio in questa diversità di eccellenze mondiali risiede la sua forza: strumenti diversi, scuole diverse, tradizioni diverse che si incontrano per dare vita ad un'unica armonia assoluta.

È un messaggio potente, soprattutto nel nostro tempo, in cui il dialogo e la comprensione reciproca sono più necessari che mai.

Oggi non celebriamo soltanto una forma d'arte: celebriamo un linguaggio universale, capace di attraversare confini, epoche e culture, parlando direttamente all'anima.

Proprio Gaio Cilnio Mecenate, "protettore degli artisti" che nacque ad Arezzo nel 68 a.C., ci insegna quanto la cultura sia il valore generazionale più importante".



FESTIVAL E ALTA FORMAZIONE, A CORTONA LA MUSICA CLASSICA DI NUME

di TMNews

lunedì 22 giugno 2026

2' di lettura

Cortona, 22 giu. (askanews) - Un concerto con una leggenda del pianoforte e tre artisti internazionali con altrettanti Stradivari. Si è ufficialmente aperto così a Cortona il NUME Festival, evento dedicato alla musica classica e all'alta formazione. Sul palco per lo spettacolo inaugurale il pianista e musicologo americano Robert Levin, con i violinisti Stella Chen e Vlad Stanculeasa e il violoncellista Andreas Brantelid. La direttrice artistica di NUME Academy e Festival, Natalie Dentini, ci ha presentato l'edizione 2026. "Il filo rosso di quest'anno - ha detto ad askanews - sono le relazioni, perché abbiamo creato dei concerti mettendo insieme degli artisti di fama internazionali che si conoscono, oppure del repertorio che parlava appunto delle relazioni. Ci è sembrato importante dare un segnale quest'anno sull'importanza delle relazioni umane, quindi quelle relazioni che poi fanno arte e fanno cultura".

Elemento essenziale del progetto, che mette in relazione giovani talenti con artisti affermati, è proprio quello dell'Academy, che porta a Cortona talenti da tutto il mondo per masterclass di alta formazione dedicate alla viola, al violino e al violoncello. "Si presentano questi 13 ragazzi che sono stati selezionati in tutto il mondo dopo un lungo processo - ha aggiunto la direttrice -. Abbiamo ricevuto 357 candidature e ne abbiamo ammessi solo 13, quindi un tasso d'ammissibilità del 3%, veramente bassissimo. Questi ragazzi sono vincitori di concorsi internazionali e sono veramente dei talenti incredibili che sono venuti qua Cortona per studiare con questa formula totalmente gratuita in questa residenza artistica di eccellenza".

Importante anche la relazione con la città toscana e il territorio, nella prospettiva di rendere il progetto di residenza qualcosa di permanente, con un obiettivo preciso: "Cercare di creare qualcosa che sia un faro - ha concluso Natalie Dentini - non solo per la formazione, ma proprio per far vedere a cosa si può aspirare e dove si può arrivare con uno studio, ma anche con le istituzioni giuste che ti permettono di fare un percorso formativo che poi rende gli italiani musicisti competitivi".

NUME è nato nel 2018 e dal 2022 si tiene a Cortona con l'ambizione di essere un festival estivo che poggia sulla forza della proposta formativa.

LO_SPECIALE
Dove la notizia è solo l'inizio

NEWS ASKANEWS

Festival e alta formazione, a Cortona la musica classica di NUME

Inaugurata con Robert Levin e tre Stradivari. Academy d'eccellenza

lunedì, 22 Giugno 2026 · di **Askanews** · 1 minuto di lettura



Cortona, 22 giu. (askanews) – Un concerto con una leggenda del pianoforte e tre artisti internazionali con altrettanti Stradivari. Si è ufficialmente aperto così a Cortona il NUME Festival, evento dedicato alla musica classica e all'alta formazione. Sul palco per lo spettacolo inaugurale il pianista e musicologo americano Robert Levin, con i violinisti Stella Chen e Vlad Stanculeasa e il violoncellista Andreas Brantelid. La direttrice artistica di NUME Academy e Festival, Natalie Dentini, ci ha presentato l'edizione 2026. "Il filo rosso di quest'anno – ha detto ad askanews – sono le relazioni, perché abbiamo creato dei concerti mettendo insieme degli artisti di fama internazionali che si conoscono, oppure del repertorio che parlava appunto delle relazioni. Ci è sembrato importante dare un segnale quest'anno sull'importanza delle relazioni umane, quindi quelle relazioni che poi fanno arte e fanno cultura". Elemento essenziale del progetto, che mette in relazione giovani talenti con artisti affermati, è proprio quello dell'Academy, che porta a Cortona talenti da tutto il mondo per masterclass di alta formazione dedicate alla viola, al violino e al violoncello. "Si presentano questi 13 ragazzi che sono stati selezionati in tutto il mondo dopo un lungo processo – ha aggiunto la direttrice -. Abbiamo ricevuto 357 candidature e ne abbiamo ammessi solo 13, quindi un tasso d'ammissibilità del 3%, veramente bassissimo. Questi ragazzi sono vincitori di concorsi internazionali e sono veramente dei talenti incredibili che sono venuti qua Cortona per studiare con questa formula totalmente gratuita in questa residenza artistica di eccellenza". Importante anche la relazione con la città toscana e il territorio, nella prospettiva di rendere il progetto di residenza qualcosa di permanente, con un obiettivo preciso: "Cercare di creare qualcosa che sia un faro – ha concluso Natalie Dentini – non solo per la formazione, ma proprio per far vedere a cosa si può aspirare e dove si può arrivare con uno studio, ma anche con le istituzioni giuste che ti permettono di fare un percorso formativo che poi rende gli italiani musicisti competitivi".NUME è nato nel 2018 e dal 2022 si tiene a Cortona con l'ambizione di essere un festival estivo che poggia sulla forza della proposta formativa.

Novità su Google: per aggiungere Lo Speciale tra le tue fonti preferite, clicca qui



Festival e alta formazione, a Cortona la musica classica di NUME

ildenaro.it 22 Giugno 2026 21



Inaugurata con Robert Levin e tre Stradivari. Academy d'eccellenza

Cortona, 22 giu. (askanews) – Un concerto con una leggenda del pianoforte e tre artisti internazionali con altrettanti Stradivari. Si è ufficialmente aperto così a Cortona il NUME Festival, evento dedicato alla musica classica e all'alta formazione. Sul palco per lo spettacolo inaugurale il pianista e musicologo americano Robert Levin, con i violinisti Stella Chen e Vlad Stanculeasa e il violoncellista Andreas Brantelid. La direttrice artistica di NUME Academy e Festival, Natalie Dentini, ci ha presentato l'edizione 2026. "Il filo rosso di quest'anno – ha detto ad askanews – sono le relazioni, perché abbiamo creato dei concerti mettendo insieme degli artisti di fama internazionali che si conoscono, oppure del repertorio che parlava appunto delle relazioni. Ci è sembrato importante dare un segnale quest'anno sull'importanza delle relazioni umane, quindi quelle relazioni che poi fanno arte e fanno cultura". Elemento essenziale del progetto, che mette in relazione giovani talenti con artisti affermati, è proprio quello dell'Academy, che porta a Cortona talenti da tutto il mondo per masterclass di alta formazione dedicate alla viola, al violino e al violoncello. "Si presentano questi 13 ragazzi che sono stati selezionati in tutto il mondo dopo un lungo processo – ha aggiunto la direttrice -. Abbiamo ricevuto 357 candidature e ne abbiamo ammessi solo 13, quindi un tasso d'ammissibilità del 3%, veramente bassissimo. Questi ragazzi sono vincitori di concorsi internazionali e sono veramente dei talenti incredibili che sono venuti qua Cortona per studiare con questa formula totalmente gratuita in questa residenza artistica di eccellenza". Importante anche la relazione con la città toscana e il territorio, nella prospettiva di rendere il progetto di residenza qualcosa di permanente, con un obiettivo preciso: "Cercare di creare qualcosa che sia un faro – ha concluso Natalie Dentini – non solo per la formazione, ma proprio per far vedere a cosa si può aspirare e dove si può arrivare con uno studio, ma anche con le istituzioni giuste che ti permettono di fare un percorso formativo che poi rende gli italiani musicisti competitivi".NUME è nato nel 2018 e dal 2022 si tiene a Cortona con l'ambizione di essere un festival estivo che poggia sulla forza della proposta formativa.

Sull'identità ci si gioca il voto
Pierfrancesco De Robertis



Abbonamento online
Primo mese a 1 €



23 giu 2026

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

La musica invade le vie di Cortona, artisti internazionali al Festival Nume

La settimana di Nume riporterà dopo anni i grandi nomi della classica in terra d'Etruria



Vlad Stanculeas

Arezzo, 23 giugno 2026 – Ecco grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona con **Nume Academy & Festival** le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità. Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per **Masterclass di Alta Formazione,** completamente gratuite anche nell'ospitalità. Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festivale.

Oggi e domani arrivano le due serate di **Next Gen — Il Futuro della Classica**, dedicate ai giovani artisti di Nume Academy. Stasera con James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; domani Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, «Tramonti», un concerto costruito attorno al tema del congedo. Il 26 giugno il festival si chiude con «Nostalgia», che mette in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: il Quartetto op. 80 di Felix Mendelssohn, e il Quintetto «Americano» di Antonín Dvorák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn.

Arte e Arti



MUSICA

"Legends: a Stradivari night with Robert Levin"

Privacy & Cookie

DI: CINZIA COLZI

23 Giugno, 2026

A volte, si sa, i titoli vengono un po' gonfiati per i motivi più vari, ma quanto abbiamo vissuto domenica scorsa – all'Auditorium Sant'Agostino di Cortona, in occasione del concerto inaugurale di NUME Academy&Festival (di Elena avete già letto la presentazione) – merita il superlativo assoluto.

La musica da camera richiede rispettoso silenzio (quello che manca nella stragrande maggioranza dei teatri a iniziare da applaudire a sproposito con il solo risultato di disturbare musicisti e cantanti) e, seppur la sala fosse piena, si sono create le premesse per la magia.

Palpabile era l'attesa del pianista, compositore e musicologo Robert Levin considerato il maggior conoscitore e interprete di Mozart – di cui ha ricostruito alcune opere incompiute come il *Requiem* e la *Messa in Do minore* – che ha offerto due interpretazioni indimenticabili restando, a settantotto anni, una leggenda della musica non solo per la tecnica, ma soprattutto, per i colori, le sfumature timbriche, il tocco usato per caratterizzare il suono. Piano o forte, differenzia la propria tavolozza in modo unico. Il ricordo delle sue mani sulla tastiera resterà indelebile.



Il concerto è iniziato con il "Gran Duo", la *Sonata per violino e pianoforte in La maggiore, D. 574* – articolata in quattro movimenti – Allegro moderato (la maggiore), Scherzo. Presto (mi maggiore), Andantino (do maggiore) Allegro vivace (la maggiore) – una scrittura virtuosistica composta da Franz Schubert nell'agosto del 1817, espressione di inedita maturità (che non risente di Mozart) dove spicca un luminoso equilibrio tra i due strumenti. Accanto a Robert Levin, la violinista statunitense Stella Chen, con uno *Stradivari "General Kyd" del 1720*, ha dato prova di tecnica, controllo del suono e profondità espressiva.
Il concerto è proseguito con la *Suite n. 1 per violoncello solo (op. 72)*, scritta nel novembre-dicembre del 1964 da Benjamin Britten, capolavoro del repertorio contemporaneo, dedicata al leggendario Mstislav Rostropovič, che la eseguì in prima assoluta al Festival di Aldeburgh il 27 giugno 1965. A Cortona, il violoncello *Stradivari "Boni-Hegar" del 1707* è stato suonato da Andreas Brantelid (uno degli artisti scandinavi più ricercati in grado non solo di suonarla, la musica, ma anche di parlarla, ballarla e cantarla), la cui bravura ha rapito il pubblico durante i nove movimenti – Canto primo: Sostenuto e largamente, Fuga: Andante moderato, Lamento: Lento rubato, Canto secondo: Sostenuto, Serenata: Allegretto (pizzicato), Marcia: Alla marcia moderato, Canto terzo: Sostenuto, Bordone: Moderato quasi recitativo, Moto perpetuo e Canto quarto: Presto – per il suono potente, fluidità tecnica, e per l'intonazione nordica così "calda".



Lo *Stradivari "ex Jules Garçin" del 1731* dal suonato magistrale era nelle mani di Vlad Stanculeasa, dalla carriera musicale ricca in Europa, Asia e Sud America, ma anche fondatore e direttore artistico di NUME Academy&Festival. Ha eseguito la *Sonata per violino solo n. 3 in re minore, Op.27 n. 3 «Ballade»* una virtuosistica, rapsodica e drammatica opera scritta nel 1923 da Eugène Ysaÿe che ha permesso al violinista rumeno di dimostrare il suo autentico spessore.

La serata si è conclusa con il ritorno sul palco di Robert Levin con Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid nel *Trio per pianoforte, violino e violoncello in do maggiore, Hob. XV:27*, brillante composizione scritta nel 1797 da Franz Joseph Haydn in tre movimenti – Allegro, Andante (la maggiore), Finale. Presto – nota per il suo equilibrio tra lo splendore del pianoforte e le melodie degli archi. La magistrale esecuzione ha infiammato il pubblico ed è stato concesso il *bis* dell'ultimo movimento.

Una serata di musica leggendaria.

Dettagli

NUME Academy&Festival 2026 proseguirà ogni sera fino al venerdì 26 giugno.
Ogni dettaglio e informazione dei prossimi concerti al sito ufficiale

DIDASCALIE IMMAGINI

(*courtesy* Ufficio stampa NUME Academy & Festival Villaggio Globale International – Antonella Lacchin)

1. Robert Levin al pianoforte e la violinista Stella Chen
2. Robert Levin al pianoforte, Vlad Stanculeasa al violino e Andreas Brantelid al violoncello
3. Applausi scroscianti per i protagonisti dopo l'esecuzione del *Trio per pianoforte, violino e violoncello in do maggiore, Hob. XV:27*, di Franz Joseph Haydn

in copertina
Robert Levin al pianoforte

MUSICA DA CAMERA A CORTONA

NUME 2026: Levin fra tre Stradivari a Cortona

Il concerto del **21 giugno** ha riunito Robert Levin e tre solisti nell'Auditorium Sant'Agostino. Due violini e un violoncello di Antonio Stradivari hanno attraversato quattro formazioni differenti.

Cortona	Robert Levin	Tre Stradivari
Musica da camera	Academy fino al 26 giugno	



La serata del 21 giugno ha disposto due violini e un violoncello di Stradivari in formazioni diverse.

Domenica **21 giugno 2026 alle 19** l'Auditorium Sant'Agostino di Cortona ha ospitato *Legends: A Stradivari Night with Robert Levin*. **Robert Levin** era al pianoforte. **Stella Chen** suonava il violino "General Kyd" del 1720. **Vlad Stanculeasa** aveva il violino "ex Jules Garçin" del 1731 e **Andreas Brantelid** il violoncello "Boni-Hegar" del 1707. Il programma accostava la Sonata D. 574 di Schubert, la Prima Suite per violoncello solo di Britten, la Terza Sonata per violino solo di Ysaÿe e il Trio Hob. XV:27 di Haydn. Il cartellone segnava il tutto esaurito. Il NUME prosegue fino al 26 giugno con tredici giovani artisti accolti in residenza gratuita.

IL CONCERTO NELLA SUA FORMA MUSICALE

La serata ha portato davanti al pubblico tre strumenti di Antonio Stradivari. Il programma li distribuiva fra **due assoli** e **due formazioni con pianoforte**. La dicitura "tre Stradivari" indicava l'intero concerto.

Formazione effettiva: due violini e un violoncello. Nessun brano annunciato impiegava i tre Stradivari nello stesso momento.

Sommario dei contenuti

- **Ventiquattro anni fra il primo e l'ultimo esemplare**
- **Tre Stradivari nella serata, mai nello stesso brano**
- **Cinque presenze stradivariane in quattro brani**
- **Due sonate con formazioni opposte**
- **La successione numerica era 2, 1, 1, 3**
- **Levin suona all'inizio e nel finale**
- **Haydn chiude dopo il Novecento**
- **Gli allievi passano dai recital ai gruppi misti**
- **Sant'Agostino ospita l'intera sequenza finale**
- **Le coordinate del cartellone coincidono**

Ventiquattro anni fra il primo e l'ultimo esemplare

Il Boni-Hegar risale al 1707. Il General Kyd è del 1720 e l'ex Jules Garçin del 1731. Fra il primo e l'ultimo esemplare intercorrono **ventiquattro anni**.

La distribuzione temporale mostra un gruppo eterogeneo. Ogni esemplare appartiene a un diverso momento della produzione stradivariana e porta sul palco una storia d'uso autonoma. Il programma sfrutta questa distanza collocando i tre esemplari in assetti differenti.

Tre Stradivari nella serata, mai nello stesso brano

La Sonata D. 574 di Schubert richiede violino e pianoforte. La Suite op. 72 di Britten è affidata al violoncello solo. La Ballade op. 27 n. 3 di Ysaÿe appartiene al violino solo. Il Trio Hob. XV:27 di Haydn unisce il pianoforte alla coppia violino–violoncello.

Un solo pezzo accoglieva insieme due esemplari stradivariani. L'altro violino non apparteneva alla formazione del trio con pianoforte. Il titolo della serata riunisce i tre esemplari sul piano curatoriale.

Cinque presenze stradivariane in quattro brani

La somma delle parti affidate agli Stradivari è **cinque**. Schubert impiega un violino, Britten il violoncello, Ysaÿe un violino e Haydn una coppia di archi. Il conteggio separa i tre esemplari fisici dai loro ingressi nel programma.

Il Boni-Hegar compare nell'assolo di Britten e nel trio finale. Il violoncello più antico della serata collega la pagina più recente alla più antica fra quelle in programma.

Due sonate con formazioni opposte

Schubert e Ysaÿe condividono la parola *Sonata*. Nel primo caso il violino dialoga con il pianoforte. Nel secondo rimane solo. La stessa denominazione copre una formazione a due e una parte individuale.

I titoli *Suite* e *Trio* sono più aderenti alla disposizione degli esecutori. La Suite di Britten conserva un unico arco. Il Trio di Haydn annuncia già il numero dei musicisti.

La successione numerica era 2, 1, 1, 3

Contando gli esecutori richiesti da ciascuna pagina si ottiene **2, 1, 1, 3**. La densità scende dopo Schubert, resta individuale con Ysaÿe e cresce nel finale haydniano.

La disposizione modifica il rapporto fra sala e solista a ogni brano. I due assoli espongono senza mediazioni il violoncello e il violino. Haydn ricompone la conversazione cameristica dopo la doppia concentrazione solistica.

Levin suona all'inizio e nel finale

Il pianoforte compare in Schubert e Haydn. Levin apre la serata nel duo e torna soltanto nel trio conclusivo. Fra i due interventi rimangono due opere senza tastiera.

La sua presenza coincide con l'inizio e il termine della serata. L'assenza centrale del pianoforte mette gli archi in piena autonomia. Il finale riattiva il dialogo fra attacco pianistico e fraseggio ad arco.

Haydn chiude dopo il Novecento

L'ordine dei compositori non segue la cronologia. Schubert apre dall'Ottocento. Britten e Ysaÿe portano il programma nel Novecento. Haydn chiude tornando al Settecento.

La serata termina con il repertorio più antico fra i quattro autori. Il brano più antico coincide con la formazione più numerosa. La scelta aposta l'ascolto dalla scrittura solistica novecentesca alla conversazione classica del trio e il ritorno all'indietro coincide con il rientro di Levin.

Gli allievi passano dai recital ai gruppi misti

Il primo recital dei giovani artisti è iniziato il 23 giugno alle 21:15. Il secondo è fissato per il 24 alla stessa ora. Il 25 e 26 giugno alle 19 gli allievi entrano in quartetti e quintetti accanto ai docenti.

La residenza gratuita arriva sul palco in due forme. Ciascun musicista si presenta nei recital e nei due appuntamenti conclusivi affronta il lavoro cameristico con i docenti.

Sant'Agostino ospita l'intera sequenza finale

L'Auditorium Sant'Agostino accoglie i concerti dal 21 al 26 giugno. Gli allievi non cambiano edificio quando passano dal recital al gruppo con i docenti. La continuità della sede avvicina il lavoro dell'Academy al pubblico del festival.

La sequenza delle date mostra una relazione immediata fra ascolto e pratica. I giovani artisti incontrano il repertorio nello stesso luogo in cui poco dopo espongono il proprio lavoro.

Le coordinate del cartellone coincidono

La data del concerto e la sede coincidono nei materiali del **NUME Academy & Festival**, del **Comune di Cortona**, di **Visit Tuscany** e di **Discover Arezzo**. Anche la formazione coincide. **ANSA**, **La Nazione**, **Arezzo24**, **Ticket.it** e **Corriere dello Spettacolo** riportano gli stessi interpreti e i quattro autori in programma.

DUE COLLEGAMENTI INTERNI

Il rapporto fra violino storico e partitura recente compare anche nel nostro servizio su **Nagano a Parma con Toscanini e Haydn**. Sul versante toscano il **Cacciaconti Music Festival 2026** distribuisce il proprio cartellone cameristico fra Trequanda e Radicofani.

IL CONCERTO STRADIVARI DENTRO IL NUME 2026

Il titolo concentra l'attenzione sulla liuteria. La successione dei brani riconsegna il centro agli interpreti, ogni esemplare viene ascoltato attraverso una scrittura diversa. Il prestigio materiale acquista consistenza soltanto nell'esecuzione.



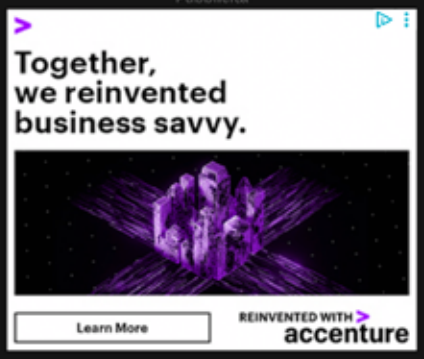
Cultura

NUME festival, Nikolaj Znaider: la musica è il meglio dell'umanità

23 giugno 2026

Cortona, 23 giu. (askanews) - Uno degli ospiti internazionali del festival NUME di Cortona è il violinista e direttore d'orchestra danese Nikolaj Szeps Znaider, che si è esibito nell'Auditorium Sant'Agostino su musiche di Beethoven e Brahms. "La musica - ha detto ad askanews - è la più alta realizzazione dell'umanità ed è incredibile, perché non è un oggetto fisico, non è qualcosa che esiste, deve essere portata in vita ogni volta. Io credo che la migliore musica che suoniamo rappresenti un ideale delle conquiste umane. E in questo senso ci apre la strada a tutto ciò che sta sopra di noi". Il tema dell'emozione è forte, così come è notevole l'intensità dello spettacolo, che ha coinvolto anche Ettore Causa alla viola, Stella Chen al violino, Torleif Thedéen al violoncello ed Enrico Pace al pianoforte. "In ogni concerto - ha aggiunto il violinista - io spero che alla fine il pubblico ami la musica come la amo io, questo è l'obiettivo. Io amo la musica così tanto ed è entrata così in profondità nella mia anima e il mo sogno è che possa farlo anche con le altre persone". Parte fondamentale di MUVE è anche la Academy che mette i grandi nomi della scena internazionale a confronto con gli studenti più promettenti che sono stati ammessi alla residenza a Cortona. "Spesso lavorando con i giovani - ha concluso Nikolaj Znaider - io imparo molto su me stesso, in primo luogo perché ti offre una prospettiva esterna, ti fa entrare nella mente degli altri e poi quando torni alla tua pratica trovi altre possibilità. E poi perché ti costringe ad articolare meglio i tuoi pensieri a riordinarli e anche a pensarli in modi diversi".

Pubblicità



CULTURA VIDEONEWS

NUME festival, Nikolaj Znaider: la musica è il meglio dell'umanità

Il violinista e direttore d'orchestra tra gli ospiti internazionali

GIU 23, 2026 Video



Cortona, 23 giu. (askanews) – Uno degli ospiti internazionali del festival NUME di Cortona è il violinista e direttore d'orchestra danese Nikolaj Szeps Znaider, che si è esibito nell'Auditorium Sant'Agostino su musiche di Beethoven e Brahms.

"La musica – ha detto ad askanews – è la più alta realizzazione dell'umanità ed è incredibile, perché non è un oggetto fisico, non è qualcosa che esiste, deve essere portata in vita ogni volta. Io credo che la migliore musica che suoniamo rappresenti un ideale delle conquiste umane. E in questo senso ci apre la strada a tutto ciò che sta sopra di noi".

Il tema dell'emozione è forte, così come è notevole l'intensità dello spettacolo, che ha coinvolto anche Ettore Causa alla viola, Stella Chen al violino, Torleif Thedéen al violoncello ed Enrico Pace al pianoforte. "In ogni concerto – ha aggiunto il violinista – io spero che alla fine il pubblico ami la musica come la amo io, questo è l'obiettivo. Io amo la musica così tanto ed è entrata così in profondità nella mia anima e il mo sogno è che possa farlo anche con le altre persone".

Parte fondamentale di MUVE è anche la Academy che mette i grandi nomi della scena internazionale a confronto con gli studenti più promettenti che sono stati ammessi alla residenza a Cortona. "Spesso lavorando con i giovani – ha concluso Nikolaj Znaider – io imparo molto su me stesso, in primo luogo perché ti offre una prospettiva esterna, ti fa entrare nella mente degli altri e poi quando torni alla tua pratica trovi altre possibilità. E poi perché ti costringe ad articolare meglio i tuoi pensieri a riordinarli e anche a pensarli in modi diversi".



NUME festival, Nikolaj Znaider: la musica è il meglio dell'umanità

Cortona, 23 giu. (askanews) - Uno degli ospiti internazionali del festival NUME di Cortona è il violinista e direttore d'orchestra danese Nikolaj Szeps Znaider, che si è esibito nell'Auditorium Sant'Agostino su musiche di Beethoven e Brahms.

"La musica - ha detto ad askanews - è la più alta realizzazione dell'umanità ed è incredibile, perché non è un oggetto fisico, non è qualcosa che esiste, deve essere portata in vita ogni volta. Io credo che la migliore musica che suoniamo rappresenti un ideale delle conquiste umane. E in questo senso ci apre la strada a tutto ciò che sta sopra di noi".

Il tema dell'emozione è forte, così come è notevole l'intensità dello spettacolo, che ha coinvolto anche Ettore Causa alla viola, Stella Chen al violino, Torleif Thedéen al violoncello ed Enrico Pace al pianoforte. "In ogni concerto - ha aggiunto il violinista - io spero che alla fine il pubblico ami la musica come la amo io, questo è l'obiettivo. Io amo la musica così tanto ed è entrata così in profondità nella mia anima e il mo sogno è che possa farlo anche con le altre persone".

Parte fondamentale di MUVE è anche la Academy che mette i grandi nomi della scena internazionale a confronto con gli studenti più promettenti che sono stati ammessi alla residenza a Cortona. "Spesso lavorando con i giovani - ha concluso Nikolaj Znaider - io imparo molto su me stesso, in primo luogo perché ti offre una prospettiva esterna, ti fa entrare nella mente degli altri e poi quando torni alla tua pratica trovi altre possibilità. E poi perché ti costringe ad articolare meglio i tuoi pensieri a riordinarli e anche a pensarli in modi diversi".

CULTURA

EVENTI E CULTURA

Musica: Robert Levin e tre Stradivari affidati a musicisti d'eccellenza scrivono una pagina unica

di Redazione Arezzo24 23/06/2020 07:12



Gestisci il consenso

Sold out e applausi entusiasti per il concerto inaugurale di NUME Academy&Festival a Cortona: il leggendario pianista americano Robert Levin e tre Stradivari affidati a musicisti d'eccellenza scrivono una pagina unica. All'evento presenti anche il Sindaco e l'Assessore alla Cultura di Cortona e il Presidente di Estra. I prossimi appuntamenti con le punte di diamante nel mondo della nuova generazione di musicisti. Sul palco di Cortona the next generation.

Domenica 21 giugno si è tenuta la cerimonia inaugurale di NUME Academy&Festival con il concerto "Legends: a Stradivari night with Robert Levin". I tre storici strumenti creati dal magnifico maestro liutaio Antonio Stradivari – suonati da strepitosi artisti come Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid – e il pianista statunitense Robert Levin, il più famoso conoscitore di Mozart al mondo hanno riscosso un enorme successo.

Con l'auditorium di Sant'Agostino completamente esaurito ha preso il via la manifestazione con la direzione artistica di Natalie Dentini e Vlad Stanculeasa, che sta già facendo registrare il sold out anche per i prossimi appuntamenti. I protagonisti dei concerti in calendario per i due prossimi eventi saranno i 13 giovani talenti selezionati tra le 350 domande provenienti da tutto il mondo: dagli Stati Uniti ai Paesi Bassi, fino alla Corea del Sud. Quindi i concerti finali attesissimi nuovamente con la faculty e gli ospiti internazionali dell'Academy.

Tante le istituzioni e i partner a sostegno dell'iniziativa promossa dall'Associazione Seraphino grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lysy Rencontres Musicales e alla Tharice Foundation–Truus und Gerrit Van Riensdijk Stiftung,con il contributo del Ministero della Cultura e della Fondazione CR Firenze, con main sponsor Estra, e Mazda, e Main Partner CAURUM.

Il commento del sindaco di Cortona Luciano Meoni : "Nume Academy & Festival porta nel cuore della nostra città il talento, la ricerca e l'eccellenza della grande musica classica internazionale. Il fatto che giovani musicisti provenienti da tutto il mondo scelgano questo luogo per perfezionarsi accanto a interpreti e maestri di altissimo livello è un motivo di grande orgoglio per tutta la comunità.Abbiamo creduto in un progetto capace di unire formazione, cultura e valorizzazione del territorio: la bellezza di Cortona diventa parte integrante dell'esperienza artistica, con i suoi scorci, la sua storia e la sua capacità di accogliere. Dopo l'anteprima che ha già dato il via al festival, ci prepariamo a vivere giorni di grande musica"

"Nume Festival rappresenta una delle espressioni culturali più significative a livello nazionale – dichiara Francesco Attesti, Assessore alla Cultura del Comune di Cortona -. Un progetto che diventa presidio di creatività che ha saputo, edizione dopo edizione, trasformare Cortona in luogo d'incontro, di pensiero e di bellezza condivisa.
La cultura, quando è viva, genera comunità. Il Nume ne è la prova. Attraverso il linguaggio musicale restituisce centralità alle nuove generazioni, non come destinatari passivi, ma come protagonisti consapevoli della vita culturale."

«Nume Academy & Festival rappresenta un esempio di come la Toscana sappia coniugare eccellenza artistica, formazione e valorizzazione del territorio" sono le parole convinte di Cristina Manetti, Assessore alla Cultura della Regione Toscana: "Portare a Cortona musicisti di fama internazionale e strumenti straordinari come gli Stradivari significa offrire al pubblico un'esperienza culturale unica e, al tempo stesso, creare occasioni di crescita per i giovani talenti che partecipano all'Academy. La musica diventa così un ponte tra generazioni, culture e luoghi, contribuendo a rafforzare l'identità di una Toscana che investe nella qualità, nella diffusione della cultura e nella capacità di attrarre pubblico e protagonisti della scena internazionale. Eventi come questo confermano il ruolo della nostra regione come terra di bellezza, creatività e alta formazione artistica».

Si prospettano altre giornate ricche di emozione che rappresentano un'importante occasione di incontro. Il pubblico e gli straordinari giovani musicisti giunti a Cortona, ormai parte della rete internazionale di artisti contemporanei, avranno la possibilità di conoscersi, interagire e far vivere alla città dei momenti indimenticabili.

Prossimi appuntamenti il 23 e 24 giugno quando sotto ai riflettori del palcoscenico ci saranno i 13 giovani talenti che suoneranno in un doppio evento chiamato The Next Generation – il Futuro della Classica, con un programma ancora avvolto nel mistero ma con uno scopo ben chiaro: offrire al pubblico l'occasione per scoprire e incontrare direttamente i giovani interpreti che già appartengono per la loro altissima qualità alla geografia internazionale della nuova musica classica.

"NUME Academy & Festival è, senza alcun dubbio, un evento culturale di eccellenza. Lo è per la sua qualità e per la scelta, da parte degli organizzatori, di essere anche un appuntamento formativo. Qualità alle quali possiamo aggiungere la valutazione sulla sua proiezione internazionale che contribuisce a valorizzare Cortona in una dimensione che rende questa città una delle capitali della musica classica. Questi elementi sono alla base della decisione di Estra di sostenere NUME Academy & Festival 2026, in coerenza alla vocazione dell'azienda di essere parte integrante delle strategie locali volte a valorizzare e potenziare le eccellenze dei territori".

– Francesco Macrì, Presidente di Estra

"Siamo orgogliosi di essere Main Sponsor del Nume Academy & Festival di Cortona, una realtà che valorizza il talento, la formazione e la ricerca dell'eccellenza. Pur appartenendo a mondi diversi, la musica e Mazda condividono la stessa sensibilità, l'attenzione al dettaglio e la convinzione che la qualità nasca dalla cura con cui ogni elemento viene progettato e realizzato. È un approccio che ritroviamo nella tradizione artigianale giapponese che da sempre ispira Mazda e che ci porta a creare esperienze capaci di coinvolgere le persone attraverso tutti i sensi. Per questo consideriamo naturale la nostra presenza accanto a un festival che celebra la bellezza, il talento e la cultura come strumenti di crescita e di connessione tra le persone. Questa visione trova espressione anche nella Mazda CX-60 che accompagnerà gli artisti durante il festival".

– Roberto Pietrantonio, amministratore delegato di Mazda Motor Italia

"È per me un grande onore poter essere mecenate di un evento internazionale così straordinario dedicato alla musica classica. Questo Festival riunisce artisti provenienti da tutto il mondo, e proprio in questa diversità di eccellenze mondiali risiede la sua forza: strumenti diversi, scuole diverse, tradizioni diverse che si incontrano per dare vita ad un'unica armonia assoluta. È un messaggio potente, soprattutto nel nostro tempo, in cui il dialogo e la comprensione reciproca sono più necessari che mai.
Oggi non celebriamo soltanto una forma d'arte: celebriamo un linguaggio universale, capace di attraversare confini, epoche e culture, parlando direttamente all'anima. Proprio Gaio Cilnio Mecenate, "protettore degli artisti" che nacque ad Arezzo nel 68 a.C., ci insegna quanto la cultura sia il valore generazionale più importante".

– Giovanni Battista Castigli, Amministratore unico Caurum

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

AREZZO

Sull'identità ci si gioca il voto
Pierfrancesco De Robertis



Abbonamento online
Primo mese a 1 €

25 giu 2026

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

Nume Festival: "Tramonti" e "Nostalgia" chiudono il Festival

Cortona, insieme i Maestri dell'Academy e i giovani talenti



Vlad Stanculeasa

Arezzo, 25 giugno 2026 – "La musica – ha detto ad Askanews il violinista e direttore d'orchestra danese **Nikolaj Szeps Znaide**r tra le figure più influenti della scena musicale contemporanea, ospite del **NUME Academy & Festival** di Cortona dove ha dialogato con i giovani musicisti e dato vita a un concerto indimenticabile – è la più alta realizzazione dell'umanità ed è incredibile perché non è un oggetto fisico, non è qualcosa che esiste, deve essere portata in vita ogni volta. Io credo che la migliore musica che suoniamo rappresenti un ideale delle conquiste umane. E in questo senso ci apre la strada a tutto ciò che sta sopra di noi". E' lo spirito che anima in questi giorni Cortona, ancora più bella tra concerti, recital, masterclass ed emozionanti incontri degli artisti di diverse generazioni, che si confrontano, trovando ispirazione nella musica classica. Dopo i primi concerti da tutto esaurito con gli ospiti internazionali del Festival, si sono accesi i riflettori sui giovani musicisti da tutto il mondo, vincitori della residenza artistica a Cortona, che prorio in questi giorni si stanno esibendo dando prova dei loro già riconsciuti e premiati talenti.

Gli appuntamenti di chiusura della settimana di Festival vedono proprio sul palcoscenico insieme i Maestri dell'Academy di viola, violino e violoncello e le nuove stelle: un'occasione unica per questi ultimi e un grande coinvolgimento per i docenti appartenenti ad alcune delle più prestigiose accademie musicali internazionali e sprattutto interpreti di fama nei maggiori teatri. Giovedì 25 giugno, all' Auditorium Sant'Agostino, "Tramonti" sarà un concerto costruito attorno al tema del congedo, con in programma il Quartetto op. 27 di Edvard Grieg e il Quintetto op. 111 di Johannes Brahm. Protagonisti: tra i maestri, il generosissimo violoncellista scandinavo Andreas Brantelid, il direttore artistico della manifestazione il violinista romeno **Vlad Stanculeasa** e uno dei più attesi partecipanti della guest faculty di quest'anno - "il gigante della viola nordica" come è stato spesso definito Lars Anders Tomter - insieme agli studenti della NUME Academy Bohdan Luts, giovanissimo violinista ucraino incredibilmente talentuoso, James Birch violinista australiano definito uno dei più promettenti su scala internazionale per la sua profondità musicale, Nicolas Perkins, violista americano dilplomato alla Julliard school e ora studente alla Yale School of music con Ettore Causa; Bade Dastan, violinista turca che sin da tenera età ha conquistato numerosissimi premi, Andy Park, violista americano laureato in Ingegneria Chimica e con un master in viola e Isaac Lottman, violoncellista olandese di grandissimo successo in ambito europeo. Venerdì 26 giugno grande chiusura con "Nostalgia", che propone il dialogo sottile ed elegante tra due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: i Quartetti op. 80 di Felix Mendelsohn, scritto dopo la morte dell'amata sorella Fanny, e il Quintetto "Americano" di Antonìn Dvoràk, attraversato dal ricordo di una patria lontana.

Sul palco ci saranno la fascinosa **Stella Chen ed Ettore Causa**, violista elogiato per la sua eccezionale abilità artistica, insegnanti della NUME Academy, con gli studenti Anaïs Feller, violinista americana attualmente allieva del prestigioso Curtis Institute of Music di Philadelphia, Alessandra Yang violista italo americana che alla sua vita musicale ha portato spessore intellettuale con studi di diritto e filosofici, Camden Archambeau, giovane violoncellista e direttore d'orchestra attivo a New York, Micheal Lewin, violinista tedesco che di recente ha debuttato nella Kammermusiksaal della Berliner Philharmonie, Kento Hong, talentuoso violinista americano di origini giapponesi e tawainesi, che ha debuttato con orchestra a Los Angeles a soli sette anni, Julia Smith, violista danese di 17 anni che grazie alla sua bravura si è già esibita con i nomi pià importanti del panorama internazionale, e la talentuosa violoncellista americana Yireh Choi. Il NUME Academy & Festival si conclude con questi due appuntamenti, ma prosegue invece NUME Risonanze con una travolgente appendice il 10 luglio alle 19.00 alla Fortezza del Grifalco che vedrà l'esibizione di Roberts Balanas. Sarà un'ondata di energia performativa differente, grazie a questo violista virtuoso e visionario arrangiatore che abbatterà i confini della musica jazz, classica, contemporanea, tutto in un'atmosfera underground per chi non vuole solo ascoltare la musica da una seduta, ma vuole viverla.

VIAGGIANDO ITALIA
Storie di luoghi, persone, cibi e tradizioni

Eventi in Toscana dal 27 maggio al 3 giugno 2026: tra sagre, vino e festival sotto il primo sole d'estate

by Redazione — 27 Maggio 2026 in Eventi, Italia, Toscana

NUME Academy & Festival 2026 – Cortona, la musica classica che inaugura l'estate

Date: dal 27 maggio al 10 luglio 2026 (con prime attività già a partire dal 27 maggio)
Luogo: Cortona (AR)

A Cortona, borgo affacciato sulla Valdichiana, il 27 maggio prende il via NUME Academy & Festival 2026, una rassegna dedicata alla musica classica che intreccia concerti, masterclass e incontri tra grandi interpreti internazionali e giovani talenti. Il festival anima teatri, chiostri e spazi storici della città, trasformando per settimane il centro storico in un elegante "salotto sonoro" dove il repertorio tradizionale dialoga con pagine del Novecento e proposte più sperimentali.

Cosa aspettarsi? Un'atmosfera raccolta e colta, ideale per chi ama la musica da camera e desidera viverla da vicino, spesso in contesti intimi e scenografici come il Teatro Signorelli o gli spazi dell'ex convento di Sant'Agostino. Il pubblico può assistere non solo ai concerti serali, ma anche a masterclass e prove aperte, avendo la possibilità di osservare da vicino il lavoro dei musicisti e respirare il clima di una vera accademia internazionale.

Vale la pena partecipare perché NUME rappresenta una delle realtà più originali del panorama musicale italiano: unisce formazione d'eccellenza e programmazione di alto profilo, inserita in uno dei centri storici più suggestivi della Toscana. Se stai progettando un itinerario tra i borghi della Valdichiana, Cortona in questo periodo offre il mix perfetto tra cultura, paesaggio e grande musica. Per programma, orari e biglietti puoi consultare il sito ufficiale del festival: **www.numefestival.it**.

L'ultimo miglio dell'esecutivo



Bruno Vespa

Abbonamento online

Primo mese a 1 €



8 lug 2026

REDAZIONE AREZZO

Ricevi le notifiche su AREZZO

Attiva

Successo del Nume che chiude con il grande violinista Roberts Balanas

Musica classica e pop e atmosfera underground per Nume Risonanze



Nume festival

Arezzo, 8 luglio 2026 – Giunge al termine una strepitosa edizione di **NUME Academy & Festival** che ha collezionato un successo dopo l'altro, a partire dai sold out dei concerti fino al grande coinvolgimento e sensibilizzazione del territorio. L'ultima appendice di quest'anno spetta ad un'attesissima esibizione di "**NUME Risonanze**" con l'eclettico Roberts Balanas, venerdì 10 luglio alle ore 19.00 presso la Fortezza del Girifalco a Cortona, ma già i dati fin'ora raccolti parlano di un'accoglienza straordinaria della manifestazione da parte del pubblico: sono state oltre 1800 le presenze fino ad ora ai concerti e agli appuntamenti del Festival, con un clamoroso + 49,7% dei biglietti venduti rispetto lo scorso anno.

Numeri che si aggiungono a quelli che complessivamente testimoniano la "portata" di questa manifestazione dalla doppia anima, Academy & Festival: 18 artisti internazionali e 13 talentuosi giovani musicisti giunti a Cortona da tutto il mondo; 43 ore di lezione individuali dedicate dalla prestigiosa faculty del NUME agli studenti selezionati e 10 ore tra il seminario con Robert Levin e le masterclass con i grandi musicisti ospiti. Ma anche: 120 bambini (7 classi di 6 istituti diversi) coinvolti nei laboratori alla scoperta della tradizione della liuteria italiana e 300 tra alunni e insegnanti che hanno assistito con entusiasmo allo spettacolo di musica classica e clowneria Pizz'n'Zip.

L'evento conclusivo, PULSE – from J.S. Bach to Billie Eilish, in collaborazione con l'Associazione ON THE MOVE, non poteva che essere in una location alternativa com' è nell'anima di NUME Risonanze - la Fortezza del Girifalco - e proporre inedite sonorità. Tra pop e musica classica in un'atmosfera underground, l'appuntamento non sarà un classico concerto da vivere come spettatori, ma una vera e propria esperienza attraverso il superamento dei limiti dei generi musicali. Roberts Balanas, virtuoso violinista e arrangiatore visionario, demolisce i confini tra musica classica, jazz e improvvisazione, aprendo il suo progetto ad un pubblico più ampio e trasversale senza mai perdere quell'eleganza artistica che lo caratterizza.

Da Bach a Billie Eilish, in una chiave diversa, una chiave di lettura che non ci aspetteremmo da vivere non rimanendo seduti.

Alla Fortezza del Girifalco sarà allestito per l'occasione un bistrot ricco di pietanze a disposizione degli ospiti. Dietro alle grandi sorprese e innovazioni, forse si cela la vera identità del NUME Academy & Festival: la capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato, non come una semplice sequenza di concerti, ma come un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.

Successo del Nume Festival, chiusura con il violinista Roberts Balanas: musica classica, pop e atmosfera underground

Argomenti

Tempo libero

Il prossimo 10 luglio alla Fortezza di Girifalco a Cortona. Un successo straordinario per questa edizione della manifestazione che unisce alta formazione e raffinati concerti di musica classica nel cuore della Toscana, con ospiti e allievi da tuto il mondo. Aumento del pubblico di + 49.7% rispetto al 2025

Data:

08 luglio 2026



Giunge al termine una strepitosa edizione di NUME Academy & Festival che ha collezionato un successo dopo l'altro, a partire dai sold out dei concerti fino al grande coinvolgimento e sensibilizzazione del territorio.

L'ultima appendice di quest'anno spetta ad un'attesissima esibizione di "NUME Risonanze" con l'eclettico Roberts Balanas, venerdì 10 luglio alle ore 19.00 presso la Fortezza del Girifalco a Cortona, ma già i dati fin'ora raccolti parlano di un'accoglienza straordinaria della manifestazione da parte del pubblico: sono state oltre 1800 le presenze fino ad ora ai concerti e agli appuntamenti del Festival, con un clamoroso + 49,7% dei biglietti venduti rispetto lo scorso anno.

Numeri che si aggiungono a quelli che complessivamente testimoniano la "portata" di questa manifestazione dalla doppia anima, Academy & Festival: 18 artisti internazionali e 13 talentuosi giovani musicisti giunti a Cortona da tutto il mondo; 43 ore di lezione individuali dedicate dalla prestigiosa faculty del NUME agli studenti selezionati e 10 ore tra il seminario con Robert Levin e le masterclass con i grandi musicisti ospiti.

Ma anche: 120 bambini (7 classi di 6 istituti diversi) coinvolti nei laboratori alla scoperta della tradizione della liuteria italiana e 300 tra alunni e insegnanti che hanno assistito con entusiasmo allo spettacolo di musica classica e clowneria Pizz'n'Zip.

L'evento conclusivo, PULSE – from J.S. Bach to Billie Eilish, in collaborazione con l'Associazione ON THE MOVE, non poteva che essere in una location alternativa com' è nell'anima di NUME Risonanze - la Fortezza del Girifalco - e proporre inedite sonorità. Tra pop e musica classica in un'atmosfera underground, l'appuntamento non sarà un classico concerto da vivere come spettatori, ma una vera e propria esperienza attraverso il superamento dei limiti dei generi musicali. Roberts Balanas, virtuoso violinista e arrangiatore visionario, demolisce i confini tra musica classica, jazz e improvvisazione, aprendo il suo progetto ad un pubblico più ampio e trasversale senza mai perdere quell'eleganza artistica che lo caratterizza.

Da Bach a Billie Eilish, in una chiave diversa, una chiave di lettura che non ci aspetteremmo da vivere non rimanendo seduti.

Alla Fortezza del Girifalco sarà allestito per l'occasione un bistrot ricco di pietanze a disposizione degli ospiti. Dietro alle grandi sorprese e innovazioni, forse si cela la vera identità del NUME Academy & Festival: la capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato, non come una semplice sequenza di concerti, ma come un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.



A cura di

Ufficio Stampa

Garantisce e promuove l'informazione e la comunicazione istituzionale del Comune.

Cortona, Nume Academy e Festival, si va verso la conclusione: gran finale con Roberts Balanas

8 Luglio 2026 / 3 min read



Giunge al termine una strepitosa edizione di NUME Academy & Festival che ha collezionato un successo dopo l'altro, a partire dai sold out dei concerti fino al grande coinvolgimento e sensibilizzazione del territorio.

L'ultima appendice di quest'anno spetta ad un'attesissima esibizione di "NUME Risonanze" con l'eclettico Roberts Balanas, venerdì 10 luglio alle ore 19.00 presso la Fortezza del Girifalco a Cortona, ma già i dati fin'ora raccolti parlano di un'accoglienza straordinaria della manifestazione da parte del pubblico: sono state oltre 1800 le presenze fino ad ora ai concerti e agli appuntamenti del Festival, con un clamoroso + 49,7% dei biglietti venduti rispetto lo scorso anno.

Numeri che si aggiungono a quelli che complessivamente testimoniano la "portata" di questa manifestazione dalla doppia anima, Academy & Festival: 18 artisti internazionali e 13 talentuosi giovani musicisti giunti a Cortona da tutto il mondo; 43 ore di lezione individuali dedicate dalla prestigiosa faculty del NUME agli studenti selezionati e 10 ore tra il seminario con Robert Levin e le masterclass con i grandi musicisti ospiti. Ma anche: 120 bambini (7 classi di 6 istituti diversi) coinvolti nei laboratori alla scoperta della tradizione della liuteria italiana e 300 tra alunni e insegnanti che hanno assistito con entusiasmo allo spettacolo di musica classica e clowneria Pizz'n'Zip.

L'evento conclusivo, PULSE – from J.S. Bach to Billie Eilish, in collaborazione con l'Associazione ON THE MOVE, non poteva che essere in una location alternativa com' è nell'anima di NUME Risonanze – la Fortezza del Girifalco – e proporre inedite sonorità. Tra pop e musica classica in un'atmosfera underground, l'appuntamento non sarà un classico concerto da vivere come spettatori, ma una vera e propria esperienza attraverso il superamento dei limiti dei generi musicali. Roberts Balanas, virtuoso violinista e arrangiatore visionario, demolisce i confini tra musica classica, jazz e improvvisazione, aprendo il suo progetto a d un pubblico più ampio e trasversale senza mai perdere quell'eleganza artistica che lo caratterizza. Da Bach a Billie Eilish, in una chiave diversa, una chiave di lettura che non ci aspetteremmo da vivere non rimanendo seduti.

Dietro alle grandi sorprese e innovazioni, forse si cela la vera identità del NUME Academy & Festival: la capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato, non come una semplice sequenza di concerti, ma come un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.

Cortona: il cuore di NUME 2026 entra nel vivo



Dopo i primi appuntamenti inaugurali, entra nel vivo a Cortona la fase centrale di NUME Academy & Festival 2026, progetto che negli ultimi anni si è imposto come una delle realtà più originali del panorama cameristico italiano, coniugando alta formazione, presenza di grandi interpreti e attenzione alle nuove generazioni.

Diretta da Natalie Dentini con la direzione artistica di Vlad Stanculeasa, la manifestazione ha selezionato quest'anno tredici giovani strumentisti provenienti da alcune delle più prestigiose istituzioni internazionali – Juilliard, Curtis, Yale, Hanns Eisler di Berlino, Conservatorium van Amsterdam – scelti fra oltre 350 candidature giunte da tutto il mondo. Le masterclass, ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino e aperte gratuitamente al pubblico, sono affidate a Stella Chen, Andreas Brantelid, Ettore Causa e allo stesso Stanculeasa, musicisti pienamente inseriti nella scena concertistica internazionale.

Il 23 e 24 giugno spazio invece ai concerti **Next Gen – Il Futuro della Classica**, dedicati ai giovani musicisti dell'Academy, molti dei quali già vincitori di importanti concorsi internazionali o destinatari di fellowship altamente selettive. Un'occasione per osservare da vicino una generazione di interpreti che sta già ridefinendo il profilo della nuova scuola strumentale internazionale.

La chiusura del festival, il 25 e 26 giugno al Teatro Signorelli, sarà affidata a programmi costruiti attorno a grandi pagine della letteratura cameristica. In Tramonti si alterneranno il Quartetto op. 27 di Grieg e il Quintetto op. 111 di Brahms, mentre Nostalgia accosterà il Quartetto op. 80 di Mendelssohn al Quintetto "Americano" di Dvořák, affidando a giovani artisti e maestri dell'Academy un ideale passaggio di testimone.

Più che una semplice successione di concerti, NUME continua a delineare un modello di festival-residenza nel quale formazione, pratica cameristica e incontro fra generazioni convergono in un'unica esperienza artistica, confermando la vocazione di Cortona a diventare un punto di riferimento stabile per il mondo degli archi.

NUME ACADEMY & FESTIVAL 2026



Grandi interpreti, nuove generazioni, la musica classica nel cuore di Cortona. Concerti e Academy dal 17 al 26 giugno

Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona, borgo toscano dal fascino incontaminato, con NUME Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità.

Il cuore di NUME Academy & Festival 2026, con la direzione di Natalie Dentini e direttore artistico Vlad Stanculeusa si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il focus degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno.
È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino nel cuore storico della città (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone.

Il nucleo centrale dell'Academy riunisce Stella Chen, violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School, una delle figure più brillanti della sua generazione; Andreas Brantelid, under 40, che unisce una carriera concertistica di primo piano all'insegnamento presso la Royal Danish Academy; Vlad Stanculeasa, 42 anni, direttore artistico del progetto, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed Ettore Causa, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla Yale School of Music. Sono il cuore vivo dell'Accademia.

Quindi NUME 2026 accoglie anche una guest faculty di assoluto rilievo: l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin, Torleif Thedéen, svedese, una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo, il danese Nikolaj Znaider violinista noto per il suo virtuosismo ma anche direttore d'orchestra, considerato tra le figure più influenti della scena classica attuale e Lars Anders Tomter, spesso definito "il gigante della viola nordica" per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono statura internazionale e profonda dedizione all'insegnamento, e star di primo piano dei concerti del Festival.

Tra i vari appuntamenti si segnalano:

Concerto d'apertura il 17 giugno, ore 19.00
«Fleur à ses Amis»
con la mezzo soprano FLEUR BARRON affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-antoine Archambault e Francisco López.

Concerto inaugurale il 21 giugno, ore 19.00
«Legends: A Stradivari Night with Robert Levin».
Robert Levin al piano e il suono di tre eccezionali Stradivari: il "General Kyd"(1720), l'"ex Jules Garçin" (1731) e il "Boni-Hegar" (1707) suonati da Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid

Concerto e punto stampa il 22 giugno, ore 19.00
«Nikolaj Szeps-Znaider "To my friends" ».
Il ruolo dell'amicizia nella musica da camera raccontatoda Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa, Torleif Thedéen ed Enrico Pace.

Per altre informnazioni e per il calendario completo: www.numefestival.it



NUME Festival

★ Festival

Grandi interpreti, nuove generazioni: la musica classica nel cuore di un borgo toscano

Tra fine maggio e luglio, Cortona accoglie NUME Academy & Festival 2026, progetto dedicato alla musica classica che riunisce grandi interpreti internazionali e giovani talenti in un dialogo continuo tra alta formazione e concerti.

Il cuore del festival si concentra dal **17 al 26 giugno**, quando la città si anima tra il Teatro Signorelli, i chiostri del centro storico e gli spazi dell'ex Convento di Sant'Agostino, dove si svolgono anche le masterclass aperte gratuitamente al pubblico.

Diretto da **Natalie Dentini**, con la direzione artistica di **Vlad Stanculeasa**, NUME rappresenta una delle **realtà più originali del panorama musicale italiano**, capace di unire formazione d'eccellenza e programmazione concertistica di alto profilo.
Accanto ai giovani musicisti selezionati da tutto il mondo, il festival ospita grandi nomi della scena internazionale, offrendo al pubblico un'**esperienza immersiva tra musica, territorio e incontro**.

Il progetto si estende inoltre con **NUME Risonanze**, una sezione parallela che amplia il festival nel tempo e nello spazio, con appuntamenti speciali che intrecciano repertorio classico, Novecento e sperimentazione contemporanea, portando la musica in dialogo diretto con la città e nuovi pubblici.

Programma:

- **4 giugno - NUME Risonanze: Duo Tamburini–Bevilacqua**
  Concerto alla Chiesa di San Domenico con musiche del Novecento (Glière, Ysaÿe, Ravel, Halvorsen, Xenakis), tra virtuosismo e ricerca timbrica
- **17 giugno, ore 19.00 - Fleur à ses Amis**
  Concerto d'apertura con la mezzosoprano Fleur Barron insieme a Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Un programma dedicato alla musica francese tra Debussy, Fauré e Ravel
- **20 giugno - I Segreti della Liuteria**
  Concerto-conferenza al Museo Diocesano con Bade Dastan e Matteo Fantoni, dedicato alla costruzione degli strumenti e al rapporto tra artigianato e suono
- **21 giugno, ore 19.00 - Legends: A Stradivari Night with Robert Levin**
  Robert Levin al pianoforte insieme a Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid. In programma, l'esecuzione con tre strumenti originali di Antonio Stradivari
- **22 giugno, ore 19.00 - To My Friends**
  Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa, Torleif Thedéen ed Enrico Pace interpretano musiche di Beethoven e Brahms, in una serata dedicata al tema dell'amicizia nella musica da camera
- **23 giugno - Next Gen: il futuro della classica (prima serata)**
  Concerto dei giovani artisti della NUME Academy
- **24 giugno - Next Gen: il futuro della classica (seconda serata)**
  Secondo appuntamento dedicato ai talenti emergenti selezionati a livello internazionale
- **25 giugno - Tramonti**
  Musiche di Grieg e Brahms con giovani interpreti e artisti affermati, in un programma dedicato al tema del congedo
- **26 giugno - Nostalgia**
  Concerto di chiusura con musiche di Mendelssohn e Dvořák, incentrato sui temi della memoria e della distanza
- **10 luglio - NUME Risonanze: Roberts Balanas**
  Performance conclusiva tra classica, jazz e improvvisazione, con un approccio contemporaneo e trasversale al linguaggio musicale.

Il festival è accompagnato da **eventi diffusi sul territorio e attività aperte al pubblico**, tra cui prove aperte, laboratori e incontri.

Per informazioni, prenotazioni e biglietti è possibile consultare il sito ufficiale:

www.numefestival.it / +39 375 146 3319 / info@numefestival.it

Informazioni, prenotazioni e biglietti su **www.numefestival** oppure dal 28 maggio, presso **InfoPoint** in Piazza Signorelli a Cortona



Informazioni

Dove
Cortona
Cortona, AR, Italia

Quando
Dal 27 maggio 2026 al 10 luglio 2026

Email
info@numefestival.it

Sito Web
https://www.numefestival.it/

Telefono
+39 375 146 3319

Prezzo
A partire da 15€

Download

Locandina del festival

Organizza

Dove dormire
Dove mangiare
Pacchetti e soggiorni
Esperienze



Nume Academy & Festival 2026 | 9ª edizione • Cortona

Nel cuore della Toscana solisti di fama internazionale e giovani talenti provenienti da tutto il mondo danno vita ad un festival che unisce eccellenza artistica e alta formazione

Associazione Seraphino APS

Dal 17 Giugno al 26 Giugno '26

A Cortona
Toscana

Tra le antiche pietre del centro storico e i panorami che si aprono verso il Lago Trasimeno, **Cortona** torna a essere, dal **17 al 26 giugno 2026**, uno dei più interessanti punti d'incontro della scena musicale internazionale grazie a **NUME Academy & Festival**, progetto che unisce alta formazione e attività concertistica in un'unica esperienza artistica.

Giunto alla **nona edizione** sotto la guida di **Natalie Dentini** e la direzione artistica di **Vlad Stanculeasa**, violinista e concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra, il festival ha costruito negli anni una fisionomia originale nel panorama italiano, fondata sul dialogo costante tra grandi interpreti e nuove generazioni di musicisti.

Cuore dell'iniziativa è la **NUME Academy**, dedicata agli strumenti ad arco. Per il 2026 sono stati selezionati tredici giovani violinisti, violisti e violoncellisti provenienti da tutto il mondo, scelti tra oltre 350 candidature. Gli allievi partecipano a un intenso percorso di masterclass ospitato negli spazi dell'ex Convento di Sant'Agostino, seguendo lezioni affidate a una faculty composta da artisti già affermati a livello internazionale e da ospiti di assoluto prestigio.

Accanto all'attività didattica, che il pubblico può seguire da vicino, si sviluppa il cartellone del festival con concerti cameristici, recital, incontri e appuntamenti speciali che vedono protagonisti docenti, guest star e giovani musicisti dell'Academy. Tra gli ospiti figurano personalità di primo piano della scena internazionale come il pianista **Robert Levin**, il violoncellista **Torleif Thedéen**, il violinista e direttore **Nikolaj Szeps-Znaider**, il violista **Lars Anders Tomter**, oltre agli stessi **Stella Chen**, **Andreas Brantelid**, **Vlad Stanculeasa** ed **Ettore Causa**, impegnati sia nell'attività formativa sia nei concerti.

Il Teatro Signorelli e gli altri luoghi simbolo della città accolgono così un programma che attraversa repertori e generazioni, mettendo in relazione giovani talenti e interpreti affermati in un clima di scambio artistico continuo. La musica da camera diventa il centro di un laboratorio creativo aperto, dove studio, esecuzione e condivisione convivono in modo naturale.

Promosso dall'**Associazione Seraphino** con il sostegno di istituzioni pubbliche e partner internazionali, NUME Academy & Festival conferma la propria vocazione a fare di Cortona una residenza artistica permanente e un punto di riferimento per la formazione e la valorizzazione degli strumenti ad arco. Un progetto che guarda al futuro senza rinunciare all'eccellenza, trasformando per dieci giorni il borgo toscano in una vivace comunità musicale internazionale.

Il Programma

Il **17 giugno** si apre il cuore del **NUME Festival 2026** con Fleur à ses Amis, una serata che ruota attorno alla personalità artistica e alla voce di **Fleur Barron**, affiancata da **Martina Consonni** al pianoforte, **Vlad Stanculeasa** al violino, **Charles-Antoine Archambault** al violoncello e **Francisco López** al flauto. Il programma attraversa alcune delle pagine più raffinate della musica francese tra Otto e Novecento, dalle mélodies alle chansons, dalla musica da camera alla sonata, accostando capolavori di **Claude Debussy**, **Gabriel Fauré**, **Maurice Ravel** e **André Caplet** in un percorso dedicato all'eleganza, al colore e alla poesia della tradizione francese.

Il **20 giugno**, negli spazi del Museo Diocesano, il concerto-conferenza I Segreti della Liuteria invita il pubblico a scoprire il mondo che precede il suono e ne rende possibile la nascita. Con la partecipazione della giovane violinista **Bade Dastan**, artista della NUME Academy, e del relatore **Matteo Fantoni**, l'incontro esplora il sapere artigianale della liuteria, raccontando il lungo percorso che conduce dalla scelta del legno alla costruzione dello strumento, restituendo alla musica la sua dimensione più concreta e tangibile.

Tra gli appuntamenti più attesi dell'edizione figura il concerto del **21 giugno**, Legends: A Stradivari Night with Robert Levin, che riunisce alcuni straordinari interpreti attorno a tre preziosi strumenti realizzati da **Antonio Stradivari**. **Stella Chen** suona il violino General Kyd del 1720, **Vlad Stanculeasa** l'ex Jules Garçin del 1731 e **Andreas Brantelid** il violoncello Boni-Hegar del 1707, affiancati dal grande pianista **Robert Levin**. Il programma accosta musiche di **Franz Schubert**, **Benjamin Britten**, **Eugène Ysaÿe** e **Joseph Haydn**, in una serata che celebra insieme il patrimonio della liuteria e l'eccellenza interpretativa.

Il **22 giugno** il festival propone un altro momento di particolare rilievo con Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends. Attorno al violinista **Nikolaj Szeps-Znaider** si riuniscono **Enrico Pace** al pianoforte, **Stella Chen** al violino, **Ettore Causa** alla viola e **Torleif Thedéen** al violoncello per un programma che pone al centro il tema dell'amicizia nella musica da camera. Protagonisti della serata saranno il celebre Trio Arciduca di **Ludwig van Beethoven** e il Quintetto op. 34 di **Johannes Brahms**, opere che esaltano il dialogo e la condivisione tra interpreti.

Le giornate del **23 e 24 giugno** sono dedicate a Next Gen — Il Futuro della Classica, il progetto che porta in primo piano i giovani musicisti della NUME Academy. La prima serata vede protagonisti **James Birch**, **Bohdan Luts**, **Bade Dastan**, **Nicolas Perkins**, **Andy Park** e **Isaac Lottman**; la seconda presenta invece **Anaïs Feller**, **Michael Lewin**, **Kento Hong**, **Julia Smit**, **Alessandra Yang** e **Yireh Choi**. Due appuntamenti che offrono al pubblico l'occasione di conoscere alcune delle personalità emergenti più promettenti della scena internazionale.

Gli ultimi giorni del festival sono costruiti attorno a programmi nei quali giovani talenti e artisti affermati condividono il palcoscenico affrontando pagine attraversate da una forte intensità emotiva.

Il **25 giugno**, al Teatro Signorelli, va in scena Tramonti, concerto ispirato al tema del congedo e della trasformazione. In apertura il Quartetto op. 27 di **Edvard Grieg**, affidato ai violini di **Bohdan Luts** e **James Birch**, alla viola di **Nicolas Perkins** e al violoncello di **Andreas Brantelid**: una partitura nata in un momento particolarmente delicato della vita del compositore norvegese, segnata da una profonda riflessione personale. Segue il Quintetto op. 111 di **Johannes Brahms**, opera che l'autore considerò a lungo come il proprio commiato dalla composizione. A interpretarlo saranno **Vlad Stanculeasa**, **Bade Dastan**, **Andy Park**, **Lars Anders Tomter** e **Isaac Lottman**.

Il **26 giugno** il NUME Festival 2026 si conclude con Nostalgia, un programma che accosta due capolavori accomunati dal tema della lontananza e della perdita. Il Quartetto op. 80 di **Felix Mendelssohn**, composto dopo la scomparsa dell'amata sorella Fanny, sarà eseguito da **Stella Chen**, **Anaïs Feller**, **Alessandra Yang** e **Camden Archambeau**. A seguire il celebre Quintetto Americano di **Antonín Dvořák**, pagina intrisa del ricordo della patria e dell'esperienza dell'esilio, affidata a **Michael Lewin**, **Kento Hong**, **Ettore Causa**, **Julia Smit** e **Yireh Choi**. Un epilogo intenso e simbolico, che chiude il festival nel segno della memoria, dell'identità e della forza evocativa della musica.

Edizione Recente

Nume Academy & Festival 2025 | 8ª edizione • Cortona

Nume Academy & Festival 2024 | 7ª edizione – Cortona



NUME Academy & Festival 2026

Grandi interpreti, nuove generazioni, la musica classica nel cuore di un borgo toscano. Giugno a Cortona è il mese del talento assoluto con NUME Academy & Festival che fa incontrare, da tutto il mondo le grandi eccellenze di oggi e le promesse di domani. Personalità della musica classica internazionali, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali: un Festival raffinato e un Academy d'archi esclusiva per sostenere le giovani stelle e proporre incontri emozionanti di musica.



Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona, borgo toscano dal fascino incontaminato, con NUME Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per prestigio, glamour e imprevedibilità.

Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno, le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 15 **brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità**.

Un entusiasmo che sconfina anche **gli insegnanti provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali** – professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa – e **le grandi star della musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival** che accompagna e completa questo incredibile evento musicale.

Il cuore di **NUME Academy & Festival 2026**, con la direzione di **Natalie Dentini** e direttore artistico **Vlad Stanculeusa**, promosso dall'Associazione Sinaptiko grazie al Comune di Cortona, a Camerata Lyric Rencontres Musicales e alla Thanice Foundation – Truus und Gerrit Van Riemsdijk Stiftung, con il contributo del Ministero della Cultura e con main sponsor Estra, Mazda, Caurum, si svolge a Cortona con diverse iniziative legate al territorio fin dal 27 maggio ma con il ***focus* degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno**.

È in questi giorni che si concentrano le **lezioni di alta formazione** ospitate nell'**ex Convento di Sant'Agostino nel cuore storico della città** (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il **nucleo centrale del cartellone**: grandi **interpreti internazionali e concerti cameristici** di alto profilo con i musicisti alla guide della factory al **Teatro Signorelli**, **recital dei giovani artisti** di NUME Academy e programmi che, per qualità e costruzione, richiamano **le grandi stagioni musicali europee**.

Attorno a questo asse principale, **altri appuntamenti prima e dopo il festival ne ampliano i riferimenti**, estendendo il progetto **al territorio e a pubblici ulteriori**, con **l'appendice di NUME Risonanze**, un **allestimento suggestivo che invade la città** e l'ampio coinvolgimento delle scuole, grazie a **laboratori di liuteria, spettacoli dedicati** tra fiabe e musica, **prove aperte dei concerti**.

Nume Academy & Festival è innanzitutto la sua faculty: giovane, internazionale e già al vertice. I musicisti chiamati a guidare l'Academy appartengono a quella **generazione di artisti che vive oggi il massimo livello della scena internazionale** e che, proprio per questo, **trasmette ai giovani interpreti una visione concreta, contemporanea e profondamente credibile del mestiere musicale**.

Il nucleo centrale dell'Academy riunisce **Stella Chen, violinista under 35** di profilo internazionale, docente alla ***Juilliard School***, **una delle figure più brillanti della sua generazione**; **Andreas Brantelid, under 40**, che unisce una **carriera concertistica di prime piano all'insegnamento presso la *Royal Danish Academy***; **Vlad Stanculeasa, 42 anni**, direttore artistico del progetto, **concertmaster della *Rotterdam Philharmonic Orchestra***, solista e docente all'Università Mozarteum di Salisburgo, ed **Ettore Causa, tra i violisti italiani più apprezzati al mondo, insegna alla *Yale School of Music***. Sono il cuore vivo dell'Accademia.

Quindi NUME 2026 accoglie anche una **guest faculty di assoluto rilievo: l'acclamato pianista americano e grande filologo Robert Levin**, **Torleif Thedéen**, svedese, **una delle voci più autorevoli del violoncello contemporaneo**, il danese **Nikolaj Znaider violinista noto per il suo virtuosismo** ma anche **direttore d'orchestra**, considerato tra le **figure più influenti della scena classica attuale** e **Lars Anders Tomter**, spesso **definito** "il **gigante della viola nordica**" per la sua presenza scenica e la profondità interpretativa: figure che uniscono **statura internazionale** e profonda **dedizione all'insegnamento**, e ***star*** di primo piano dei concerti del Festival.

Robert David Levin, pianista, **musicologo e compositore statunitense**, è una figura centrale nell'interpretazione della musica classica e nella pratica filologica dell'esecuzione, **noto per l'impegno nel recuperare lo spirito dell'era classica, in particolare con l'improvvisazione di cadenze e abbellimenti in stile mozartiano e beethoveniano**. Straordinario come concertista sia su pianoforti moderni che su strumenti antichi (iconica la sua discografia) **Levin si distingue anche come studioso, teorico e insegnante: ha ricostruito e completato opere incompiute di Bach e di Mozart** (tra cui il Requiem e la Messa in Do minore) e le sue versioni sono pubblicate e interpretate in tutto il mondo. Dal punto di vista accademico, **ha diretto tra l'altro il Dipartimento di Teoria Musicale al Curtis Institute of Music ed è stato docente alla SUNY Purchase**, mentre alla **Harvard University** ha ricoperto per molti anni il ruolo di Professore delle Arti Umanistiche.

Anche la carriera concertistica dello svedese **Torleif Thedéen** – **che suona un Guadagnini del 1783** – si estende da oltre trent'anni e **vanta collaborazioni con alcune delle più importanti orchestre internazionali**, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestra di Rotterdam, l'Orchestra della Radio Svedese, l'Orchestra di Vienna e molte altre. Thedéen è inoltre professore al Royal College of Music di Londra e all'Accademia di Musica di Oslo, ed è regolarmente invitato a tenere masterclass in tutto il mondo.

La doppia carriera, come solista e direttore d'orchestra, unita a una sensibilità musicale matura e raffinata, ha reso invece il **violinista danese di origine polacco-ebraica Nikolaj Szeps-Znaider una delle grandi figure della scena musicale internazionale**. Solista dalla carriera precocissima (sedicenne, vince il Primo Premio al Concorso Internazionale Carl Nielsen) ha collaborato con grandi direttori come **Sir Colin Davis, Daniel Barenboim e Mstislav Rostropovič, mentre in qualità di direttore ha guidato la Chicago Symphony Orchestra, la New York Philharmonic, la Vienna Symphony, l'Oslo Philharmonic** e numerose altre prestigiose ensemble. Szeps-Znaider, sostenitore attivo delle nuove generazioni di musicisti, ha assunto il ruolo di **Music Director dell'Orchestre National de Lyon a partire dalla stagione 2020–2021.**

Tra gli ospiti del Festival inoltre: la straordinaria mezzosoprano **Fleur Barron**, affiancata nel concerto d'apertura Martina Consonni (pianista vorticosamente comasca), Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault (violoncellista solista dell'Orchestra sinfonica di Barcellona e Nazionale della Catalogna) e Francisco López.

Quindi i **giovani artisti selezionati per NUME Academy 2026** tra le oltre 350 candidature internazionali: musicisti che arrivano da alcune delle istituzioni più prestigiose del mondo: **Juilliard, Curtis, Yale, Hanns Eisler di Berlino, Musik und Kunst Privatuniversität di Vienna, Conservatorium van Amsterdam** e altri centri d'eccellenza della formazione musicale internazionale. Interpreti che, **pur all'inizio del percorso, mostrano già statura, riconoscibilità e autorevolezza:** già con **premi, fellowship altamente selettive, debutti in sale importanti e partecipazioni al programmi e al festival** in cui oggi si forma la nuova élite della classica. Cortona li riunisce in un momento decisivo della loro crescita, quando la tecnica è già altissima, ma l'identità artistica può ancora essere scolpita nel confronto con grandi maestri e in un contesto di eccezione.

Basta scorrere i nomi per comprendere il livello di questa edizione. La violinista **Anais Feller** del **Curtis Institute**, ha già conquistato il Grand Prize all' Hong Kong Generation Next Arts Competition 2025; **Bohdan Luts** ha vinto il Carl Nielsen International Competition e il Long-Thibaud International Violin Competition; **Kento Hong**, nel percorso Columbia-Juilliard, è stato selezionato come artista di punta della Juilliard Celebration 2026; la violista **Alessandra Yang** ha ottenuto il Chamber Music Award al Concours de Genève 2025; il violista **Andy Park** è stato premiato alla Primrose International Viola Competition; tra i violoncellisti figurano profili come **Camden Archambeau**, finalista al Juilliard Cello Concerto Competition, **Isaac Lottman**, premiato al Lions Europe Competition di Dublino, e **Yireh Choi**, Kovner Fellow alla Juilliard.

IL PROGRAMMA

Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con "**Fleur à ses Amis**", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di **Fleur Barron**, affiancata da **Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López**. Il programma attraversa il **cuore della musica francese** tra **Debussy, Fauré, Ravel e Caplet**, e si presenta come un ritratto musicale condiviso, di grande raffinatezza timbrica e forte identità artistica.

Il 20 giugno, al Museo Diocesano, il **concerto-conferenza** "**I Segreti della Liuteria**" accompagna il pubblico in un viaggio tra costruzione dello strumento, sapere artigiano e musica dal vivo. Con **Bade Dastan al violino**, giovane artista della NUME Academy e **Matteo Fantoni come relatore**, l'incontro restituisce alla musica anche la sua dimensione materiale: il legno, la mano, la bottega, la nascita della voce sonora.

Il 21 giugno uno degli appuntamenti più emblematici dell'intera edizione: "**Legends: A Stradivari Night with Robert Levin**". Accanto a **Robert Levin, Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid** suonano **tre inestimabili opere d'arte del leggendario liutaio Antonio Stradivari**: il "General Kyd" del 1720, L'"ex Jules Garçin" del 1731 e il "Boni-Hegar" del 1707. È una serata che unisce prestigio internazionale, rarità assoluta e altissima concentrazione interpretativa.

Il 22 giugno arriva **un altro vertice del cartellone** con "**Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends**". Sul palco si ritrovano **Enrico Pace, Nikolaj Szeps-Znaider, Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen**, *in una serata che mette al centro il valore dell'amicizia nella musica da camera attraverso il* Trio "Arciduca" di **Beethoven** e il *Quintetto op. 34* di **Brahms**. È uno di quegli incontri che bastano, da soli, a dare la **misura internazionale** di un festival.

Il 23 giugno e il 24 giugno, arrivano le due serate di **Next Gen — Il Futuro della Classica**, dedicate ai giovani artisti di NUME Academy. Nella prima serata sono annunciati James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; nella seconda Anais Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il programma verrà comunicato a ridosso degli eventi, ma il senso è già limpido: offrire al pubblico l'incontro diretto con interpreti che appartengono già, per qualità del presente, alla geografia internazionale della nuova classica.

Quindi i concerti in cui **giovani interpreti e grandi artisti si incontrano dentro paesaggi musicale di forte tensione interiore.**

Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, arriva "**Tramonti**", un concerto costruito **attorno al tema del congedo**. Da una parte il *Quartetto op. 27* di Edvard Grieg, affidato a Bohdan Luts, James Birch, Nicolas Perkins e Andreas Brantelid; dall'altra il *Quintetto op. 111 di Johannes Brahms*, con Vlad Stanculeasa, Bade Dastan, Andy Park, Lars Anders Tomter e Isaac Lottman.

Il 26 giugno il festival si chiude con "**Nostalgia**", che mette in dialogo due **capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza:** il *Quartetto op. 80* di Felix Mendelssohn, scritto dopo la morte della sorella Fanny, e il *Quintetto "Americano"* di Antonin Dvořák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anais Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn; Michael Lewin, Kento Hong, Ettore Causa, Julia Smit e Yireh Choi per Dvořák.

È una chiusura di forte intensità emotiva, quasi un addensarsi finale del racconto musicale di NUME.

"NUME RISONANZE" CON IL DUO TAMBURINI-BEVILACQUA E IL VIOLINISTA E VISIONARIO ARRANGIATORE ROBERTS BALANAS

Il progetto, si estende infine oltre il suo nucleo centrale, grazie al collaterale di "**NUME Risonanze**" con un'anticipazione il **4 giugno a Cortona** presso la **Chiesa di San Domenico**, ove si esibirà lo strepitoso **Duo Tamburini-Bevilacqua** e con una travolgente appendice il **10 luglio** dove **Roberts Balanas**, porta NUME verso un'altra energia performativa.

La violinista **Clarissa Bevilacqua** dalle folgoranti capacità tecniche, da enfant prodige (all'età di nove anni ha debuttato al Pritzker Pavilion di Chicago davanti a diecimila persone) e avida studiosa, ha bruciato le tappe di una carriere luminosa con uno sguardo al repertorio classico (appassionata di violini antichi) ma anche ai compositori contemporanei. Un'attenzione che l'avvicina al talentuoso violoncellista **Francesco Tamburini**, anch'egli vincitore di numerosi concorsi internazionali, protagonista di importanti concerti sui palcoscenici internazionali e dal 2022 nella Camerata Salzburg come Guest Player (Internship/ Praktikum). I due musicisti proporranno un repertorio di grandi autori del Novecento: **Reinhold Glière, Eugène Ysaÿe, Maurice Ravel, Johan Halvorsen e Iannis Xenakis.**

Virtuoso del violino e arrangiatore visionario, il lettone Roberts Balanas costruisce un'esperienza che attraversa classica, jazz e improvvisazione, aprendo il progetto a un pubblico più trasversale senza smarrirne l'ambizione artistica. È forse proprio qui che NUME rivela fino in fondo la sua identità: nella capacità di tenere insieme un festival centrale di altissimo profilo e una costellazione di altri appuntamenti che ne ampliano il significato. Non una semplice sequenza di concerti, **ma un progetto musicale riconoscibile, coerente e vivo che continua a crescere e che ha trovato a Cortona il luogo del cuore e la sua dimensione ideale.**

I numeri di questa manifestazione nel suo complesso (nata nel 2018 sul Lago Maggiore e dal 2022 a Cortona, dove ha trovato la sua sede ideale) **parlano da soli**: **1986 candidature ricevute** per accedere a NUME Academy, **133 studenti selezionati in tutto il mondo** e ammessi alle masterclass totalmente gratuite, **120 artisti ospiti internazionali**, **85 concerti** 7.000 spettatori più di 100 soggetti coinvolti tra partners, fondazioni e mecenati, 25 scuole e conservatori del territorio coinvolti, 10 laboratori di liuteria nelle scuole elementari, 4 concerti per le scuole, 800 giovanissimi studenti delle scuole locali che hanno assistito alle masterclass o alle prove aperte

È in questa traiettoria che si inserisce **anche la visione di lungo periodo del progetto: fare di Cortona un** luogo sempre più riconoscibile come **residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi**, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare **continuità, nel tempo, a un'esperienza che oggi si presenta già come una delle più originali nel panorama italiano.** I materiali di progetto indicano infatti come **missione la creazione a Cortona di un'accademia stabile** di musica classica, **attiva durante tutto l'anno, come centro formativo di alto perfezionamento** per giovani strumentisti.

Una perla rara nell'ambito dei progetti musicali e delle proposte estiva con la passione dei grandi interpreti internazionali, la luce di stelle che si stanno per accendere nel firmamento e la poesia di un paesaggio unico e di un tessuto urbano intriso di arte e storia.

Nume Academy & Festival 2026

Various Location
Cortona
BUY TICKETS



Ass. Musicale Seraphino
Ass. Musicale Seraphino
Event hashtag

In June, the timeless charm of Cortona meets the absolute elite of international classical music. **NUME Academy & Festival 2026** transforms the Tuscan village into a vibrant capital of string instruments, uniting living legends of the global scene with the brightest promises of the future in one great project.

The festival stands out for its dual soul:

- **The Academy of Excellence:** An exclusive artistic residency that this year will see 13 very young talents—selected from over 350 applications worldwide—attend completely free masterclasses at the former Convent of Sant'Agostino. The public will be able to attend the lessons free of charge.
- **The International Festival:** A lineup of chamber music concerts and recitals of the highest profile, featuring programs that echo the great European musical seasons.

Among the major highlights of this edition is the presence of the legendary American pianist and musicologist **Robert Levin**. Swedish cellist **Torleif Thedeen**, celebrated violinist and conductor **Nikolaj Szeps-Znaider**, and the "giant of the viola" **Lars Anders Tomter**. They will join the masters of the prestigious permanent faculty: **Stella Chen, Andreas Brantelid, Vlad Stanculeasa**, and **Ettore Causa**.

A unique opportunity to listen to live music within the city's most evocative art venues and to breathe in the creative atmosphere of the "behind the scenes."

Programma degli Eventi

Nota per i visitatori: *Il nucleo centrale dei concerti si tiene dal 17 al 26 giugno, anticipato e seguito dagli eventi speciali di NUME Risonanze.*

Anteprima "NUME Risonanze"

4 Giugno (ore 21:15) | Chiesa di San Domenico

Concertisti: Duo Tamburini-Bevilacqua (Clarissa Bevilacqua, violino; Francesco Tamburini, violoncello)
Musiche di: R. Glière, E. Ysaÿe, M. Ravel, J. Halvorsen, I. Xenakis.

Il Festival (Core Events)

17 Giugno (ore 19:00) | Teatro Signorelli

«Fleur à ses Amis» – Concerto d'apertura.

Concertisti: Fleur Barron (mezzosoprano), Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault, Francisco Lopez.
Musiche di: Ravel, Caplet, Debussy, Fauré.

20 Giugno (ore 17:00) | Museo Diocesano

«I Segreti della Liuteria» – Concerto-conferenza.

Relatore: Matteo Fantoni. Violino: Bade Dastan.
Musiche di: Bach, Enescu, Ysaÿe.

21 Giugno (ore 19:00) | Auditorium Sant'Agostino

«Legends: A Stradivari Night with Robert Levin» – Concerto inaugurale.

Note speciali: Robert Levin al pianoforte accompagnerà il suono di tre inestimabili violini Stradivari originali affidati a Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid.
Musiche di: Haydn, Britten, Ysaÿe, Schubert.

22 Giugno (ore 19:00) | Auditorium Sant'Agostino

«Nikolaj Szeps-Znaider: To My Friends»

Concertisti: N. Szeps-Znaider, S. Chen, E. Causa, T. Thedeen, E. Race
Musiche di: Beethoven (Trio "Arciduca") e Brahms (Quintetto op. 34).

23 e 24 Giugno (ore 21:15) | Auditorium Sant'Agostino

«Next Gen – Il Futuro della Classica»

I recital esclusivi dei 13 brillanti giovani artisti internazionali della NUME Academy.

25 Giugno (ore 19:00) | Auditorium Sant'Agostino

«Tramonti»

Concertisti: B. Lutz, J. Bloch, N. Perkins, A. Brantelid, V. Stanculeasa, B. Dastan, A. Park, L. A. Tomter, I. Lottman
Musiche di: Grieg (Quartetto op. 27) e Brahms (Quintetto op. 111).

26 Giugno (ore 19:00) | Auditorium Sant'Agostino

«Nostalgia» – Concerto di chiusura del festival.

Concertisti: S. Chen, A. Fetler, A. Yang, C. Archambeau, M. Levin, K. Hong, E. Causa, J. Smit, Y. Choi
Musiche di: Mendelssohn (Quartetto op. 80) e Dvořák (Quintetto "Americano").

Chiusura "NUME Risonanze"

10 Luglio | Sede in via di definizione / Centro Storico

Performance finale con il violinista e arrangiatore visionario Roberts Blaģinš un viaggio crossover tra classica, jazz e improvvisazione!

24 giugno ore 17 – Museo Diocesano

Musica e Arte – Suoni su tela

Giovani Artisti di Nume Academy
Musiche di J.S. Bach e E. Ysaye

Intervengono l'assessore alla cultura Francesco Attesti e il direttore del museo Michel Scipioni. Conferenza a cura del Dott. Paolo Galeotti dedicata alla musica nel mondo antico. Si conclude con una breve visita guidata del museo con particolare attenzione all'Assunzione della Vergine di Bartolomeo della Gatta e i suoi angeli musicanti.













Home › Toscana › Arezzo › NUME Festival

EDIZIONE 2026 · MUSICA · CLASSICA · MUSICA BARROCCA

NUME Academy & Festival

Il festival internazionale di musica classica nel cuore di Cortona

Eventi ed elenchi

Cortona — Arezzo (051) • Dal 2018

DATE	LOCALITÀ	PREZZI	STATO
27 mag — 10 lug 2026	Cortona (051)	—	Confermato

Presentazione di NUME Festival

Nel borgo etrusco di Cortona, in provincia di Arezzo, il NUME Academy & Festival intreccia un'accademia d'eccellenza per archi e un festival internazionale di musica classica. Dal Teatro Signorelli all'Auditorium di Sant'Agostino, i grandi nomi della scena concertistica mondiale dividono il palco con i nuovi talenti selezionati da tutto il mondo, fra recital cameristici, masterclass aperte al pubblico e concerti al tramonto nei luoghi più suggestivi della città toscana.

Un festival di musica classica nel cuore della Toscana

Arroccato fra le mura etrusche e medievali della Val di Chiana, il borgo di **Cortona**, in provincia di Arezzo, ospita ogni estate il **NUME Academy & Festival**, una delle rassegne di musica classica più raffinate della Toscana. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Musicale Seraphino, unisce in un'unica esperienza due anime complementari: un'**accademia d'eccellenza** dedicata agli archi e un **festival internazionale** che porta sui palchi cortonesi alcuni dei più grandi interpreti della scena concertistica mondiale. Eventi ed elenchi

L'Accademia: i talenti di domani

Cuore formativo della manifestazione è l'Academy, che ogni anno seleziona una manciata di giovani strumentisti fra centinaia di candidati provenienti da tutto il mondo. I ragazzi seguono masterclass gratuite di perfezionamento all'interno dell'**ex Convento di Sant'Agostino**, guidati dai maestri ospiti del festival. Una delle peculiarità più belle del NUME è che gran parte di queste lezioni è **aperta al pubblico**: chiunque può assistere gratuitamente al lavoro quotidiano che porta i giovani al concerto finale.

Il Festival: i grandi interpreti

Accanto alla didattica si sviluppa una stagione di concerti da camera e recital di altissimo profilo, che richiama le grandi rassegne europee. I concerti animano il **Teatro Signorelli**, l'**Auditorium di Sant'Agostino**, le chiese e i chiostri del centro storico, e perfino la **Fortezza del Girifalco**, affacciata sulla Val di Chiana. Negli anni il festival ha ospitato leggende del violino e del violoncello, in un dialogo continuo fra maestri affermati e nuove generazioni.

Risonanze: il festival diffuso

Alla rassegna principale si affianca **Risonanze**, un cartellone satellite che da maggio a luglio porta la musica in luoghi non convenzionali del territorio, ampliando l'esperienza ben oltre il nucleo centrale di concerti di fine giugno. Musica e audio

Dove si svolge — NUME Festival



Teatro Signorelli, Auditorium Sant'Agostino e chiostri del centro storico
Piazza Luca Signorelli, 52044 Cortona

Contatta NUME Festival

WEB www.numefestival.it

TEL +39 375 1463319

Cortona, palcoscenico ideale

Visitare il NUME significa anche scoprire **Cortona**, gioiello della Toscana orientale celebre per le sue origini etrusche, il Museo Diocesano e gli scorci sulla campagna aretina. La combinazione fra musica di livello internazionale e un borgo di rara bellezza rende questo appuntamento una meta imperdibile per gli amanti della musica colta in vacanza in Toscana.

NUME Festival — edizione 2026

L'edizione 2026 del NUME Academy & Festival si sviluppa dal 27 maggio al 10 luglio, con il nucleo principale dei concerti dal 17 al 26 giugno a Cortona. Sotto il segno di "Grandi interpreti, nuove generazioni", il festival accoglie ospiti internazionali come Robert Levin, Nikolaj Szeps-Znaider, Torleif Thedéen e Lars Anders Tomter, accanto ai giovani dell'Academy selezionati fra oltre 350 candidati da tutto il mondo.

L'edizione 2026 del **NUME Academy & Festival** si snoda da fine maggio a inizio luglio, con il suo nucleo più intenso fra il **17 e il 26 giugno**, quando Cortona si anima di concerti al Teatro Signorelli, all'Auditorium di Sant'Agostino e nei chiostri del centro storico. Il tema dell'anno, *"Grandi interpreti, nuove generazioni"*, riassume lo spirito della rassegna: il dialogo fra maestri affermati e i tredici giovani dell'Academy, scelti fra oltre 350 candidature internazionali. Eventi ed elenchi

Fra gli ospiti spiccano il pianista e musicologo **Robert Levin**, il violinista e direttore **Nikolaj Szeps-Znaider**, il violoncellista **Torleif Thedéen** e il violista **Lars Anders Tomter**. A completare il cartellone, il festival diffuso **Risonanze** porta la musica in luoghi inattesi del territorio.

Programma NUME Festival 2026

27 maggio - Auditorium Sant'Agostino

- 10:00 — PIZZ'N'ZIP, concerto per le scuole (sold out)

4 giugno - Chiesa di San Domenico

- 21:15 — Duo Bevilacqua-Tamburini (violino e violoncello)

16 giugno - Teatro Signorelli

- 17:00 — Prova aperta riservata alle scuole di musica

17 giugno - Teatro Signorelli

- 19:00 — **Fleur à Ses Amis**, recital con mezzosoprano (concerto inaugurale)

20 giugno - Museo Diocesano

- 17:00 — I Segreti della Liuteria, concerto-conferenza sul violino

21 giugno - Auditorium Sant'Agostino

- 19:00 — **Legends: A Stradivari Night** con Robert Levin

22 giugno - Auditorium Sant'Agostino

- 11:00 — Prova aperta
- 19:00 — **Nikolaj Szeps-Znaider "To My Friends"**

23 giugno - Auditorium Sant'Agostino

- 21:15 — New Generation pt. 1, recital dei giovani artisti dell'Academy

24 giugno - Auditorium Sant'Agostino

- 21:15 — New Generation pt. 2, recital dei giovani artisti dell'Academy

25 giugno - Auditorium Sant'Agostino

- 11:00 — Prova aperta
- 19:00 — **Tramonti**, pagine per archi (Grieg, Brahms)

26 giugno - Auditorium Sant'Agostino

- 11:00 — Prova aperta
- 19:00 — **Nostalgia**, musica da camera (Mendelssohn, Dvořák), concerto di chiusura del nucleo principale

10 luglio - Fortezza del Girifalco

- 19:00 — Pulse: from Bach to Billie Eilish, performance per violino

Le masterclass dell'Academy all'ex Convento di Sant'Agostino sono aperte gratuitamente al pubblico.

In evidenza NUME Festival 2026

I momenti più attesi sono il concerto inaugurale "Fleur à Ses Amis" (17 giugno), la serata "Legends: A Stradivari Night" con Robert Levin (21 giugno), il recital di Nikolaj Szeps-Znaider "To My Friends" (22 giugno) e il gran finale "Nostalgia" del 26 giugno. A chiudere il cartellone, l'inedita performance "Pulse: from Bach to Billie Eilish" alla Fortezza del Girifalco (10 luglio).

Prezzi NUME Festival 2026

Biglietti dei **concerti** generalmente da 2 a 25 euro a seconda dell'evento. Il recital "Fleur à Ses Amis" del 17 giugno è proposto a partire da 2 euro; il concerto del Duo Bevilacqua-Tamburini (4 giugno) ha tariffe da 10 a 25 euro. Masterclass e numerose prove aperte sono gratuite. Prevendita su www.numefestival.it.

Informazioni pratiche — NUME Festival

Come arrivare

In treno: stazione di Camucia-Cortona (linea Firenze-Roma), collegata al centro storico da bus navetta. In auto: uscita Valdichiana (A1), poi SS71 verso Cortona. L'aeroporto più vicino è Firenze, seguito da Perugia e Roma.

Biglietti

I biglietti dei concerti vanno generalmente da 2 a 25 euro a seconda dell'evento; alcuni appuntamenti in chiese e luoghi diocesani hanno tariffe leggermente diverse. Le masterclass e numerose prove aperte sono gratuite. Prevendita e informazioni su www.numefestival.it.

Concerti e festival musicali

Consigli

Cortona è un borgo collinare con strade in pendenza: si consigliano scarpe comode. In alta stagione conviene prenotare per tempo l'alloggio in città o nei dintorni della Val di Chiana.

PROVINCIA
Valdichiana

Cortona tra fiori, rame e tradizione
Il centro si trasforma in un giardino

Mostre, eventi e sapori dal 1 al 3 maggio. La mostra allestita nelle piazze Signorelli, della Repubblica e Garibaldi Commercianti e residenti animeranno vetrine e portoni con composizioni floreali partecipando al concorso

di **Laura Lucente**
CORTONA

Fiori e rame, bellezza e tradizione: è la formula di «Cortona in Fiore». Dal 1 al 3 maggio il centro storico ospiterà la manifestazione promossa dal Comune e da Confesercenti con la collaborazione di Proloco Cortona centro storico, Gruppo storico e istituto superiore «Luca Signorelli». Tre giorni pensati per chi vuole vivere il centro storico in una dimensione diversa, tra allestimenti floreali, artigianato e un programma ricco di appuntamenti per tutte le età. Cuore della manifestazione è la mostra mercato dei fiori e del rame, allestita nelle piazze Signorelli, della Repubblica e Garibaldi dalle 9 alle 20. Saranno le aziende flo-

L'EVENTO
I ristoranti proporranno per l'occasione menù a tema della kermesse



Cuore della manifestazione è la mostra mercato dei fiori e del rame, allestita nelle piazze Signorelli, della Repubblica e Garibaldi

rovivaistiche a curare le installazioni, mentre commercianti e residenti del centro animeranno vetrine e portoni con composizioni floreali originali, partecipando al concorso di decorazioni. Il premio è una preziosa selezione di sei ceramiche artistiche offerte da artigiani locali che sarà assegnato nel pomeriggio del primo maggio nella Sala del Consiglio. Il programma del primo maggio prevede anche una camminata guidata con partenza da Piazza del Comune alle 9.30, con la partecipazione di Oleacademia Eleiva Cortonensis, seguita nel pomeriggio dall'animazione storica in Piazza della Repubblica con gli sbandieratori e i figuranti in costume dei Terzieri. Per i più piccoli, laboratorio «Fiori ed emozioni» alla Libreria Nocentini a partire dalle 15 (prenotazione consigliata al 331 2982929), mentre dalle 17.30 l'Enoteca Molesini proporrà una degustazione di vini. Il 2 maggio protagonista è il Museo Maec con la «Caccia al fiore», un percorso che coinvolge i negozianti del centro storico.

Nel pomeriggio l'atmosfera si farà ancora più festosa con l'animazione folkloristica itinerante della Compagnia Il Cilindro, tra canti e balli della tradizione nelle strade del borgo. Domenica 3 maggio si chiude con una mattinata dedicata alla cultura e ai bambini: laboratorio di cucina con Banda Piccoli Chef sotto le logge del Teatro Signorelli e visita guidata al Maec dedicata alla natura nell'arte antica, con degustazione dell'Amaro Moneti della distilleria Spiriti Toscani. Per tutta la durata dell'evento i ristoranti del centro proporranno menù ispirati ai fiori, mentre Radio Incontri accompagnerà le giornate con interviste e musica dal vivo. Protagoniste anche le scuole: gli istituti superiori «Luca Signorelli» e «Angelo Vegni» e la scuola primaria «G. Mancini» dell'istituto comprensivo Cortona 1 parteciperanno con installazioni artistiche.

Dalle aule al suono del violoncello, un'esperienza sensoriale che unisce artigianato, creatività e cultura

Bambini liutai per un giorno: nasce così la musica tra i banchi

CORTONA

Liutai per un giorno, con il legno tra le mani e le vibrazioni di un violoncello nel petto. È l'esperienza che stanno vivendo gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari di Pergo, Terontola, Mercatale, Montecchio, Sodo e Centoia grazie al «Nume Wood Lab», il progetto pilota lanciato da Nume Academy & Festival per portare la liuteria e con essa la musica classica, direttamente nelle aule. Il laboratorio, realizzato con il liutaio Matteo Fantoni, è un percorso che unisce artigianato, suono e narrazione. I bambini, lavorando in coppia e con il supporto dello staff, affrontano le diverse fasi della costruzione di uno strumento: il taglio del legno per il manico, la pratica dei fori con il trapano a mano, la decorazione della cassa armonica. **A conclusione**, ogni bambino porta a casa lo strumento costruito. Il momento più emozionante arriva però prima: ascoltare dal vivo il violoncello e abbracciarlo durante l'esecuzione, sentendo con il proprio corpo le vibrazioni inaspettate dello strumento. Il secondo laboratorio in programma si è svolto a Terontola. «Ho apprezzato il coinvolgimento delle scuole nel programma del Nume Festival», ha dichiarato l'assessore all'Istruzione Silvia Spensierati. «L'entusiasmo che ho visto nei bambini durante la creazione di un progetto artigianale fatto da loro indica che siamo sulla buona strada». L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Festival, il Comune e l'Istituto Comprensivo Cortona 1 e 2.

«NUME WOOD LAB»
Si tratta di un progetto realizzato insieme a Matteo Fantoni



Il taglio del legno per il manico, la pratica dei fori con il trapano a mano, la decorazione della cassa armonica sono alcune delle attività

«In soli quattro anni Nume è diventato molto più di un appuntamento musicale», spiega la direttrice Natalie Dentini. «I laboratori di liuteria sono ad un tempo momento ludico e culturale davvero coinvolgente: il metodo di costruzione dei violini è lo stesso delle botteghe del Cinquecento, tramandato nei secoli e riconosciuto dall'Unesco come patrimonio culturale immateriale dell'umanità». Il percorso culminerà il 27 maggio.



Lucignano

«Il Girotondo» Ecco il nuovo polo educativo

Pieve Vecchia a Lucignano ha un nuovo polo educativo per la fascia 0-6 anni. «Il Girotondo» è costato 682.000 euro, finanziati in parte con fondi Pnrr e per 140 mila euro con risorse comunali. All'inaugurazione erano presenti il sindaco facente funzione, la giunta comunale, la consigliera regionale Roberta Casini, educatori e famiglie. L'intervento rientra nel programma Next Generation EU, il piano europeo di ripresa e resilienza che destina risorse specifiche al potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia. A questa cifra si aggiunge un ulteriore finanziamento di 190 mila euro, già ottenuto dall'amministrazione, destinato all'allestimento degli arredi interni e alla riqualificazione delle aree gioco esterne. Il totale delle risorse mobilitate supera quindi gli 870 mila euro. La struttura sorge a Pieve Vecchia e si rivolge ai bambini nella fascia 0-6 anni, integrando in un unico spazio i servizi di nido e scuola dell'infanzia secondo il modello del polo educativo integrato, previsto dalla normativa nazionale. Una scelta che punta a garantire continuità nel percorso educativo dei più piccoli e a semplificare l'accesso ai servizi per le famiglie del territorio.

La realizzazione di una struttura moderna e adeguata agli standard attuali risponde a un'esigenza concreta, che l'amministrazione ha scelto di affrontare ricorrendo agli strumenti messi a disposizione dalla programmazione europea. La struttura non è ancora pienamente operativa. Nei prossimi mesi si procederà con il completamento degli allestimenti interni e la sistemazione degli spazi esterni destinati al gioco. Il cronoprogramma prevede la conclusione dei lavori in tempo utile per settembre.

Il ritorno della musica classica

Nume Festival, a Cortona stelle internazionali degli archi

Grandi maestri e nuove generazioni insieme dal 17 al 26 giugno

CORTONA

Grandi interpreti internazionali, giovani talenti selezionati tra oltre 350 candidature da tutto il mondo, tre Stradivari sul palco e un borgo toscano che per dieci giorni diventa capitale europea della musica classica. Torna a Cortona il Nume Academy & Festival 2026, promosso dall'Associazione Seraphino con il Comune di Cortona: un evento che fa incontrare le eccellenze di oggi e le promesse di domani, con il cuore del festival tra il 17 e il 26 giugno (iniziative legate al territorio già dal 27 maggio e fino al 10 luglio). Il nucleo dell'Academy raduna 13 giovani strumentisti ammessi gratuitamente, vitto e alloggio compresi, a masterclass di alta formazione nell'ex Convento di Sant'Agostino, aperte al pubblico senza costi. A guidarli: Stella Chen (Juilliard School), Andreas Brantelid (Royal Danish Academy), Vlad Stanculeasa, direttore artistico e concertmaster della Rotterdam Philharmonic, ed Ettore Causa (Yale School of Music). Guest faculty di rilievo assoluto: il pianista e filologo americano Robert Levin, lo svedese Torleif Thedéen, il danese Nikolaj Szeps-Znaider e Lars Anders Tomter, «il gigante della viola nordica».

Il cartellone spazia dal concerto d'apertura del 17 giugno con la mezzosoprano Fleur Barron alla serata più attesa del 21, «Legends: A Stradivari Night with Robert Levin», con tre eccezionali Stradivari sul palco. Il 22 giugno Szeps-Znaider guida «To My Friends», dedicata all'amicizia nella musica da camera. Seguono le due serate «Next Gen» del 23 e 24 giugno con i giovani dell'Academy — già premiati a Ginevra, Hong Kong, Dublino — e i concerti conclusivi «Tramonti» e «Nostalgia» del 25 e 26. «Cortona diventerà un palcoscenico vivo dove grandi interpreti e nuove generazioni si incontrano in un dialogo di eccellenza» ha dichiarato il sindaco Luciano Meoni (**nella foto**). L'assessore alla Cultura Francesco Attesti ha voluto evocare l'anima del festival: «Ci sono momenti in cui Cortona trattiene il fiato. E poi respira, tutta insieme, al ritmo della musica. Quel momento è Nume».



E ancora: «Come Assessorato non finanziamo solo un festival. Custodiamo un'emozione. Difendiamo il diritto di Cortona a stupirsi, a non avere paura del nuovo». Natalie Dentini, direttore di Nume Academy & Festival, sottolinea la vocazione del progetto: «La nostra missione è fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi, capace di attrarre giovani musicisti dall'Italia e dall'estero e di dare continuità, nel tempo, a un'esperienza unica».

La.Lu.

Arezzo

Tempo libero

Cultura / Spettacoli / Società

Dimorare. In viaggio con Alex MacLean, la fotografica

"Dimorare. In viaggio con Alex MacLean". La mostra al museo delle Terre Nuove di San Giovanni prosegue fino al 28 giugno, c'è ancora tempo per visitare il progetto dedicato a uno dei protagonisti della fotografia aerea.

Nume Academy
Il Festival della classica

Concerti e masterclass a Cortona
Studenti e musicisti da tutto il mondo

CORTONA

Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona con Nume Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità. Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il Teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo sale tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità. Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali - professionisti che rendono questa esperienza ambita e prestigiosa - e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festival. Il cuore di Nume con la direzione di Natalie Dentini e direttore artistico Vlad Stanculeusa, si svolge a Cortona con iniziative legate al territorio dal 27 maggio ma con il focus degli eventi dal 17 giugno al 26 giugno. È in questi giorni che si concentrano le lezioni di alta formazione ospitate nell'ex Convento di Sant'Agostino (che il pubblico può seguire gratuitamente) e il nucleo centrale del cartellone: grandi interpreti internazionali e concerti cameristici con i musicisti alla guida della factory al Teatro Signorelli, recital dei giovani artisti e programmi che richiamano le grandi stagioni musicali europee. Attorno a questo asse principale, altri appuntamenti prima e dopo il festival con l'appendice di Nume Risonanze, un allestimento suggestivo che invade la città. Il nucleo centrale dell'Academy riunisce Stella Chen, violinista under 35 di profilo internazionale, docente alla Juilliard School,Andreas Brantelid, under 40, Vlad Stanculeusa ed Ettore Causa. Il 17 giugno, si apre il nucleo centrale del festival con "Fleur à ses Amis", una serata costruita attorno alla voce e alla presenza di Fleur Barron. Il 20 giugno, al Museo Diocesano, "I Segreti della Liuteria".





Nume Academy Il Festival della classica Concerti e masterclass invadono Cortona

IN BIBLIOTECA

«Villa degli orti Redi» Il libro di Anna Bartolini e Patrizia Fazzi

La Biblioteca Città di Arezzo e la casa editrice Prometheus insieme all'associazione Scrittori aretini Tagete, alla Fidapa di Arezzo, alla Brigata amici dei monumenti, nel 400esimo anniversario della nascita di Francesco Redi organizzano l'evento "Il nido perduto: la villa aretina di Francesco Redi" con la proiezione di un video originale sulla Villa e il dialogo su libro "Villa degli orti Redi" di Anna Bartolini e Patrizia Fazzi. Appuntamento oggi mercoledì 27 maggio alle 17,30 presso la sala conferenze della Bibioiteca Città di Arezzo in via dei Pileati. Interverranno il prof Ivo Biagianti storico dell'università di Siena con "L'Archiatra e il Granduca" e la dottoressa Elisa Boffa curatrice della mostra «Francisci Redi patricii arretini» parlando di Francesco Redi e del legame indissolubile con Arezzo. Modera l'incontro Claudio Santori dell'Accademia Petarca, saranno presenti le autrici e l'editore Prometheus. Il volume è stato finalista al Premio Firenze 2017, Premio Speciale Santucce storm festival 20217, secondo classificato al Premio Tagete 2017 saggistica e primo classificato a Molteplici visioni d'amore 2022 saggistica.

CARTELLONE TOSCANA, UMBRIA E LIGURIA

BORGO A MOZZANO

Anchiano: una giornata di rievocazione storica

Giornata di rievocazione storica. Domenica dalle 9 il Comitato di Valorizzazione della Linea Gotica, il Museo della Memoria e il Comune di Borgo a Mozzano (LU), insieme al Comitato paesano di Anchiano e con la partecipazione del gruppo di rievocazione storica 'Croce di Ferro', organizzano 'Rivivere la storia: Anchiano, settembre 1944'. Un'esperienza alla scoperta dei bunker della Linea Gotica; saranno poi ricostruite ambientazioni autentiche, con costumi d'epoca e figuranti che restituiranno il clima e le vicende che portarono alla liberazione di Anchiano.

L'Academy & Festival vivrà la sue giornate clou a Cortona dal 17 al 26 giugno

Il suono degli archi echeggerà nei vicoli, fra i chiostri, il teatro e la valle

La rassegna si aprirà mercoledì con 'Fleur à ses amis'. Il 21 'Stradivari Night'

Il fascino di 'Nume' Lezioni, masterclass e grandi concerti

di **Stefano Marchetti**

Celebra l'incanto della musica classica in uno scrigno di storia e d'arte, insieme al talento di grandi maestri e giovani straordinari interpreti, la nuova edizione di *'Nume Academy & Festival'* che vivrà le sue giornate clou a Cortona (Arezzo) dal 17 al 26 giugno. Lezioni e masterclass di alta formazione con musicisti selezionati da tutto il mondo si uniranno a concerti ed eventi con protagonisti internazionali come l'acclamato pianista americano Robert Levin e il violoncellista svedese Torleif Thedéen.

Guidato dalla violinista Natalie Dentini con la direzione artistica del violinista Vlad Stanculeasa, concertmaster della Rotterdam Philharmonic Orchestra e docente al Mozarteum di Salisburgo, 'Nume' prende vita nel borgo dal fascino incontaminato: il suono degli archi echeggia nei vicoli, fra i chiostri, il teatro e la valle che si apre verso il lago Trasimeno. «Questo nostro progetto - spiegano i promotori - vuole fare di Cortona un luogo sempre più riconoscibile come residenza artistica permanente e centro di riferimento per gli archi».

Su ben 350 domande pervenute, sono stati individuati i 13 giovani brillanti studenti che parteciperanno alle masterclass tenute all'ex convento di Sant'Agostino da eccellenti musicisti che poi ascolteremo in concerto nelle diverse serate. Il nucleo centrale del festival si aprirà mercoledì 17 con *'Fleur à ses amis'*, con la voce del mezzosoprano Fleur Barron che accarezzerà la raffinatezza della musica francese, da Debussy a Fauré, affiancata da Martina Consonni, Vlad Stanculeasa, Charles-Antoine Archambault e Francisco López. Brilla l'evento del 21 giugno, la *'Stradivari Night'* con il pianista Levin e tre preziosissimi violini del leggendario liutaio cremonese (il *General Kyd* del 1720, l'*ex Jules Garçin* del 1731 e il *Boni-Hegar* del 1707) che verranno suonati da Stella Chen, Vlad Stanculeasa e Andreas Brantelid. Un altro vertice del cartellone sarà il concerto del 22 giugno che riunirà Nikolaj Szeps-Znaider (violinista e direttore d'orchestra danese di origine polacco - ebraica, music director dell'Orchestre National de Lyon) a Stella Chen, Ettore Causa e Torleif Thedéen, per sottolineare il valore dell'amicizia nella musica da camera.

Il 23 e 24 giugno, spazio a *'Next Gen - Il futuro della classica'* con i giovani artisti di Nume Academy, poi il 25 giugno al teatro Signorelli il concerto *'Tramonti'*, ispirato al tema del congedo, con musiche di Grieg e di Brahms e il 26 giugno la chiusura nel segno della *'Nostalgia'* che metterà in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza, il Quartetto op 80 di Mendelssohn, e il Quintetto *'Americano'* di Dvořák.

Info, numefestival.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui a lato, alcuni degli studenti; a sinistra invece, l'acclamato pianista americano Robert Levin e la violinista Natalie Dentini (foto May Zircus) che guida il 'Nume Academy & Festival' che vivrà le sue giornate clou a Cortona (Arezzo) dal 17 al 26 giugno





ESTATE

Tempo libero Arezzo

L'acuto del Nume Acamedy

Fleur Baron, una voce unica

L'anteprima del Festival stasera sul palcoscenico del teatro Signorelli

CORTONA

In attesa dell'arrivo a Cortona dei 13 giovani talenti selezionati per fare parte della Academy - tra le oltre 350 domande giunte da tutto il mondo - oggi alle 19 al Teatro Signorelli ci sarà un appuntamento imperdibile come anteprima di Nume Academy & Festival costruito sulla straordinaria voce della mezzosoprano Fleur Barron affiancata da una compagine di altissimo livello composta dalla brillante pianista Martina Consonni, dal primo violino Vlad Stanculeasa, dall'esperto violoncellista Charles Antoine Archambault e dall'eccellente flautista spagnolo Francisco Lopez. "Fleur à ses Amis" farà battere il cuore della musica francese con un programma che omaggia Debussy, Fauré, Ravel e Caplet, riunendoli in un ritratto condiviso, attentamente e delicatamente delineato, di grande eleganza timbrica ma mantenendo forte l'identità artistica. È un concerto incredibilmente nuovo e sorprendente, 5 artisti famosi solisti con una carriera che punta sempre più in alto, uniti in un omaggio alla grande musica classica. Tutto questo si inserisce nella filosofia d'insieme di Nume che vive, rappresenta e racconta la musica classica nella società contemporanea. Nume Academy & Festival raccoglie giovani talenti, grandi interpreti e guest star da tutto il mondo trasformando un piccolo borgo toscano in un palcoscenico unico dove inediti concerti di musica da camera, mastreclass cui il pubblico può assistere liberamente, recital e incontri tra giovani musicisti e icone del panorama musicale internazionale s'intrecciano nel corso di una settimana, coinvolgendo tutta Cortona e dando vita a una delle esperienze più originali del panorama musicale italiano.



CINEMA

AREZZO

EDEN

Chiuso

MULTISALA UCI

Disclosure day Ore 16:15 17:10, 18,19:30,20:30, 21:20
Scary Movie Ore 19:15, 22
Ricchi da morire Ore 19
Fuze Ore 16.30, 21.30
Maste of universe Ore 18.40
Obsession Ore 18.50
Rufus Ore 16.45
Backrooms Ore 21.45

MONTEVARCHI

MULTISALA CINE 8

Backrooms Ore 19.10
Disclousure day Ore 19.15, 20.30
Savage house Ore 19.20
Maste of universe Ore 19
Scary movie Ore 19.15, 21.15
Tra amori e inganni Ore 21.20
Fuze Ore 19, 21.30
Ricchi da morire Ore 19.21.30
Obsession Ore 21.40

SANSEPOLCRO

DANTE

Disclousure day Ore 18,30, 21.30

AURORA

Chiuso

SOCI

ITALIA

Chiuso

La Nazione

Fondata nel 1859

Redazione di Arezzo
Via Petrarca, 15 - Arezzo
Telefono: 0575 292311
Fax: 0575 292317
e-mail: cronaca.arezzo @lanazione.it
Numero WhatsApp: 334 6992543
e-mail personali: nome.cognome @lanazione.it
Direttrice responsabile Agnese Pini

Vicedirettrice Cristina Privitera
Caporedattore centrale Paolo Chirichigno
Caporedattore province Alessandro Antico
Responsabile della redazione Federico D'Ascoli
In redazione Lucia Bigozzi, Barbara Frasconi, Francesco Ingardia, Fabrizio Paladino
SPEED
Via Petrarca, 15 - Arezzo
Telefono: 0575 299629

La musica invade le vie di Cortona
Artisti internazionali al Festival

La settimana di Nume riporterà dopo anni i grandi nomi della classica in terra d'Etruria

CORTONA

Grandi interpreti e guest star, giovani talenti già lanciatissimi, musica da camera, recital e concerti speciali. A Cortona con Nume Academy & Festival le eccellenze della musica classica invadono la città, dando vita a un'esperienza che oggi si presenta come una delle più originali nel panorama italiano, per pregio, glamour e progettualità. Così il suono degli archi riecheggia nei vicoli del centro storico, tra i chiostri, il teatro e la valle che si apre verso il Lago Trasimeno; le lingue del mondo s'incrociano e l'entusiasmo diventa palpabile tra i 13 brillanti giovani studenti di viola, violino e violoncello selezionati su oltre 350 domande, giunte anche quest'anno da tutto il mondo per Masterclass di Alta Formazione, completamente gratuite anche nell'ospitalità. Un entusiasmo che contagia anche gli insegnati provenienti da alcune delle principali Accademie internazionali e le grandi star delle musica classica chiamate a tenere degli incontri speciali con gli studenti e ad esibirsi nel Festivale. Oggi e domani arrivano le due serate di Next Gen — Il Futuro della Classica, dedicate ai giovani artisti di Nume Academy. Stasera con James Birch, Bohdan Luts, Bade Dastan, Nicolas Perkins, Andy Park e Isaac Lottman; domani Anaïs Feller, Michael Lewin, Kento Hong, Julia Smit, Alessandra Yang e Yireh Choi. Il 25 giugno, al Teatro Signorelli, «Tramonti», un concerto costruito attorno al tema del congedo. Il 26 giugno il festival si chiude con «Nostalgia», che mette in dialogo due capolavori segnati dalla perdita e dalla distanza: il Quartetto op. 80 di Felix Mendelssohn, e il Quintetto «Americano» di Antonín Dvořák, attraversato dalla nostalgia della patria lontana. Sul palco, Stella Chen, Anaïs Feller, Alessandra Yang e Camden Archambeau per Mendelssohn.



Le note di Nume Academy & Festival
La classica invade le vie di Cortona
Appuntamento per tutta la settimana con grandi interpreti e guest star

Parte Officina Estate al teatro di Bucine

Domani in scena la musica di De André, Guccini De Gregori e Battisti

Estate di racconti al Teatro Comunale di Bucine con Officina Estate e il Piccolo Festival di Narrazioni. Al via la nuova rassegna estiva del Teatro Comunale di Bucine, un piccolo festival che mette al centro le storie, le persone, la comunità: musica, teatro, bambini, adulti, artisti del territorio e ospiti nazionali, un intreccio di linguaggi che restituisce il piacere di ritrovarsi condividendo emozioni, immaginazione e presenza. Gli spettacoli si terranno al Teatro di Bucine, fra teatro e anfiteatro. Il primo appuntamento domani mercoledì 24 giugno, alle ore 21:15, presenta «Un repertorio» – oltre 60 brani – che attraversa autori come De André, Guccini, De Gregori, Battisti, Daniele, Dalla, Battiato, Bertoli, Graziani, fino alle grandi interpreti come Mina e Fiorella Mannoia. La musica d'autore, con la sua capacità di raccontare l'animo umano e il mondo che abitiamo, diventa il primo capitolo di un'estate dedicata alle storie. Info e prenotazioni: info@diesisteatrango.it 3714130749 anche whatsapp. Spazio anche a Officina estate 2026: centri estivi per bambini e ragazzi per cui sono aperte le iscrizioni.



Martedì d'autore

Caremani lancia il suo ultimo libro È «Il figlio del dottore»

Francesco Caremani ospite a "Martedì d'Autore" con il suo primo romanzo. Il festival letterario di Subbiano conoscerà una nuova tappa alle 21.15 di stasera quando la piazzetta della chiesa di Santa Maria della Visitazione ospiterà la presentazione del libro "Il figlio del dottore" che offrirà un'occasione di dibattito, riflessione e approfondimento sulla genesi di un'opera che sta trovando apprezzamenti e interesse in tutta la penisola. L'incontro, organizzato dall'associazione "La Cornucopia" con il patrocinio del Comune di Subbiano, sarà scandito da un dialogo tra lo scrittore Caremani e il giornalista Riccardo Buffetti dove saranno approfondite tematiche, vicende e suggestioni che animano le pagine del romanzo. "Il figlio del dottore" offre un vero e proprio viaggio tra memoria, identità e legami familiari. Questo romanzo di formazione adulta rappresenta un unicum letterario nel panorama italiano che, con una scrittura essenziale e rigorosa, accompagna il lettore nel percorso di crescita e consapevolezza del protagonista, chiamato a confrontarsi con il proprio passato, con le figure che ne hanno segnato l'esistenza e con il peso delle scelte che ne hanno definito l'"io". A emergere è una narrazione intensa e autentica che affronta temi universali quali il rapporto tra padri e figli, la costruzione dell'identità personale, il peso delle eredità affettive e la continua ricerca di un equilibrio nel dilemma tra "ciò che dobbiamo diventare" e "ciò che vogliamo diventare".



A cura di Piera Anna Franini

CON LA CULTURA SI MANGIA



È uno dei grandi equivoci italiani: considerare l'arte come qualcosa di accessorio e una voce di spesa. A ricordare che la bellezza è anche motore economico ci sono gli oltre 100 **festival di musica classica** che ogni estate animano il Paese. Tante pmi che costruiscono brand, selezionano talenti e fidelizzano il pubblico

Ogni estate, dalle Alpi alle colline senesi, dai palazzi pugliesi alle piazze umbre, oltre 100 festival di musica classica irrorano città d'arte, borghi e paesaggi. Non hanno i budget dei grandi appuntamenti europei, come i festival di Verbier, Salisburgo o Lucerna, ma contribuiscono a raccontare il modello economico italiano.

Si tratta, a tutti gli effetti, di poli culturali: realtà snelle, ad alta intensità di capitale umano e reputazionale. Il valore non si concentra in un'unica area, ma viene distribuito lungo l'intero territorio nazionale. L'egemonia di pochi colossi, insomma, lascia il posto alla somma di molte eccellenze. Qui si rispecchia l'Italia dei distretti, delle filiere, delle aziende familiari capaci di competere globalmente grazie ad alta specializzazione e inventiva.

Un caso emblematico è il Festival della Valle d'Itria, a Martina Franca (Ta), ora condotto da Silvia Colasanti: un modello di nicchia premium, celebre per la riscoperta di opere rare. Il Monteverdi Festival di Cremona ha costruito un brand territoriale attorno alla figura di Claudio Monteverdi e alla tradizione lirica locale, con circa seimila spettatori e un impatto economico stimato intorno ai 400mila euro. Il Cacciaconti Music Festival, tra Trequanda e Radicofani (Si), esplora territori ancora protetti dall'overtourism.

Fatta astrazione di realtà come l'Arena Opera Festival di Verona (26 milioni di incassi da biglietteria e capienza da 12mila persone al giorno), il festival italiano tipico ha una struttura snella, un budget limitato rispetto agli standard internazionali, una forte identità territoriale, una rete di sponsor locali, management agile. Produce molto con poco. E soprattutto lavora su un asset che non sempre si trova altrove: il contesto. Perché un concerto nella Val d'Orcia non è solo un concerto: è paesaggio, è bellezza rinascimentale, è esperienza enogastronomica, è turismo di fascia alta, come fin dal nome ci ricorda la rassegna Paesaggi Musicali Toscani diretta da Eleonora Contucci. Una serata al Teatro Farnese di Parma, diretto dal violinista Fabio Biondi, si fregia dell'unicità di un palcoscenico tra i più spettacolari d'Europa. Nessun altro paese può offrire, con la stessa densità, palcoscenici come i teatri storici italiani, i borghi collinari, le piazze rinascimentali.

Altro tratto tipicamente italiano riguarda l'origine stessa di molti festival: non progetti calati dall'alto, ma iniziative di visionari, artisti, mecenati, amministratori illuminati, famiglie radicate. Il Festival dei Due Mondi di Spoleto fu il sogno cosmopolita di Gian Carlo Menotti, che trasformò una cittadina umbra in un crocevia internazionale. Il Rossini Opera Festival di Pesaro nacque dalla determinazione di Gianfranco Mariotti, che comprese come un compositore potesse diventare volano industriale e identitario. Il Ravenna Festival è cresciuto su spinta di Cristina Mazzavillani Muti, mentre Classiche Forme, a Lecce, ruota intorno al prestigio internazionale della pianista Beatrice Rana. L'Accademia Chigiana di Siena, ora capitanata da Nicola Sani, nacque dalla munificenza del conte Guido Chigi Saracini, così come lo Stresa Festival è il frutto dello slancio di Italo Trentinaglia de Daverio. Quanto alle famiglie storicamente legate ai luoghi, il pensiero corre ai Contucci, unica dinastia di Montepulciano: Eleonora Contucci apre il palazzo di famiglia, affiancata da Andrea Pozzo, per concerti-salotto d'altri tempi. Questi fondatori, ieri come oggi, agiscono da imprenditori: raccolgono risorse, costruiscono brand, curano relazioni internazionali, selezionano talenti e fidelizzano il pubblico.

Il grande equivoco è considerarli eventi accessori. In realtà sono infrastrutture economiche leggere, capaci di attivare filiere locali e generare turismo qualificato. Ogni festival produce domanda per ospitalità, ristorazione, servizi tecnici e culturali, e contribuisce ad aumentare permanenza media e qualità della spesa turistica.

Nel caso di Umbria Jazz – per uscire dal contesto della musica classica – gli studi di impatto mostrano da anni un moltiplicatore economico rilevante: ogni euro speso dall'organizzazione ne genera tre. L'Arena di Verona produce un indotto economico che sfiora i 2 miliardi (così Nomisma). E vedremo cosa accadrà con il cartellone estivo del Teatro dell'Opera di Roma al Circo Massimo, altro patrimonio archeologico che diventa infrastruttura contemporanea dello spettacolo.

Molti festival sono anche incubatori di talenti. L'Accademia Chigiana di Siena continua a formare musicisti, mentre rassegne come Nume, a Cortona (Ar), rispondono a una strategia di posizionamento del luogo: scegliendo di unire masterclass di alto livello e concerti, trasformano la città in campus globale.

Resta un punto critico: la fragilità finanziaria. Queste strutture dipendono da un equilibrio delicato tra fondi pubblici, sponsor e biglietteria. Sono imprese culturali a tutti gli effetti, ma spesso senza la solidità patrimoniale delle imprese tradizionali.

La questione, quindi, non è se finanziare la cultura, ma se considerarla un asset strategico o una voce di spesa. Nel primo caso, i festival diventano motori di sviluppo; nel secondo, restano vulnerabili.

DOVE SUONA L'ITALIA

Nord

Ravenna – Ravenna Festival (21 maggio–11 luglio)
Lago d'Iseo (Bs-Bg) – Cinde Musicali (29 maggio–5 settembre)
Mantova – Trame Sonore (29 maggio–2 giugno)
Parma – Farnese Festival (3–8 giugno)
Cremona – Monteverdi Festival (7–21 giugno)
Verona – Arena Opera Festival (12 giugno–12 settembre)
Stresa (Vb) – Stresa Festival (16 luglio–9 settembre)
Bolzano – Festival Bozen (4 agosto–4 settembre)
Merano (Bz) – Settimane Musicali Meranesi (16 agosto–22 settembre)

Centro

Cortona (Ar) – Nume Academy & Festival (17–26 giugno)
Val d'Orcia (Si) – Cacciaconti Music Festival (19 giugno–31 agosto)
Spoleto (Pg) – Festival dei Due Mondi (26 giugno–12 luglio)
Roma – Stagione estiva al Circo Massimo (29 giugno–31 luglio)
Perugia – Umbria Jazz (3–12 luglio)
Siena – Accademia Chigiana (7 luglio–1 settembre)
Val d'Orcia (Si) – Paesaggi Musicali Toscani (30 luglio–28 agosto)
Montepulciano (Si) – Cantiere di Montepulciano (11–27 luglio)
Macerata – Macerata Opera Festival (17 luglio–9 agosto)
Jesi (An) – Festival Pergolesi-Spontini (16–21 luglio)
Pietrasanta (Lu) – Pietrasanta in concerto (21 luglio–2 agosto)
Pesaro – Rossini Opera Festival (11–23 agosto)

Sud

Foggia – GioFestival (6–20 giugno)
Messina – InCostro Festival 2026 (7 luglio–3 agosto)
Martina Franca – Festival della Valle d'Itria (14 luglio–2 agosto)
Lecce – Classiche Forme (18–29 luglio)


Il festival dell'Accademia Chigiana a Siena.

Molti festival non sono calati dall'alto, ma sono iniziative di visionari, artisti, mecenati, amministratori, famiglie radicate

www.numefestival.it